

Rapporto di Sostenibilità 2024



conou.it



CONSORZIO
NAZIONALE
OLI USATI

CONOU



Rapporto di Sostenibilità 2024





**CONSORZIO
NAZIONALE
OLI USATI**

CONOU



Indice

Lettera agli Stakeholder	8
Nota Metodologica	10
Highlights	13
Il percorso di sostenibilità del CONOU	14
1. L'identità del CONOU	16
1.1 La strategia del CONOU - Funzionamento del sistema CONOU	16
1.2 Il coinvolgimento degli Stakeholder	18
1.3 L'analisi di Materialità	21
2. Struttura organizzativa del Consorzio	25
2.1 La Governance del CONOU	25
2.2 Il modello organizzativo	32
3. Il Sistema CONOU e la sua Filiera	35
3.1 Gli attori del sistema CONOU	35
3.2 Il mercato dei lubrificanti in Italia	36
3.3 I numeri del Sistema e le attività di raccolta e rigenerazione	39
3.3.1 La raccolta	39
3.3.2 La rigenerazione	43
3.4 Qualità dell'olio usato	44
3.4.1 Il Controllo della qualità olio usato	44
3.4.2 La qualità dell'olio rigenerato	46
3.4.3 La nuova Frontiera della Qualità: Il nuovo Contratto di Filiera 2025-2027	48
3.5 Nuove frontiere e tecnologie di ricerca	49
3.5.1 Biolubrificanti	49
3.5.2 Fluoruri e i PFAS	50
3.5.3 Il Modello CONOU	50
3.6 Il 2025: tendenze del mercato e andamento della raccolta	50
4. L'impatto ambientale	53
4.1 I consumi e le emissioni del CONOU	53
4.1.1 Consumi idrici	54
4.1.2 Consumi energetici ed emissioni	55
4.2 Il ciclo del CONOU	60
4.3 Life Cycle Assessment: Metodologia dell'analisi	62
4.3.1 Descrizione della metodologia utilizzata per l'LCA	62
4.3.2 Normative e standard seguiti	62
4.3.3 Critical Review	63
4.4 Confini dell'analisi LCA	63
4.4.1 Definizione dei confini del sistema	63
4.4.2 Descrizione delle fasi considerate	63
4.5 Risultati LCA	64
4.5.1 Uso delle risorse fossili	66
4.5.2 Sfruttamento del territorio	67
4.5.3 Inquinamento	68
4.5.4 Salute umana	70
4.6 Iniziative a contrasto del cambiamento climatico e spunti di miglioramento	71
4.7 La Circular Economy degli oli usati gestiti dal CONOU	71

5	L'impatto sociale	73
5.1	Le persone del Consorzio	73
5.2	Salute e Sicurezza per il Consorzio	76
5.3	La Comunicazione del CONOU per l'Economia Circolare	79
5.4	Il futuro è oggi	81
6.	L'impatto economico e occupazionale	82
6.1	Valore economico direttamente generato e distribuito	82
7.	Concessionari e Rigeneratori	84
8.	Perimetro e impatto delle tematiche materiali	87
9.	Indice dei contenuti GRI	89
9.1	Contenuti non GRI: risultati dell'analisi LCA	92
10.	Relazione della società di revisione indipendente	93



Lettera agli Stakeholder

GRI 2-22

Nel redigere questa lettera a tutti Voi dedicata, esprimo l'auspicio che la Sostenibilità, negli scorsi anni così "di moda", in parte nei fatti e in parte nelle parole, si salvi dalla recente ondata di riflusso mediatico negativo, facendo leva sulle sue solide radici di realizzazioni fattuali; auspicio, inoltre, che prevalga la convinzione che l'esigenza di mantenere e migliorare ambiente, vita e benessere del nostro "unico" Pianeta non possa essere tacciata di "ideologismo".

Per quanto ci riguarda, nell'anno appena trascorso, non abbiamo mutato rotta, restando fedeli ai principi e alle linee strategiche già tracciate in questi anni: Qualità, Equità, Controllo...

Sulla **Qualità** dell'olio (usato e rigenerato)

continuiamo a combattere sul campo; è un lavoro che paga, se è vero che quest'anno, a fronte di un mercato lubrificanti in calo reale circa del 3% abbiamo raccolto quasi il 3% di più, recuperando oli usati "dall'ultima goccia di emulsione", ma riuscendo a mantenere il nostro tasso di rigenerazione oltre il 98% nonostante il peggioramento inevitabile della qualità raccolta; è un lavoro che merita, se è vero che in Italia quasi 1/3 dell'olio lubrificante è di origine "rigenerata" mentre in altri Paesi Europei la rigenerazione di bassa qualità spesso arranca dinanzi alle specifiche dei lubrificanti sempre più stringenti.

È anche un lavoro che ha raggiunto il massimo livello di trasparenza con la pubblicazione sul sito del CONOU del nostro regola-

mento operativo e di tutti i riferimenti sulla gestione della Qualità, come dagli impegni da noi proposti e assunti alla chiusura, senza infrazione alcuna, dell'istruttoria dell'Autorità Garante della Concorrenza.

La **Qualità** è anche del nostro modello organizzativo, che delegazioni di vari Paesi esteri ci chiedono di illustrare e spiegare, rispondendo alla loro domanda "come fate?".

L'**Equità** di Genere è un tema complesso, che ha richiesto una profonda riflessione sul nostro Codice Etico, su tutte le nostre regole e procedure per vagliarne l'idoneità nell'affrontare la certificazione PDR 125, brillantemente conseguita nel giugno del 2024. Abbiamo lavorato per il futuro e per la Sostenibilità.

Il **Controllo** (leva ineludibile di Sostenibilità) ha fatto ulteriori passi avanti nel corso dell'anno; prima di tutti la guerra all'evasione del Contributo è oramai nei binari giusti, l'evasione è ridotta ai minimi e, anche se mai si può annunciare la vittoria, certamente siamo in una situazione di controllo totale del fenomeno, mentre ci accingiamo anche a entrare in alcune, pur piccole, aree grigie lasciate dalla normativa e dalle esenzioni. Controllo è anche conoscenza della rotta, con una nuova contabilità mensile, che facilita le comparazioni, ogni mese, con l'anno precedente e il piano annuale.

Controllo nella *Comunicazione* è la fine della intermediazione da parte di un'Agenzia esterna con la presa in carico diretta da parte della nostra struttura (a partire dalla fine dell'anno), non più solo del budget e delle linee guida, ma anche tutte le attività che la costituiscono, eventi, comunicazioni, articoli, manifestazioni e, soprattutto, acquisti esterni legati al processo statutario di Comunicazione, per ottimizzare costi e modalità.

Siamo pronti e determinati a continuare, grazie al vostro supporto e alla vostra fiducia che abbiamo festeggiato nella Convention del 40° del Consorzio, dove, tutti insieme, tutte le anime del Consorzio, raccolta, rigenerazione e Produzione e Vendita lubrificanti si sono ritrovate riunite.

L'ultima parola chiave per la Sostenibilità, nel nostro caso di realtà consortile che compendia interessi diversi, è proprio questa, la **Fiducia**, la quarta gamba del nostro tavolo, la fiducia nella qualità ed esaustività della raccolta, nella flessibilità e qualità della rigenerazione, nella validità e attenzione all'utilizzo delle risorse che i Produttori mettono a disposizione del Consorzio.

Il presidente
Riccardo Piunti





Nota Metodologica

GRI 2-2; 2-3; 2-4; 2-5

Nel presente Rapporto di Sostenibilità 2024 sono riportati i risultati in ambito economico, sociale e ambientale del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati (di seguito "il Consorzio" o "il CONOU"), rappresentante di rilievo del tessuto di imprese della green economy italiana. Il Consorzio ha redatto il Rapporto di Sostenibilità relativo all'esercizio 2024 (dal 1° Gennaio al 31 Dicembre) in conformità agli Standard GRI, secondo l'approccio "in Accordance". I GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), pubblicati dal GRI – Global Reporting Initiative nel 2016, sono stati aggiornati nel 2021. In particolare, secondo quanto previsto dallo Standard GRI 1: Foundation, paragrafo 3, all'interno di questo documento si è fatto riferimento ai Reporting Standard elencati nella sezione "GRI Content Index". La periodicità della pubblicazione è impostata secondo una frequenza annuale. Inoltre, in caso di riesposizioni di dati relativi al periodo precedente, queste sono espressamente indicate all'interno del documento. Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna General o Topic-Specific Disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di Pricewaterhousecoopers S.p.A.

All'interno del paragrafo "1.3 L'analisi di materialità" è stato descritto il processo di individuazione dei temi materiali che definiscono i contenuti del Rapporto di Sostenibilità 2024. Il processo è stato realizzato sulla base delle richieste dell'edizione 2021 dei GRI standards e riporta i temi materiali che rappresentano gli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi più significativi per CONOU.

Per agevolare la lettura e la comprensione del ruolo che il CONOU riveste per i suoi Stakeholder e l'impatto sul sistema Paese generato dalle attività che questo coordina all'interno della Filiera "olio usato", sono stati identificati tre principali livelli di analisi con l'intento di rappresentare il contributo del sistema consortile nelle seguenti aree:

I° LIVELLO DI ANALISI: GOVERNANCE E PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ

Il Consorzio ha predisposto un'analisi di materialità, come previsto dagli standard GRI, al fine di rendicontare i temi della sostenibilità, c.d. tematiche materiali, ove sono presenti gli impatti ritenuti più rilevanti dai propri Stakeholder e dall'Organizzazione. In particolare, il processo ha previsto, per quanto riguarda la prospettiva del CONOU e il coinvolgimento dei Vertici dell'organizzazione, nelle modalità e con i risultati descritti in dettaglio nel paragrafo 1.3 "L'analisi di Materialità". Al capitolo 8 è presente la tabella "Perimetro e impatto delle tematiche materiali", al fine di indicare per quali di esse sia stato definito un perimetro di raccolta dati non limitato al solo CONOU, ma anche agli operatori della Filiera direttamente coinvolti nelle attività operative governate dal Consorzio¹. Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance conseguite nel 2024 e di garanzia sull'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate e comunque fondate sulle migliori metodologie disponibili. Inoltre, per permettere la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e valutare l'andamento delle attività del CONOU, laddove possibile, è proposto il confronto con l'anno precedente. Nel documento sono incluse anche le informazioni relative ad azioni rilevanti intraprese negli anni precedenti, che trovano tuttora luogo fra le attività del Consorzio.

II° LIVELLO DI ANALISI: AMBIENTE

Per valutare e quantificare l'impatto ambientale del sistema di raccolta e trattamento degli oli usati gestiti dal CONOU nel corso dell'anno 2024 è stata rinnovata l'analisi secondo la metodologia LCA-Life Cycle Assessment, in conformità alle norme:

- ISO 14040:2021: "Gestione ambientale-Valutazione del ciclo di vita-Principi e quadro di riferimento"
 - ISO 14044:2021: "Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida."
- Il risultato di questa analisi sono nove indicatori ambientali - Global Warming Potential (GWP100), Water Use: User Deprivation Potential, Ozone Depletion Potential (ODP), Acidification: Accumulated exceedance (AE), Eutrophication: Freshwater, Particulate Matter Formation, Land Use: Soil Quality Index, Abiotic Depletion Potential (ADP) e Human Toxicity cancer/non-cancer - che forniscono un bilancio della gestione degli oli usati in Italia lungo la catena del valore del sistema consortile. Nel perimetro della suddetta analisi sono stati inclusi il Consorzio e gli operatori della Filiera più significativi, nello specifico i 58 Concessionari e le 2 Imprese di rigenerazione, al fine di una corretta rappresentazione degli impatti ambientali dell'intera Filiera.

III° LIVELLO DI ANALISI: ECONOMIA E SOCIETÀ

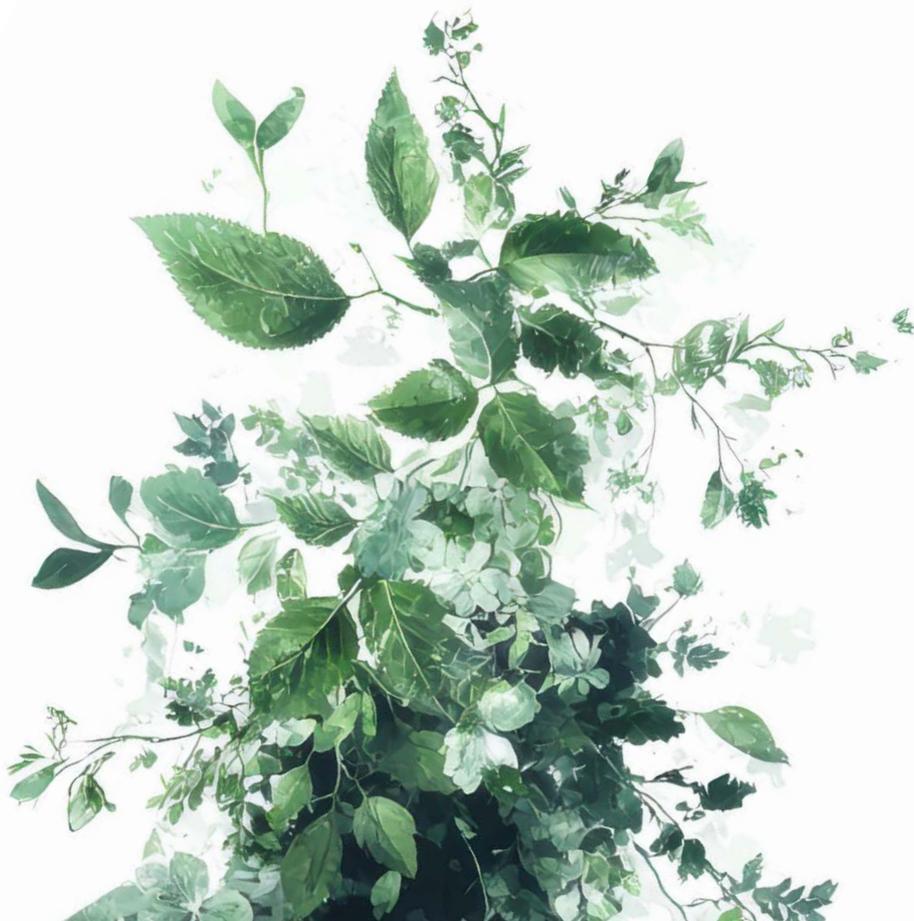
Per quanto attiene al dominio economico e sociale, è stato valutato, in ottemperanza al GRI di riferimento (201-1), l'ammontare della creazione e distribuzione di valore economico che il sistema CONOU ha generato nei confronti dei propri Stakeholder.

Il presente Rapporto è sottoposto ad esame limitato ("limited assurance engagement") da parte di Pricewaterhousecoopers S.p.A. secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di Revisione indipendente", inclusa nel presente documento. Tali procedure non hanno riguardato i dati e le informazioni afferenti all'analisi LCA-Life Cycle Assessment da considerarsi aggiuntivi rispetto all'informativa predisposta secondo i GRI Standards.

¹ I 58 Concessionari e i 2 Rigeneratori inclusi nel perimetro delle informazioni rendicontate nel Rapporto di Sostenibilità 2024 ove esplicitamente segnalato, fanno riferimento agli operatori elencati alle pp. 84-86 del presente documento.

In aggiunta, quest'anno si è scelto di sottoporre a verifica indipendente anche le informazioni e valutazioni relative all'analisi LCA. Tali contenuti sono stati riesaminati e confermati da una azienda di certificazioni specializzata, tramite un apposito report. In particolare, l'audit ha accertato la conformità dello studio LCA ai requisiti delle norme ISO 14040 e ISO 14044, nonché a eventuali PCR applicabili. L'attività di verifica è stata condotta secondo quanto previsto dalla norma ISO/TS 14071:2014.

Per richiedere chiarimenti e maggiori informazioni in merito al Rapporto di Sostenibilità 2024, è possibile rivolgersi a Elena Susini: e.susini@conou.it





Highlights



2

IMPRESE DI
RIGENERAZIONE



3

IMPIANTI DI
RIGENERAZIONE



58

CONCESSIONARI



182

MILA TONNELLATE
DI OLI USATI AVVIATI
A RIGENERAZIONE



188

MILA TONNELLATE
DI OLI USATI RACCOLTI



0,2

MILA TONNELLATE
DI OLI USATI AVVIATI
A TERMODISTRUZIONE



673

AUTOMEZZI DEI
CONCESSIONARI



+1.850

ADDETTI LUNGO
LA FILIERA



2,4

MILA TONNELLATE
DI OLI USATI
AVVIATI A RECUPERO



25,1

MILIONI DI KM PERCORSI DAGLI
AUTOMEZZI PER LA RACCOLTA
E IL CONFERIMENTO



Il percorso di sostenibilità del CONOU

Da oltre quarant'anni, il CONOU si afferma come un riferimento europeo nel campo dell'**Economia Circolare**. A fronte di un modello economico lineare basato sul paradigma "estrarre, produrre, utilizzare e gettare", il Consorzio ha adottato e promosso un modello virtuoso fondato sulla **prevenzione**, sul **riutilizzo** e sul **riciclo**, con l'obiettivo di ridurre al minimo la produzione di rifiuti, generare benefici ambientali concreti e stimolare l'innovazione.

Il 2024 ha rappresentato un ulteriore passo avanti per il CONOU nel consolidare il proprio percorso di sostenibilità. In particolare, il Consorzio ha ottenuto la **certificazione UNI/PdR 125:2022** sulla **parità di genere**, dimostrando l'impegno concreto nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, equo e rispettoso dei principi di diversity & inclusion.

Il Consorzio segue con attenzione le principali evoluzioni normative europee in materia di sostenibilità, come la **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**, che introduce nuovi criteri di rendicontazione per le imprese, e monitora con interesse gli sviluppi normativi nazionali, inclusi i futuri adeguamenti previsti dal **Decreto Omnibus**.

Attraverso questi strumenti e iniziative, il CONOU conferma il proprio ruolo di **testimone e promotore della sostenibilità ambientale**, perseguendo l'obiettivo di integrare in modo sempre più strutturato i principi ESG nella gestione operativa e strategica delle proprie attività.



1. L'identità del CONOU



GRI 2-1; 2-6; 2-28; 2-29; 3-1; 3-2; 3-3

1.1 LA STRATEGIA DEL CONOU – FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA CONOU

“Raccogliere l’olio lubrificante usato dai produttori del rifiuto a titolo gratuito ovunque e comunque nei tempi previsti, selezionarlo curando la segregazione e la concentrazione degli inquinanti per garantire la Qualità per favorire l’avvio prioritario alla rigenerazione.

”

La mission strategica del CONOU, che opera su tutto il territorio italiano, riflette i suoi impegni e le sue responsabilità, come esplicitati nello Statuto:

- Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni relative alla raccolta degli oli usati;
- Garantire ed incentivare il ritiro degli oli usati sia da parte dei detentori che delle imprese autorizzate;
- Effettuare direttamente la raccolta degli oli dai detentori che ne fanno richiesta, specialmente nelle aree in cui tale operazione risulta complicata o economicamente svantaggiosa;
- Selezionare gli oli usati per assicurarne un corretto trattamento attraverso rigenerazione, combustione o smaltimento;
- Rivendere gli oli usati raccolti nel rispetto della gerarchia di gestione dei rifiuti;
- Favorire la ricerca, la sperimentazione e l'implementazione di nuovi metodi di trattamento e di utilizzo alternativo;
- Operare nel rispetto dei principi di concorrenza, di libera circolazione delle merci, di economicità della gestione e tutela della salute e dell'ambiente;
- Fornire ai Ministeri preposti al controllo tutti i dati tecnici sulla raccolta e l'eliminazione degli oli usati, con una relazione illustrativa;
- Definire con le aziende che operano nel settore della rigenerazione i parametri tecnici per la selezione degli oli usati idonei alla rigenerazione;
- Incentivare la raccolta degli oli usati.

Per garantire l'efficacia del proprio sistema operativo, il Consorzio si avvale di un'organizzazione articolata in tre aree direzionali: **Amministrazione Finanza e Controllo, Tecnico-Operativa e Legale e Procurement**, nonché due aree funzionali: **Comunicazione e Risorse Umane**. Questa struttura è pensata per assicurare una supervisione puntuale della Filiera e un'interazione costante con gli Stakeholder. Un elemento distintivo del modello organizzativo è la chiara suddivisione e segregazione di ruoli e responsabilità, che consente di coniugare **efficienza gestionale, elevati standard qualitativi e tutela ambientale**. Il Consorzio, nel 2024 ha acquistato 188 mila tonnellate di oli usati con circa 6907 conferimenti (operazioni) con autobotte, risultato delle attività di raccolta e micro-raccolta dei 58 Concessionari che hanno ritirato il rifiuto presso circa 103.000 produttori e siti in tutto il territorio nazionale. Per il 12% si tratta di siti industriali e per l'88% officine.

Queste 188.000 tonnellate sono state poi cedute in maggior parte alle tre raffinerie di rigenerazione; solo una parte (2.400) è stata destinata a termovalorizzazione tramite cessione a un cementificio, mentre un quantitativo minimo di circa 200 tonnellate è stato inviato a termodistruzione a un inceneritore autorizzato. Fra la fase di acquisto e quella di vendita il Consorzio ha gestito (tramite 3 presidi contrattualizzati di terzi) i laboratori collocati presso le raffinerie per effettuare la selezione del rifiuto e la ripartizione nei tre canali sopraindicati. Qualora l'esito delle analisi sia stato negativo, l'olio usato è stato trasportato in un deposito di terzi (unico su base nazionale) da cui il prodotto è poi stato destinato a termovalorizzazione. In questo caso l'attività di trasporto è stata condotta da un trasportatore contrattualizzato (dopo gara di appalto) con il Consorzio.

Le raffinerie di rigenerazione hanno poi processato l'olio usato ricavandone prodotti (basi lubrificanti, bitumi e gasoli) da loro stesse vendute direttamente al mercato.

Il CONOU, a tal fine dispone di capacità di stoccaggio, tramite un contratto con ogni raffineria per l'utilizzo di un numero adeguato di serbatoi dedicati, nonché di un deposito per gli oli di qualità idonea alla rigenerazione o soggetti a verifica.

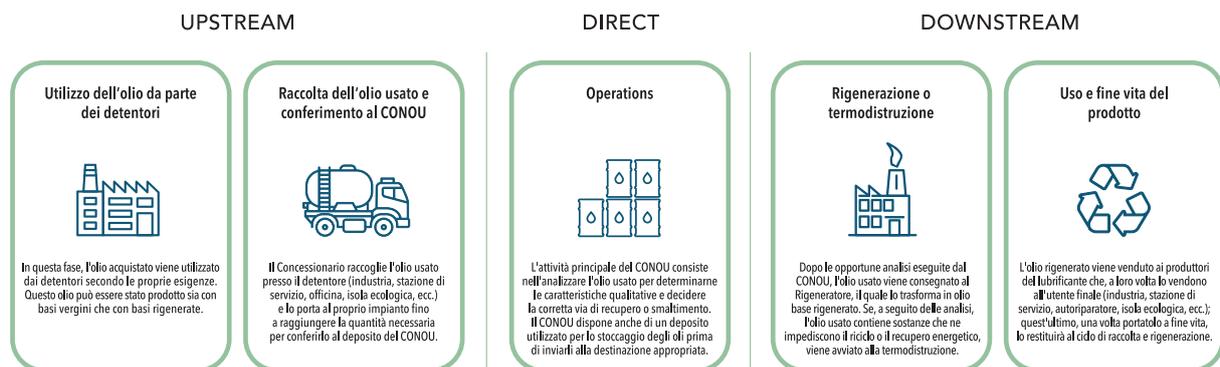
Nel corso del 2024 il gettito complessivo versato dai Consorziati è stato pari a 29.411 k€, composto da 29.256 k€ relativi al contributo ambientale obbligatorio e 155 k€ relativi alle quote di partecipazione.

Tale gettito è stato interamente utilizzato a copertura degli oneri di gestione, rappresentati principalmente dalle incentivazioni alla raccolta, dal supporto alla rigenerazione e, in misura ridotta, dai costi per personale e servizi del Consorzio; sono stati anche utilizzati anche 3,7 m€ della Riserva (ex art. 236 D.Lgs.152/2006) che, conseguentemente, al 31 dicembre 2024 si è attestata a 19,6 m€.

LA CATENA DEL VALORE

Per comprendere appieno l'attività principale del Consorzio, è utile analizzarne le diverse fasi lungo la catena del valore. Data la complessità operativa del CONOU, quest'ultima è stata suddivisa in cinque macro-fasi, che rappresentano in modo chiaro e sistematico le principali attività dell'organizzazione.

- 1. Utilizzo dell'olio da parte dei detentori (Upstream):** In questa fase, l'olio acquistato viene utilizzato dai detentori secondo le proprie esigenze. Questo olio può essere stato prodotto sia con basi vergini (dalla raffinazione del petrolio o sintetiche) che con basi rigenerate.
- 2. Raccolta dell'olio usato e conferimento al CONOU (Upstream):** Il Concessionario raccoglie l'olio usato presso il detentore (industria, stazione di servizio, officina, isola ecologica, ecc.) e lo porta al proprio impianto fino a raggiungere la quantità necessaria per conferirlo al deposito del CONOU.
- 3. Operations (Direct):** L'attività principale del CONOU consiste nell'analizzare l'olio usato per determinarne le caratteristiche qualitative e decidere la corretta via di recupero o smaltimento. Il CONOU dispone anche di un deposito utilizzato per lo stoccaggio degli oli prima di inviarli alla destinazione appropriata.
- 4. Rigenerazione o termodistruzione (Downstream):** Dopo le opportune analisi eseguite dal CONOU, l'olio usato viene consegnato al Rigeneratore, il quale lo trasforma in olio base rigenerato. Se, a seguito delle analisi, l'olio usato contiene sostanze che ne impediscono il riciclo o il recupero energetico, viene avviato alla termodistruzione.
- 5. Uso e fine vita del prodotto (Downstream):** L'olio rigenerato viene venduto ai produttori del lubrificante che, a loro volta lo vendono all'utente finale (industria, stazione di servizio, autoriparatore, isola ecologica, ecc.); quest'ultimo, una volta portatolo a fine vita, lo restituirà al ciclo di raccolta e rigenerazione.



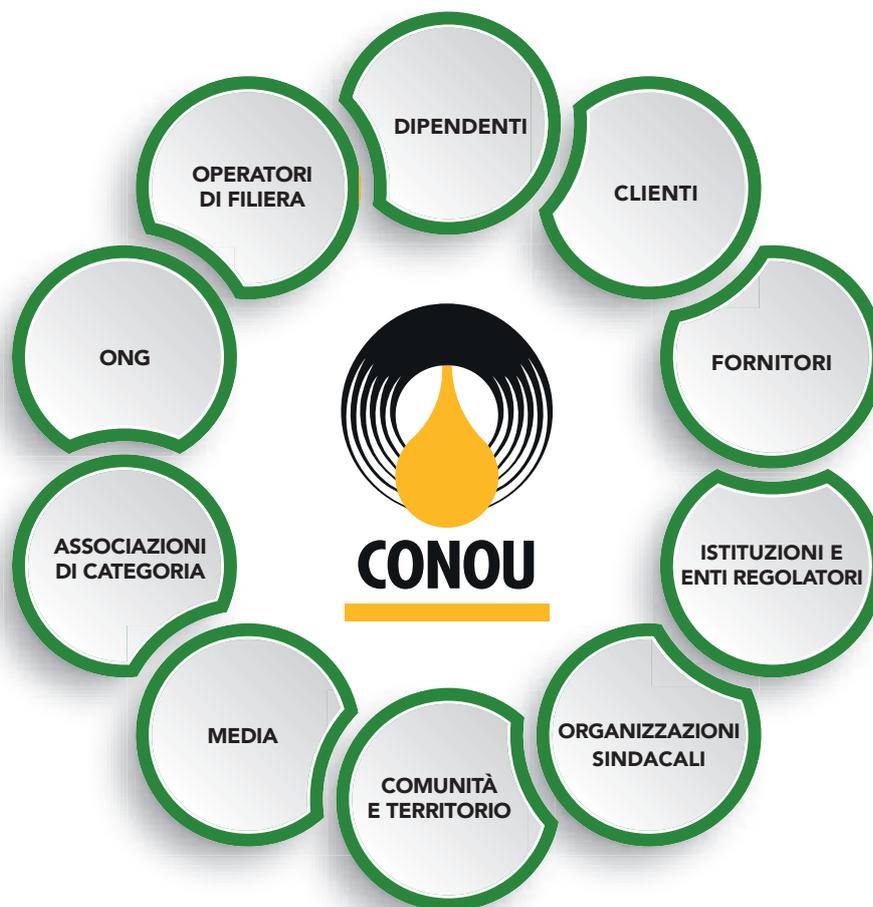
1.2 IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Il Rapporto di Sostenibilità rappresenta per il Consorzio un'importante occasione di condivisione con i propri Stakeholder, attraverso la comunicazione delle performance chiave, degli impatti più rilevanti e delle aree di miglioramento nei tre ambiti della sostenibilità: sociale, ambientale e di Governance.

La sezione che segue offre una panoramica degli Stakeholder del Sistema CONOU, distinguendone le diverse categorie sulla base delle modalità di coinvolgimento – che spaziano dall’operatività quotidiana a momenti strutturati come riunioni periodiche, convention annuali, seminari, fiere, attività promozionali e collaborazioni – e dell’interesse dimostrato rispetto alle attività del Consorzio.

La mappatura degli Stakeholder è stata elaborata in stretta collaborazione con il vertice aziendale e con i dipendenti del Consorzio, sulla base di criteri quali l’intensità delle relazioni, la complementarità delle attività e l’identificazione dei target delle azioni di comunicazione e sensibilizzazione.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



Le attività del Consorzio possono influenzare – o essere a loro volta influenzate – da dieci categorie di Stakeholder, con cui si instaurano relazioni di natura diversa, ma tutte strategiche.

Le **relazioni con le istituzioni e gli enti regolatori** rivestono un ruolo fondamentale per l’interpretazione, l’attuazione e l’evoluzione del quadro normativo e regolamentare che disciplina il sistema consortile. Parimenti, il **dialogo con gli operatori della Filiera e le associazioni di categoria** è essenziale per promuovere e condividere la mission del Consorzio, definire le priorità strategiche e attuare, in modo coordinato, iniziative di miglioramento, in particolare per la raccolta e la rigenerazione dell’olio usato.

Un altro pilastro del modello relazionale del CONOU è rappresentato dal **coinvolgimento del personale dipendente**, la cui performance è determinante per il raggiungimento degli obiettivi consortili. Per questo, il Consorzio attribuisce grande importanza al **dialogo interno**, sia con i singoli lavoratori che con le organizzazioni sindacali, affinché tutti siano messi nelle condizioni di comprendere, condividere e contribuire agli obiettivi di efficacia ed efficienza.

Il rapporto con il **territorio e le comunità locali**, inclusi i **media** e le **organizzazioni non governative (ONG)**, è altrettanto centrale: il CONOU si impegna a sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi ambientali connessi alla dispersione dell'olio usato, promuovendo al contempo la corretta raccolta e gestione del rifiuto e il ruolo chiave dell'Economia Circolare nella tutela dell'ambiente.

L'approccio del Consorzio alla gestione delle relazioni con i propri Stakeholder si fonda su un **dialogo costante** e su un **coinvolgimento strutturato su più livelli**, supportato da molteplici canali di comunicazione. Tale impostazione si basa su principi di funzionalità, trasparenza e condivisione, con l'obiettivo di generare un impatto diretto o indiretto sulle attività operative e sulle scelte strategiche dell'organizzazione.

Di seguito sono riportate le principali iniziative di coinvolgimento e interazione realizzate nel corso dell'anno di riferimento:

CATEGORIE DI STAKEHOLDER	PRINCIPALI INIZIATIVE DI DIALOGO E COINVOLGIMENTO NEL 2024
Operatori della Filiera	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari • Convention annuale • Eventi pubblici (Ecoforum, Ecomondo) • Produzione editoriale di strumenti destinati alla Filiera, agli Stakeholder di settore
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi di formazione • Interventi di Informazione su Obiettivi Aziendali
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi pubblici (Ecoforum, Ecomondo) • Questionari
Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi pubblici (Ecoforum, Ecomondo) • Convention annuale • Questionari
Istituzioni ed enti regolatori	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi pubblici (Ecoforum, Festambiente, Ecomondo, I Cantieri della Transizione) • Produzione editoriale di strumenti destinati alla Filiera, agli Stakeholder di settore e al pubblico generalista • Presentazione RdS 2023
Organizzazioni sindacali	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri e assemblee periodiche • Coinvolgimento negli obiettivi aziendali
Comunità e il territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi pubblici (Ecoforum, Festambiente, Campagna de I Cantieri della Transizione, Ecomondo) • Produzione editoriale di strumenti destinati alla Filiera, agli Stakeholder di settore e al pubblico generalista • Goletta Verde e Goletta dei Laghi • Università Sapienza di Pisa, Facoltà di Ingegneria Gestionale; Università LUISS Guido Carli di Roma

Media	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di ufficio stampa • Advertising di settore • Campagna TV, stampa e web • Partnership con l'agenzia Adnkronos • Partnership con l'agenzia Italtpress • Partnership con l'agenzia LaPresse • Partnership con l'agenzia Ansa • Produzione editoriale di strumenti destinati alla Filiera, agli Stakeholder di settore • Canali social (Facebook, Youtube, Instagram, Twitter, LinkedIn)
Associazioni di categoria	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi pubblici (Ecoforum, Ecomondo)
Organizzazioni non governative (ONG)	<ul style="list-style-type: none"> • Studi e ricerche • Circular Economy Network • Italy4Climate • Goletta Verde e Goletta dei Laghi

Il Consorzio è associato a **UNEM - Unione Energie per la Mobilità**, l'associazione confindustriale che rappresenta le aziende operanti in Italia nei settori della lavorazione, logistica e distribuzione dei prodotti petroliferi e low carbon, nonché le nuove realtà industriali impegnate in attività di ricerca e innovazione per la mobilità del futuro. CONOU partecipa attivamente ai gruppi di lavoro promossi da UNEM.

È inoltre iscritto a **Confindustria Energia**, la federazione delle associazioni del comparto energia di Confindustria, che opera con l'obiettivo di contribuire alla definizione della politica industriale del settore energetico, in coordinamento con le istituzioni nazionali ed europee, e di tutelare gli interessi comuni delle imprese e delle associazioni attive nella produzione e distribuzione di energia.

1.3 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

In linea con le richieste dello standard di rendicontazione "GRI Standards 2021" il Consorzio ha aggiornato la propria analisi di materialità per individuare gli aspetti da rendicontare all'interno del Rapporto di Sostenibilità 2024, identificando i temi materiali che riflettono gli impatti significativi che il Consorzio ha su economia, ambiente e persone, compresi i loro diritti umani e che influenzano le valutazioni e le decisioni dei suoi Stakeholder.

Il concetto di materialità è profondamente legato all'idea di impatto. Questo significa che i temi materiali sono quelli che rimandano agli impatti più rilevanti dell'organizzazione sulla società, sull'ambiente, sull'economia e sui diritti umani.

L'individuazione della lista dei temi materiali, prioritari e rappresentativi del CONOU, è frutto di un processo strutturato in più fasi che nasce da uno studio del contesto in cui opera il Consorzio, volto a individuare gli **impatti positivi e negativi** che **la interessano** (effettivi) o che **potrebbero interessarlo** (potenziali) lungo la sua catena del valore.

Di seguito le fasi principali:

Fase 1 - Identificazione degli impatti sull'economia, l'ambiente e la sfera sociale negativi e positivi, effettivi e potenziali del CONOU, considerando la sua catena del valore

Questa analisi è avvenuta mediante i seguenti processi:

- analisi dei principali *trend* di settore, standard di rendicontazione e dei *rating* di sostenibilità a livello internazionale;
- *benchmark* di enti concorrenti e comparabili attraverso i principali documenti pubblici di sostenibilità e responsabilità sociale;
- *Analisi dei media* raccogliendo articoli che trattano temi di sostenibilità in relazione al CONOU, pubblicati da testate accreditate e individuati tramite i principali motori di ricerca.

Fase2 - Valutazione della significatività degli impatti identificati nella "Fase1"

A seguito dalle suddette attività di studio dello scenario esterno, per la prima volta CONOU ha attivato un processo strutturato di consultazione diretta, finalizzato a raccogliere la percezione di rilevanza da parte dei propri Stakeholder interni ed esterni.

La valutazione della significatività degli impatti è stata effettuata nel corso di una sessione dedicata, tenutasi il 18 dicembre 2024, alla quale hanno preso parte figure apicali del Consorzio, referenti territoriali, rappresentanti dei Concessionari e dei Rigeneratori. L'incontro si è aperto con un momento di induction tecnica, volto a fornire ai partecipanti un'inquadratura sul significato e sugli obiettivi del reporting di sostenibilità secondo gli Standard GRI, con particolare riferimento all'approccio della impact materiality, ai criteri di valutazione degli impatti e al ruolo del coinvolgimento degli Stakeholder nel processo. Successivamente, è stata effettuata l'illustrazione di ciascun impatto individuato, accompagnata da una spiegazione del suo perimetro e delle sue implicazioni. Al termine di questa fase, i partecipanti sono stati invitati a esprimere la propria valutazione di significatività attraverso una piattaforma digitale in base alla propria prospettiva ed esperienza.

I risultati derivanti dall'attività di Stakeholder engagement sono stati integrati con i valori di significatività ottenuti dalla valutazione "desk" mediante l'utilizzo di una media ponderata. In questo processo, sono stati attribuiti pesi differenti e specifici all'analisi interna e a quella esterna, al fine di garantire una valutazione equilibrata e rappresentativa delle varie prospettive.

Il processo finora descritto ha portato a determinare la significatività finale² di ogni singolo impatto, stabilendo poi una soglia di materialità, al di sopra della quale gli impatti sono stati considerati rilevanti per il CONOU. Questo ha permesso di aggiornare la lista degli impatti materiali da includere nel presente Report. Tutti gli impatti sono direttamente o indirettamente collegabili alle attività del Consorzio e alla sua catena del valore.

Sulla base dei risultati emersi dalla consultazione, è stato avviato **l'aggiornamento dell'analisi di materialità per il 2024**, che ha portato all'identificazione di **25 impatti complessivi**, di cui:

- **23 impatti rilevanti** (classificati come significativi o moderati)
- **2 impatti considerati non rilevanti** ai fini della rendicontazione

Ciascun impatto è stato ulteriormente classificato in base a diverse dimensioni:

- **Tipologia:** impatti effettivi o potenziali
- **Natura:** impatti positivi o negativi
- **Ambito:** impatti ambientali, sociali o economici

² Per gli impatti negativi la gravità è determinata da: 1) Entità (scale) ovvero quanto è grave l'impatto; 2) Portata (scope), quanto è diffuso l'impatto lungo la catena del valore; 3) Carattere di irrimediabilità (irremediable character), quanto è difficile rimediare all'impatto. Per gli impatti positivi la gravità è determinata solo dai primi due criteri già citati per quelli negativi, ovvero: Entità (scale) e Portata (scope). Nel caso di un potenziale impatto negativo sui diritti umani, la gravità dell'impatto prevale sulla sua probabilità.

Fase3 - Definizione della lista dei temi materiali

Gli impatti positivi e negativi individuati come rilevanti sono stati accorpati per rilevanza e connessi a 12 temi materiali oggetto di rendicontazione, riportati di seguito:

- Economia Circolare
- Qualità e sicurezza del rifiuto
- Qualità dell'aria
- Gestione dei consumi energetici e lotta al cambiamento climatico
- Gestione dei consumi di acqua
- Gestione responsabile degli operatori della Filiera
- Supporto e coinvolgimento della comunità locale
- Valorizzazione del capitale umano, diversità e inclusione
- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Innovazione
- Etica e integrità di business e corporate Governance
- Supporto e coinvolgimento delle imprese

A questi impatti e temi materiali sono stati associati dei relativi Standard specifici GRI, da rendicontare all'interno del Bilancio di sostenibilità in conformità con la metodologia dello Standard GRI 2021. Qui di seguito si riporta l'elenco aggiornato degli impatti positivi e negativi ed i temi materiali ad essi associati per l'anno fiscale 2024.

TEMA MATERIALE	IMPATTO	TIPOLOGIA IMPATTO (POSITIVO/NEGATIVO)	TIPOLOGIA IMPATTO (EFFETTIVO/POTENZIALE)
ECONOMIA CIRCOLARE	Risparmio del consumo di risorse naturali dovuto alla produzione di basi vergini nel ciclo alternativo	(+) POSITIVO	EFFETTIVO
	Incremento della consapevolezza sulla sostenibilità e promozione dell'Economia Circolare attraverso approcci operativi connessi agli obiettivi ESG stabiliti dal CONOU	(+) POSITIVO	EFFETTIVO
	Diminuzione dei danni ambientali grazie all'adozione di un processo efficiente di rigenerazione	(+) POSITIVO	EFFETTIVO
QUALITÀ DELL'ARIA	Inquinamento atmosferico derivante dalle operazioni della Filiera	(-) NEGATIVO	EFFETTIVO
QUALITÀ E SICUREZZA DEL RIFIUTO	Diminuzione dei danni ambientali grazie ad una gestione efficiente di raccolta e trasporto dei rifiuti	(+) POSITIVO	EFFETTIVO
	Incremento dell'efficacia nei metodi di raccolta tramite il costante miglioramento della gestione e dell'analisi dei rifiuti	(+) POSITIVO	EFFETTIVO
	Incremento dell'efficacia nei metodi di rigenerazione tramite il costante miglioramento della gestione e dell'analisi dei rifiuti	(+) POSITIVO	EFFETTIVO
GESTIONE RESPONSABILE DEGLI OPERATORI DELLA FILIERA	Rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore	(+) POSITIVO	EFFETTIVO
	Danni sociali e ambientali derivanti da mancata conformità tra gli operatori della Filiera	(-) NEGATIVO	EFFETTIVO

ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS E CORPORATE GOVERNANCE	Danni al sistema economico legati a comportamenti anticoncorrenziali e attività di corruzione e condotta fraudolenta	(-) NEGATIVO	POTENZIALE
SUPPORTO E COINVOLGIMENTO DELLE IMPRESE	Maggiore coordinamento operativo e strategico delle aziende consorziate	(+) POSITIVO	EFFETTIVO
	Maggiore stabilità economica per le aziende consorziate e per il sistema economico nazionale	(+) POSITIVO	EFFETTIVO
SUPPORTO ECONOMICO E COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE	Riduzione delle importazioni nazionali di materie prime	(+) POSITIVO	EFFETTIVO
	Sviluppo economico e distribuzione di valore alle comunità locali dei settori in cui opera il CONOU	(+) POSITIVO	EFFETTIVO
	Maggiori investimenti in ambito sociale e/o ambientale delle aziende di Filiera nei territori in cui opera il Consorzio	(+) POSITIVO	POTENZIALE
GESTIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E LOTTA AL CAMBIA- MENTO CLIMATICO	Cambiamento climatico derivante dalle operazioni di Filiera	(-) NEGATIVO	EFFETTIVO
	Consumo di risorse non rinnovabili associate ai consumi energetici	(-) NEGATIVO	EFFETTIVO
INNOVAZIONE	Incremento dell'efficacia nei metodi di rigenerazione tramite l'impiego di tecnologie avanzate	(+) POSITIVO	EFFETTIVO
	Incremento dell'efficacia nei metodi di raccolta tramite l'impiego di tecnologie avanzate	(+) POSITIVO	EFFETTIVO
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO, DIVERSITÀ E INCLUSIONE	Mancata valorizzazione del capitale umano e discriminazione	(-) NEGATIVO	POTENZIALE
	Violazione dei diritti dei dipendenti	(-) NEGATIVO	POTENZIALE
SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	Infortuni e malattie professionali di dipendenti e terze parti	(-) NEGATIVO	POTENZIALE
GESTIONE DEI CONSUMI DI ACQUA	Sfruttamento e depauperamento delle risorse idriche	(-) NEGATIVO	EFFETTIVO

In piena coerenza con la missione strategica del CONOU, l'analisi di materialità ha evidenziato che gli impatti più significativi per il Consorzio sono quelli correlati alle tematiche "Qualità e sicurezza del rifiuto", "Economia Circolare" e "Supporto e coinvolgimento della comunità locale". A seguire, si collocano gli impatti legati alla "Gestione responsabile degli operatori della Filiera" e alla "Gestione dei consumi energetici e contrasto al cambiamento climatico".

Gli impatti ritenuti meno significativi riguardano invece le aree "Valorizzazione del capitale umano, diversità e inclusione" e "Etica, integrità del business e corporate Governance". Nonostante la loro minore priorità relativa, CONOU si impegna a rendicontare anche queste tematiche, in un'ottica di trasparenza e miglioramento continuo.

Il personale del Consorzio continua a essere attivamente coinvolto nel fronteggiare le sfide chiave che interessano l'intera Filiera, in particolare quelle legate alla lotta al cambiamento climatico, ambito in cui il modello di Economia Circolare applicato agli oli usati rappresenta un'eccellenza riconosciuta. Ugualmente centrale è l'impegno per garantire la qualità dell'olio usato raccolto e trattato, condizione imprescindibile per il raggiungimento dell'obiettivo di 100% circolarità, valore distintivo di cui CONOU si fa promotore con orgoglio.

2. Struttura organizzativa del Consorzio



GRI 2-9; 2-10; 2-11; 2-12; 2-13; 2-14; 2-15; 2-16; 2-17; 2-18; 2-19; 2-20; 2-23; 2-24; 2-25 2-26; 2-27; 205-3; 405-1

2.1 LA GOVERNANCE DEL CONOU

Il CONOU, in quanto primo Consorzio ambientale italiano, trae i suoi principi ispiratori da un decreto regio del 1940. Questo decreto, emanato in un'epoca autarchica di forzato risparmio di risorse, stabilisce già i principi di base per la gestione dell'olio usato in Italia. Tali principi, anche se integrati nel corso del tempo e nonostante i cambi di normativa, sono rimasti validi e sono alla base del CONOU fondato nel 1982. Essi includono:

- l'obbligo di raccolta per gli utilizzatori;
- la separazione dei diversi tipi di oli e il divieto di mescolarli con acqua o altre sostanze;
- l'obbligo di consegna ai Rigeneratori;
- l'adeguatezza dell'impianto di trattamento e dell'olio rigenerato per il successivo riutilizzo.

Questo decreto fu abrogato dopo dieci anni ma, in risposta alla Direttiva Europea 75/439, il CONOU venne fondato con l'obiettivo di garantire la raccolta e il corretto riutilizzo degli oli lubrificanti usati, oltre che di sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi ambientali legati alla loro dispersione. Dopo diverse evoluzioni normative, culminate con la Direttiva UE 2008/851 e la conseguente modifica del Testo Unico Ambientale (D.Lgs.152/2006), il CONOU oggi si basa su alcuni importanti pilastri che

regolamentano e sostengono la sua attività:

- Responsabilità estesa del produttore;
- Incentivazione della raccolta;
- Priorità alla rigenerazione e il sostegno economico relativo;
- Divieto di miscelazione dell'olio usato con altre sostanze;
- Rispetto dei principi di Concorrenza e di libero mercato.

L'attuale assetto di Governance del Consorzio, definito con l'approvazione dello Statuto nel 2017, è pienamente conforme a quanto previsto dalla Legge 4/2008, che integra il Testo Unico Ambientale (D.Lgs.152/2006). Tale normativa stabilisce la partecipazione al Consorzio dell'intera Filiera dell'olio usato, suddivisa in quattro categorie di "Conсорziati" (A, B, C e D).

Nel corso del 2024, lo Statuto è stato oggetto di modifiche marginali, finalizzate principalmente ad adeguarlo alle nuove disposizioni normative introdotte nel D.Lgs.152/2006, con particolare riferimento ad articoli recentemente inseriti.



Le imprese che producono, importano o mettono in commercio oli base vergini



Le imprese che effettuano il recupero e la raccolta di oli usati



Le imprese che producono oli base mediante un processo di rigenerazione



Le imprese che effettuano la sostituzione e la vendita degli oli lubrificanti, ossia le imprese che effettuano la prima immissione dell'olio lubrificante al consumo in Italia e/o la vendita dell'olio lubrificante agli utenti finali al fine della sua sostituzione

La struttura di Governance del CONOU è concepita per garantire un'attuazione efficiente ed efficace delle strategie e degli obiettivi consortili, assicurando al contempo un'equa rappresentanza delle diverse componenti della Filiera.

In quanto Consorzio, CONOU presenta caratteristiche peculiari legate alla pluralità dei soggetti che lo compongono: la Governance è infatti disegnata in modo da riflettere e bilanciare gli interessi delle quattro categorie di consorziati (A, B, C, D), rappresentative dell'intera Filiera dell'olio usato. Questo assetto consente una gestione partecipata e trasparente, orientata al raggiungimento dell'interesse collettivo che il Consorzio è chiamato a perseguire.

Il sistema di corporate Governance si articola nei seguenti organi:

- Consiglio di Amministrazione
- Assemblea dei Consorziati
- Collegio Sindacale
- Presidente e Vicepresidente
- Comitato Quote

La presenza strutturata di queste componenti garantisce un equilibrio tra le funzioni decisionali, di controllo e di rappresentanza. L'**equilibrio di rappresentanza** tra le categorie consorziate è un elemento fondante che assicura l'inclusione e il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti che partecipano, a vario titolo, alle attività istituzionali del Consorzio.

Questa architettura organizzativa consente di **canalizzare in modo coordinato gli interessi plurimi verso l'obiettivo comune**, contribuendo a rafforzare l'identità e la coesione del sistema consortile. La compagine che compone l'Assemblea, che approva il Bilancio di esercizio 2024 è pertanto composta da 1051 membri³, così suddivisi nelle categorie sotto citate.

LA COMPAGINE CONSORTILE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO 2024 (N° 1051 CONSORZIATI)



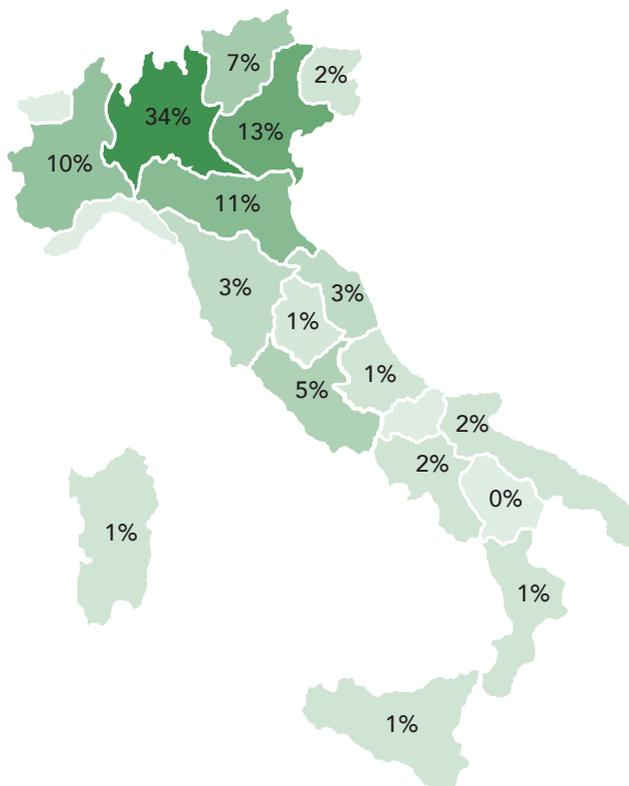
La compagine consortile è distribuita su tutto il territorio nazionale, come riporta il grafico sotto riportato, dal quale si nota la forte concentrazione nel Nord Italia.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA COMPAGINE CONSORTILE (PER SEDE LEGALE)

Fonte: CONOU

CONSORZIATI PER REGIONE

(IN BASE ALLA SEDE LEGALE)



Il Consorzio è gestito da un Consiglio d'Amministrazione, nominato in occasione dell'Assemblea del 29 Aprile 2024 e all'interno del quale sono rappresentate, in numero predefinito, le quote relative a ognuna delle quattro categorie di Consorziati. Il CdA è composto da 14 membri eletti ogni tre anni dall'Assemblea dei Consorziati di cui 11 amministratori (tra cui il Presidente) di genere maschile di età superiore ai 50 anni (78%), 1 amministratore sempre di genere maschile appartenente alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni (7%); e 2 amministratori di genere femminile con età superiore ai 50 anni (14%). Si riporta, qui di seguito, la tabella con i dettagli sulla composizione del CdA.

³ Si segnala che il totale dei Consorziati si riferisce al numero rilevato in occasione dell'ultima Assemblea di Marzo 2025.

Tabella 1 GRI 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti

MEMBRI DEL CDA	AL 31 DICEMBRE 2022				AL 31 DICEMBRE 2023				AL 31 DICEMBRE 2024			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	0,0%	0,0%	85,7%	85,7%	0,0%	14,3%	64,3%	78,6%	0,0%	7,1%	78,6%	85,7%
Donne	0,0%	7,1%	7,1%	14,3%	0,0%	7,1%	14,3%	21,4%	0,0%	0,0%	14,3%	14,3%
Totale	0,0%	7,1%	92,9%	100,0%	0,0%	21,4%	78,6%	100,0%	0,0%	7,1%	92,9%	100,0%

Il CdA è dotato dei più ampi poteri per la gestione del Consorzio esclusi i poteri riservati all'Assemblea. I membri del CdA vengono eletti dall'Assemblea da ciascuna categoria di consorziati secondo quanto prescritto dallo Statuto⁴.

L'Assemblea dei Consorziati, che delibera su questioni previste dalla legge o dallo Statuto, e su quelle presentate dal CdA, elegge il Presidente, il Vicepresidente e i membri del CdA. Questa composizione garantisce la partecipazione attiva di tutti gli attori della Filiera, come previsto dallo Statuto. Il CdA si occupa di valutare la gestione del Consorzio con riferimento agli obiettivi che vengono fissati per il Presidente su base annuale, correlati ai compiti istituzionali e alla realizzazione di processi e progetti di miglioramento attivati dal Consorzio stesso.

A conferma della crescente attenzione verso i temi ESG, il presente Report di Sostenibilità 2024 è stato sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, che ne ha approvato i contenuti in data 11 giugno 2025, garantendo coerenza con le linee strategiche e valorizzando il percorso di trasparenza e rendicontazione intrapreso dal Consorzio.

L'**Assemblea dei Consorziati** è responsabile della nomina del **Collegio Sindacale**, composto da cinque membri: due di essi sono designati dai Ministeri competenti – il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE, già MITE)** e il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT, già MISE)** – mentre i restanti tre sono nominati direttamente dai Consorziati.

Il Collegio esercita funzioni di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto e dei regolamenti consortili, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza e il corretto funzionamento della struttura organizzativa, del sistema amministrativo-contabile e dei processi consortili. Redige inoltre, con cadenza annuale, una relazione di competenza a corredo del bilancio consuntivo. La durata dell'incarico per ciascun membro del Collegio è pari a tre anni.

L'Assemblea provvede anche alla nomina del **Presidente** e del **Vicepresidente** del Consorzio, selezionati tra i candidati proposti dai Consorziati, in conformità alle disposizioni statutarie. Entrambe le figure devono soddisfare i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2399, commi a), b) e c) del Codice Civile, al fine di garantire l'assoluta terzietà anche nei confronti delle imprese aderenti al Consorzio.

Considerata la natura consortile dell'ente e le modalità previste per la composizione del **Consiglio di Amministrazione (CdA)**, può accadere che - ad eccezione del Presidente e del Vicepresidente - alcuni componenti del CdA ricoprano contemporaneamente incarichi in rappresentanza delle imprese consorziate.

⁴ Si precisa che per la stessa natura del Consorzio e per la struttura delle designazioni dei componenti del CdA, è frequente che un componente del CdA del Consorzio rivesta al contempo altra carica nella società consorziata che lo ha designato. Inoltre, Presidente e Direttore AmministrazioneFinanza e Controllo sono Membro Esecutivi, mentre Vicepresidente e componenti del CdA sono Membri Non Esecutivi.

Dal punto di vista operativo, il **Presidente** assume un ruolo esecutivo, mentre il **Vicepresidente** e gli altri membri del CdA operano in qualità di componenti non esecutivi.

Il Presidente del Consorzio detiene la rappresentanza legale di tale entità ed è investito di un'ampia gamma di poteri attribuitigli dallo Statuto. Le sue responsabilità comprendono, ma non si limitano a, esempi quali la rappresentanza legale del Consorzio, la presidenza delle sedute del Consiglio di Amministrazione (CdA) e dell'Assemblea, nonché la messa in atto delle decisioni prese in tali contesti. Inoltre, il Presidente è incaricato di vigilare sull'operatività e l'efficienza delle strutture appartenenti al Consorzio, garantendo che le azioni siano svolte nel rispetto e nell'interesse dell'organizzazione. Egli può delegare la gestione delle questioni relative all'impatto dell'ente sull'economia, sull'ambiente e sulla società attraverso specifiche procure o, per gli aspetti legati all'organizzazione interna, mediante Ordini di Servizio con apposite procure. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha la facoltà di trasferire certe sue funzioni a uno dei membri, in conformità a quanto stabilito dall'ex articolo 16, paragrafo 3 dello Statuto. Il Presidente può assumere decisioni temporanee in casi di urgenza, che devono essere ratificate nella successiva riunione del CdA.

Il **Presidente del Consorzio**, grazie alla propria consolidata esperienza nel campo della sostenibilità, apporta competenze specialistiche che vengono regolarmente valorizzate e condivise sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione, attraverso sessioni dedicate e iniziative di comunicazione istituzionale. Questa prassi è pienamente coerente con la missione del CONOU, fondata sull'impegno a operare secondo principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il **Vicepresidente** svolge funzioni vicarie: in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne assume le competenze all'interno delle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. Si evidenzia che il Presidente del CdA, nonché del Consorzio, **non ricopre incarichi dirigenziali operativi** all'interno dell'ente. Le sue performance e il grado di raggiungimento degli obiettivi sono valutati annualmente dal CdA (con esclusione del Presidente stesso), sulla base delle indicazioni fornite dal **Comitato Remunerazioni**, organo consiliare non previsto obbligatoriamente dallo Statuto.

La gestione operativa del Consorzio è affidata a una struttura manageriale composta da **tre dirigenti**: il **Direttore Tecnico-Operativo**, il **Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo** e il **Direttore Legale e Procurement**, oltre che a **due quadri di elevato livello**, responsabili rispettivamente della **Gestione delle Risorse Umane** e della **Comunicazione**.

Le attività di coordinamento tra Presidenza e Management prevedono **riunioni di staff con cadenza indicativa bisettimanale**, oltre a un confronto **periodico per la valutazione del conseguimento degli obiettivi individuali**. Data la dimensione contenuta del Consorzio e la prossimità operativa tra i collaboratori, il dialogo tra i diversi livelli organizzativi è comunque costante e favorito da una comunicazione quotidiana e informale.

Nel 2023 l'Assemblea del Consorzio ha approvato una serie di modifiche e integrazioni allo Statuto del Consorzio, che poi sono state nel gennaio del 2024 formalmente approvate anche dal Ministero competente (MASE).

Il CONOU opera nel pieno rispetto dei principi di **legalità, trasparenza e responsabilità** nei confronti degli Stakeholder e della collettività, adottando strumenti e presidi organizzativi volti a garantire la conformità normativa, l'etica nei comportamenti e la tutela degli interessi legittimi di tutti i soggetti coinvolti nelle attività consortili.

Tra questi strumenti, rientrano:

- il **Codice Etico**, disponibile sul sito istituzionale www.conou.it,
- il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** ai sensi del D.Lgs. 231/2001,
- e i sistemi di gestione certificati **ISO 9001** (qualità) e **ISO 45001** (salute e sicurezza sul lavoro).

Il **Codice Etico** definisce i valori e i principi guida che ispirano l'attività del Consorzio, tra cui:

- il rispetto delle leggi e dei regolamenti,
- la correttezza, diligenza, trasparenza e imparzialità nell'azione amministrativa e contabile,
- la prevenzione dei conflitti di interesse, della corruzione, del riciclaggio e dei legami con organizzazioni criminali o terroristiche,
- la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori,
- la protezione dell'ambiente e l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi ESG,
- il corretto utilizzo dei sistemi informatici, la riservatezza, la tutela della privacy e della proprietà intellettuale.

Nel 2024 il Codice Etico è stato aggiornato per includere in modo più esplicito i principi di **parità di genere**, in coerenza con il percorso che ha portato alla **certificazione UNI/PdR 125:2022**, conseguita dal Consorzio nel mese di giugno.

A tutela della legalità e del corretto funzionamento organizzativo, il Consorzio ha adottato un **sistema di segnalazione** (whistleblowing) conforme al D.Lgs. 231/2001 e aggiornato ai sensi della **Legge 179/2017**, che garantisce la **gestione sicura e riservata** di segnalazioni interne ed esterne. I flussi informativi sono indirizzati all'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente in data 16 maggio 2024.

L'OdV è composto da tre membri, dotati di professionalità complementari in ambito **gestione aziendale, qualità e sicurezza e diritto penale**. La composizione eterogenea dell'organismo riflette la volontà del Consorzio di assicurare una vigilanza qualificata e indipendente sull'osservanza del Modello 231, nonché sull'efficacia dei presidi interni di prevenzione e controllo.

Infine, in caso di **conflitto di interessi**, i soggetti coinvolti sono tenuti a darne tempestiva comunicazione in conformità con quanto previsto dal Modello 231, al fine di assicurare la piena trasparenza e l'integrità delle decisioni consortili.

Per quanto concerne le relazioni con il pubblico e i servizi correlati forniti dal CONOU, il Consorzio dispone di un numero verde operato dalla Direzione Legale e Procurement, sotto la quale rientrano i Servizi Generali. Quest'ultimi si occupano dell'accoglienza delle richieste, della loro gestione diretta o dell'inoltro alle direzioni competenti per fornire le risposte adeguate.

All'interno del Consorzio sono state implementate politiche e procedure che regolano il modo in cui si svolgono le attività, in accordo con le direttive emesse dalle principali Associazioni di Categoria e ratificate dal Presidente. Le procedure elaborate mirano a dettare le regole di condotta nei diversi processi aziendali, prevedendo anche i necessari controlli per garantire la correttezza, l'efficienza e l'efficacia operativa. Ogni politica interna ha un responsabile designato in base all'organizzazione interna e alla Governance del Consorzio.

Nel corso del 2024, **non si sono verificati episodi di corruzione né casi di non conformità a leggi o regolamenti** da parte del Consorzio.

In merito all'**istruttoria avviata nell'ottobre 2023** dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), su segnalazione di due consorziati e relativa a un presunto abuso di posizione dominante, si segnala che il procedimento si è **concluso nel luglio 2024 senza accertamento di violazioni o sanzioni**. L'Autorità ha ritenuto **soddisfacenti gli impegni di trasparenza** proposti dallo stesso CONOU, i quali sono stati **integralmente attuati nei termini previsti**. Tali impegni si sono concretizzati, all'inizio di gennaio 2025, nella **pubblicazione del "Regolamento Operativo" sul sito istituzionale del Consorzio**, a garanzia della piena accessibilità e chiarezza delle regole consortili.

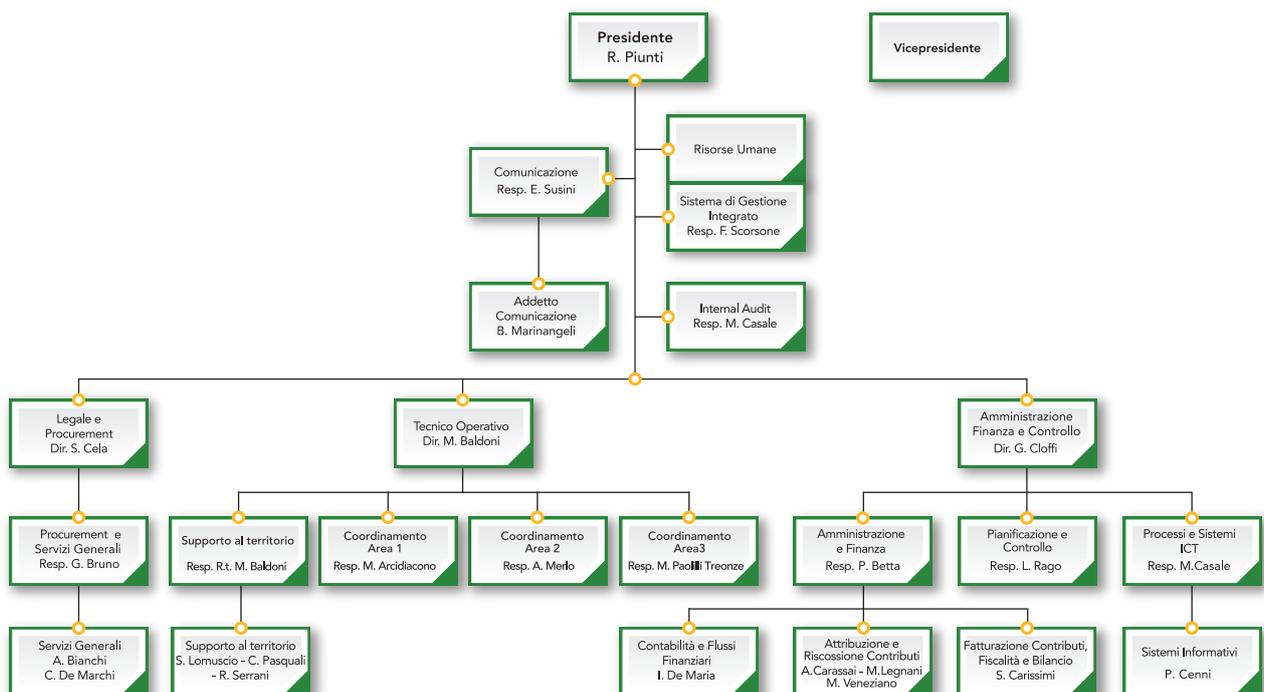
La struttura del personale del Consorzio si compone, al 31 dicembre 2024, di 24 dipendenti.

L'organizzazione del Consorzio può essere descritta come segue. Le attività dei dipendenti sono suddivise tra le tre Direzioni:

- La Direzione Tecnico-Operativa, incaricata di monitorare le aziende di raccolta e smaltimento, coordinare e gestire i contratti di raccolta, la vendita dell'olio usato, lo stoccaggio e le analisi, la programmazione logistica, di fornire supporto al territorio e agli operatori del settore in termini di normativa e aspetti tecnici, e infine sviluppare e adattare la normativa sugli oli usati.
- La Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo, responsabile della gestione del Contributo consortile, della formulazione del budget e del bilancio di esercizio, del controllo dell'andamento della gestione e dell'analisi economico-finanziaria, dei servizi amministrativi, dell'adempimento degli obblighi fiscali e contributivi, e dei servizi ICT del Consorzio. Il Direttore AFC ha anche la delega per la Salute e Sicurezza sul lavoro, coadiuvato da un consulente esterno nel ruolo di RSPP.
- La Direzione Legale e Procurement, dedicata alla gestione contrattuale di approvvigionamento di beni e servizi, la supervisione e gestione dei servizi legali, del centralino, della segreteria e dei Servizi Generali; questa Direzione, costituita nel dicembre 2021, per garantire una migliore segregazione dei ruoli, ha consentito in questi 2 anni di istituire e quindi consolidare il presidio legale interno, che ha efficacemente capitalizzando le competenze specifiche necessarie per affrontare le questioni legali e normative del Consorzio, spesso di natura molto peculiare.

Riportano inoltre direttamente al Presidente le seguenti funzioni:

- Risorse Umane e Sistemi di Gestione, che si occupa dell'amministrazione e gestione del personale, nonché del Sistema di Gestione Integrato (UNI EN ISO 9001:2015, UNI ISO 45001:2018 e UNI/PdR 125:2022);
- Comunicazione, che gestisce le varie attività di comunicazione istituzionale con il supporto della agenzia di comunicazione esterna, oltre la redazione del Rapporto di Sostenibilità del CONOU; dalla fine del 2024, peraltro, il Consorzio ha deciso di svolgere le attività di Comunicazione rinunciando ai servizi dell'agenzia esterna, programmando (con l'approvazione del CdA del 11 novembre) il rafforzamento del team dedicando un'ulteriore risorsa;
- Audit Processi, funzione creata in seguito all'entrata in vigore del nuovo modello consortile e recentemente separata dalla funzione ICT, che supporta il Presidente e il lavoro dell'OdV.



REMUNERAZIONE

Il processo di definizione delle politiche retributive e della remunerazione del personale del Consorzio è disciplinato dalla procedura interna SVP "Selezione e Valutazione del Personale", aggiornata a maggio 2024. Per il personale con qualifica di impiegato o quadro, il sistema si basa su una doppia valutazione: contrattuale e meritocratica.

La valutazione contrattuale determina l'inquadramento delle risorse in base ai criteri previsti dal CCNL di riferimento, con revisione biennale. Parallelamente, viene attuato un processo di valutazione meritocratica delle performance: i Responsabili di Riferimento (Direttori o Quadri direttivi) assegnano annualmente a ciascun dipendente obiettivi di miglioramento di processo o di risultato. A fine anno, sulla base degli esiti raggiunti, vengono formulate e priorizzate eventuali proposte di riconoscimento economico, sotto forma di incentivi a tantum oppure di incremento del superminimo individuale (assegni "ad personam").

Il Responsabile della Funzione Risorse Umane raccoglie e armonizza le proposte per evitare squilibri tra le diverse aree del Consorzio. Le proposte armonizzate vengono quindi discusse in sede congiunta tra il Presidente, il Responsabile Risorse Umane e i Responsabili di Riferimento, e successivamente approvate dal Presidente, nel rispetto delle compatibilità con i bilanci previsionali approvati dall'Assemblea.

Per quanto riguarda i ruoli direttivi, il Presidente provvede direttamente alla valutazione dei Responsabili di Riferimento, sulla base degli obiettivi assegnati. È inoltre allo studio un sistema di Management by Objectives (MbO) per i Dirigenti, in attuazione del rinnovo del CCNL Dirigenti Industria.

Le retribuzioni del Presidente, del Vicepresidente e dei Consiglieri sono approvate per la durata del triennio dall'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo si avvale non solo del Comitato Remunerazioni interno, ma anche, se necessario, del supporto di una consulenza esterna, incaricata di effettuare benchmark retributivi rispetto a realtà con dimensioni e complessità analoghe a quelle del Consorzio. Si precisa che per Presidente e Vicepresidente non è previsto né Trattamento di Fine Rapporto né previdenza complementare. Inoltre, per l'incarico di Vicepresidente non è prevista, in assenza di specifiche attività delegate dal Presidente, neanche una retribuzione variabile.

Su base annuale, il CdA assegna al Presidente obiettivi da raggiungere, che costituiscono anche un riferimento generale per l'assegnazione degli obiettivi a dirigenti e dipendenti. In funzione del raggiungimento di tali obiettivi, il Presidente può ricevere un premio aggiuntivo annuale, il cui ammontare massimo è stato prefissato dall'Assemblea per l'intero triennio di mandato.

Nell'Assemblea che ha approvato gli emolumenti nel 2024, la proposta è stata approvata all'unanimità dai Consorziati presenti, rappresentanti 693.024 quote su un totale di 1.000.000 quote costituenti il Consorzio.

2.2 IL MODELLO ORGANIZZATIVO

GRI 2-6

Le principali attività svolte dal CONOU comprendono l'organizzazione, il supporto e il monitoraggio della raccolta dell'olio usato su scala nazionale, oltre allo stoccaggio, alla classificazione e alla gestione del trattamento finale. Nella gestione della Filiera, il Consorzio si impegna a rispettare i principi di concorrenza libera, efficacia, efficienza ed economicità, garantendo al contempo la tutela della salute pubblica e dell'ambiente, con particolare attenzione alla protezione di aria, acqua e suolo.

In linea con la normativa europea, il Consorzio applica il principio della gerarchia dei rifiuti, sancito dall'art. 179 del Codice dell'Ambiente. Tale principio attribuisce massima priorità alla **prevenzione**

e alla **preparazione per il riutilizzo**, promuovendo la rigenerazione dell'olio usato come opzione preferenziale rispetto a qualsiasi altra modalità di recupero o smaltimento.

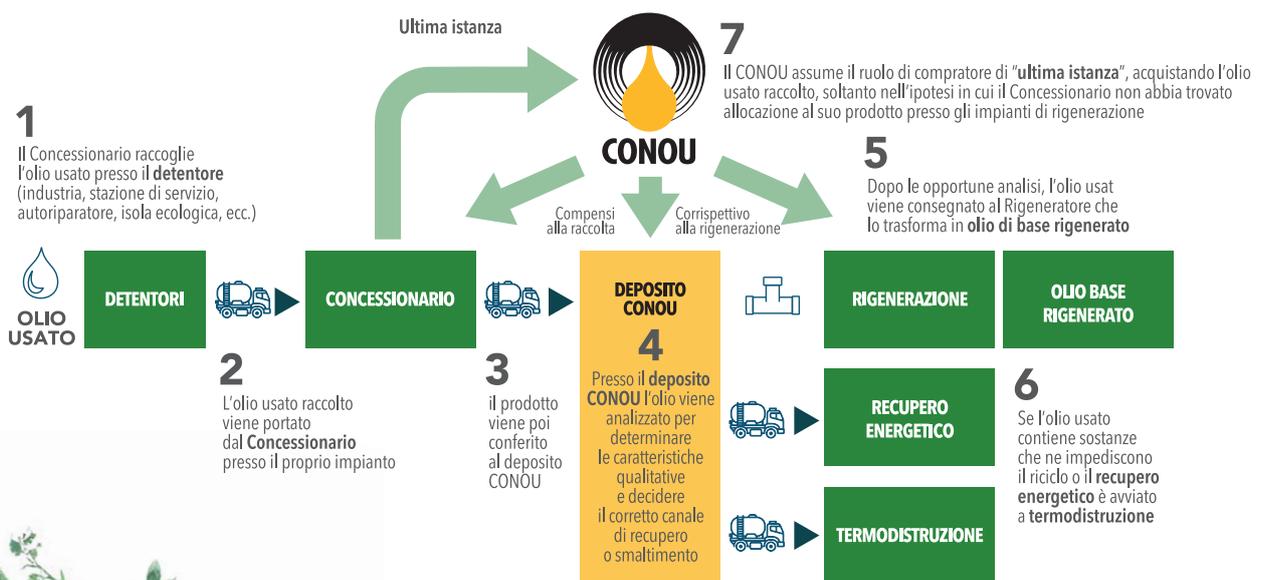
Nello svolgimento di queste attività, il CONOU interagisce con circa **3.000 contribuenti**, tra cui **1.051 Consorziati**: si tratta di compagnie petrolifere, aziende importatrici e distributrici di oli lubrificanti, imprese addette alla raccolta degli oli usati, raffinerie di rigenerazione e soggetti operanti nella sostituzione degli oli, come officine meccaniche e distributori di carburanti.

All'interno di questa struttura rientrano anche le imprese attivamente coinvolte nelle operazioni quotidiane del sistema consortile: **64 raccoglitori**, tra cui **6 raccoglitori liberi** (che nel 2024 non hanno svolto attività di raccolta direttamente per il Consorzio), considerati fornitori a monte della Filiera. La quasi totalità – **58 raccoglitori** – opera in qualità di **Concessionari**, ovvero soggetti formalmente qualificati con mandato di vendita e procura speciale conferita dal Consorzio.

La rete di raccolta del CONOU, composta da imprese private autorizzate, copre l'intero territorio nazionale. Queste realtà provvedono al ritiro dell'olio usato presso i detentori, allo stoccaggio presso i propri impianti e, dopo una prima selezione e differenziazione, al trasporto nei depositi del Consorzio, dove vengono effettuate le analisi qualitative necessarie a determinare la destinazione finale del rifiuto. Il CONOU riconosce ai Concessionari una compensazione economica per le attività svolte, comprensiva dei costi per il trasporto, i servizi di selezione e la micro-raccolta nonché una incentivazione per traguardi di qualità.

A valle della Filiera si collocano le **aziende di rigenerazione**, attive attraverso **tre impianti autorizzati** e considerate i "clienti" principali del sistema. Una volta conferito, l'olio usato viene sottoposto a un processo di trasformazione che consente di ottenere una **base lubrificante rigenerata**, con caratteristiche qualitative comparabili a quelle delle basi ottenute dalla lavorazione del petrolio greggio. Per garantire continuità operativa e stabilità economica, il Consorzio riconosce alle aziende di rigenerazione, con le modalità definite nel Regolamento operativo approvato dal Consiglio di Amministrazione, un sostegno economico variabile, determinato in base ai parametri di mercato e proporzionato alle quantità di base lubrificante ottenute dalla lavorazione dell'olio usato conferito dai raccoglitori autorizzati o direttamente dal CONOU.

IL SISTEMA DI RACCOLTA E GESTIONE DEGLI OLI USATI DEL CONOU



Il modello organizzativo e gestionale adottato dal CONOU è disciplinato dallo Statuto Consortile approvato nel 2017 dai Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT). Tale modello garantisce la salvaguardia del mercato e della concorrenza non attraverso la frammentazione in più consorzi obbligatori, bensì valorizzando la **libera contrattazione tra Concessionari e Rigeneratori**, nonché la **libera competizione tra Concessionari**, i quali non sono soggetti a vincoli territoriali.

Attraverso uno specifico contratto di mandato, il Consorzio impone ai Concessionari il rispetto di regole operative precise, al fine di garantire l'allineamento dell'intera Filiera agli standard normativi e ambientali. Nella fase di selezione, il CONOU richiede alle imprese candidabili requisiti impiantistici, organizzativi, sociali e ambientali specifici, tra cui il possesso delle certificazioni ISO 9001 (sistemi di gestione per la qualità) e ISO 14001 (sistemi di gestione ambientale), oppure in alternativa la registrazione EMAS. Sono inoltre oggetto di verifica l'iscrizione alle White List, il Rating di legalità e l'assenza di precedenti penali a carico dell'impresa o dei suoi amministratori per reati ambientali. Questi requisiti vengono accertati in fase di sottoscrizione del contratto e in occasione di ogni rinnovo si evolvono anche con l'obiettivo di una maggiore qualificazione e compliance.

L'accesso alla categoria dei Concessionari Mandatari è aperto e trasparente: l'ingresso di nuovi soggetti è consentito, a condizione che essi dimostrino di possedere le caratteristiche tecniche e qualitative richieste, nonché un'adeguata esperienza nell'attività di raccolta dell'olio usato, svolta secondo standard di qualità al di sopra di una soglia minima.

Sebbene i Concessionari operino con mandato formale, il CONOU conserva un ruolo essenziale quale garante di sistema o "soggetto di ultima istanza". In tale veste, il Consorzio si fa carico dell'acquisto dell'olio usato raccolto, qualora non venga collocato autonomamente dai Concessionari presso i Rigeneratori. Pur trattandosi di un rifiuto speciale pericoloso, il sistema è strutturato in modo da coniugare esigenze di tutela ambientale con le dinamiche di mercato, permettendo al CONOU di operare come soggetto **selettore, regolatore e garante di continuità** nella gestione della Filiera. Questo assetto ha rappresentato un elemento chiave per la piena attuazione della Direttiva europea sui rifiuti, che attribuisce priorità alla rigenerazione.

Dai frequenti contatti con agenzie e istituzioni di altri Paesi europei emerge come la capacità del CONOU di regolare e facilitare i flussi, assicurando continuità e rispetto delle priorità ambientali anche in contesti economici mutevoli, sia riconosciuta come il principale fattore che rende il Consorzio un'eccellenza del sistema italiano.

3. Il sistema CONOU e la sua Filiera



3.1 GLI ATTORI DEL SISTEMA CONOU

Per i Concessionari raccoglitori, il Consorzio rappresenta un punto di riferimento strategico e un elemento di connessione tra le diverse realtà della Filiera. Il suo ruolo non si limita all'operatività quotidiana, ma si estende alla capacità di trasmettere consapevolezza, informazioni e buone pratiche, contribuendo così allo sviluppo e alla maturazione delle imprese di raccolta. La rete dei raccoglitori che è cresciuta insieme al CONOU ha nel tempo ampliato le proprie competenze, estendendo l'attività anche alla gestione di altri flussi di rifiuto come batterie, pneumatici, oli vegetali, apparecchiature elettriche e rottami di varia natura. Nonostante questa diversificazione, i raccoglitori continuano ad aderire a principi e standard condivisi che rendono il sistema affidabile, riconosciuto e attrattivo anche per investitori di alto profilo, sia nazionali che internazionali.

Per i produttori, il Consorzio continua a rappresentare uno strumento essenziale per adempiere alle responsabilità legate alla gestione del rifiuto pericoloso generato dai propri prodotti. Allo stesso tempo, si configura come un alleato credibile e anticipatore del loro impegno nella transizione energetica, processo che oggi coinvolge in maniera strutturale l'intero settore.

Infine, per i Rigeneratori, il Consorzio costituisce un presidio di garanzia e ordine nella gestione dei flussi del sistema. Attraverso un'attenta supervisione sulla qualità dell'olio usato e sulla conformità legale e ambientale degli operatori coinvolti, il CONOU contribuisce a mantenere elevati standard di

affidabilità. I Rigeneratori possono inoltre contare su un sistema che, nella selezione di nuovi soggetti, pone particolare attenzione alla qualificazione e al rispetto di regole chiare e uniformi per tutti gli operatori del settore.

3.2 IL MERCATO DEI LUBRIFICANTI IN ITALIA

“Nel 2024 il mercato dei lubrificanti ha accompagnato in modo coerente la crisi della produzione industriale, evidenziando una flessione che le più aggiornate verifiche marcano al -2.1%, con un calo più che doppio (-5.2%) proprio nel segmento industriale. Nel contempo, le quotazioni delle basi lubrificanti hanno mantenuto una notevole stabilità, confermandosi ai valori medi del 2023.

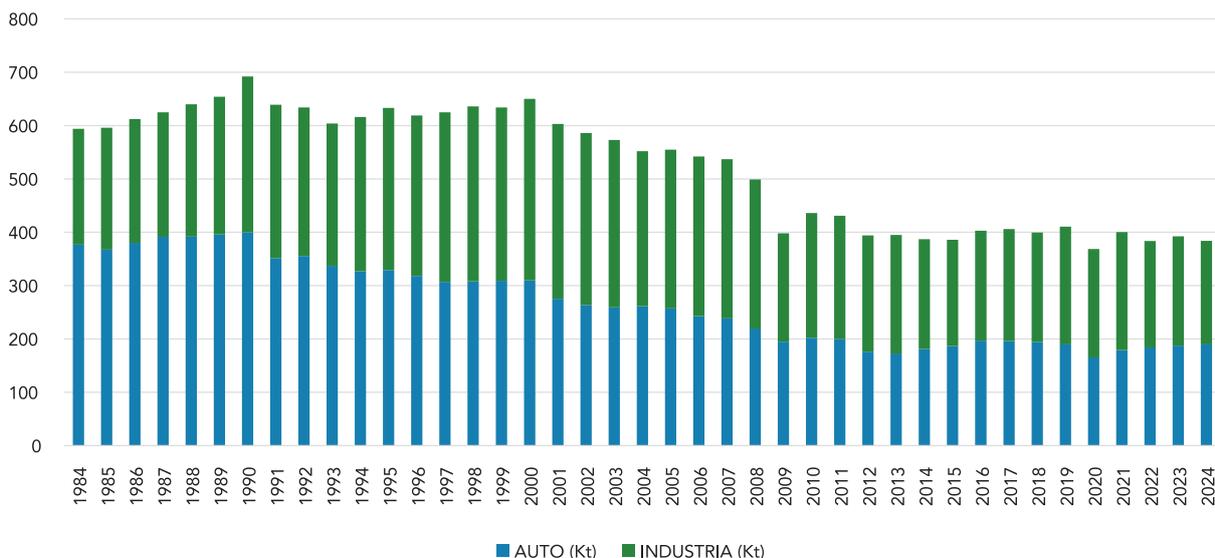
A livello nazionale, secondo le analisi della Banca d'Italia⁵, nel quarto trimestre del 2024 l'attività economica si è mantenuta debole, risentendo della persistente fiacchezza della manifattura e del rallentamento dei servizi. Nelle costruzioni, l'impulso fornito dalle opere del Piano nazionale di ripresa e resilienza si contrapporrebbe al ridimensionamento dell'attività nel comparto residenziale. La domanda interna sarebbe frenata dalla decelerazione della spesa delle famiglie e da condizioni per investire che rimangono sfavorevoli. La crescita acquisirebbe slancio nel corso del 2025, collocandosi intorno all'1 per cento in media nel triennio 2025-27; il PIL, dopo una crescita di quasi il 0,7% nel 2023, resterebbe a +0,6% nel 2024 e +1,1% sia nel 2025 sia nel 2026.

In questo contesto economico, nel 2024 il mercato degli oli lubrificanti ha visto tornare il segno negativo. Nello specifico nel 2023 il consumo nazionale di oli lubrificanti (mercato MASE) è passato dalle 392 mila tonnellate del 2023⁶ a 384 mila tonnellate (-2.1%); nell'uso, gli oli lubrificanti registrano una leggera prevalenza dell'industria rispetto all'autotrazione, con la prima che ha assorbito il 50.5% dell'immesso al consumo e la seconda il restante 49.5%.

Su più ampia scala temporale il mercato ha mostrato resilienza e stabilità, con una media degli ultimi 10 anni pari, indicativamente, ai valori attuali (circa 390 mila tonnellate).

ANDAMENTO DELL'IMMESSO AL CONSUMO OLI LUBRIFICANTI IN ITALIA, 1984-2024 (Kt)

Fonte dati UNEM

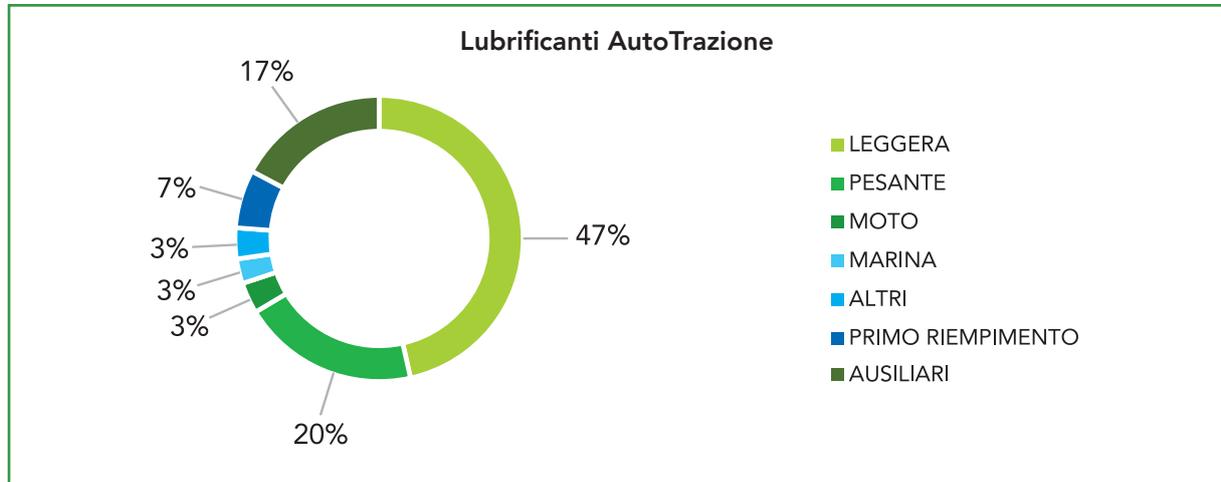


⁵ Banca d'Italia, Bollettino Economico n°1, 2025.

⁶ Il dato precedente alle rettifiche era di 387 mila tonnellate nel 2023.

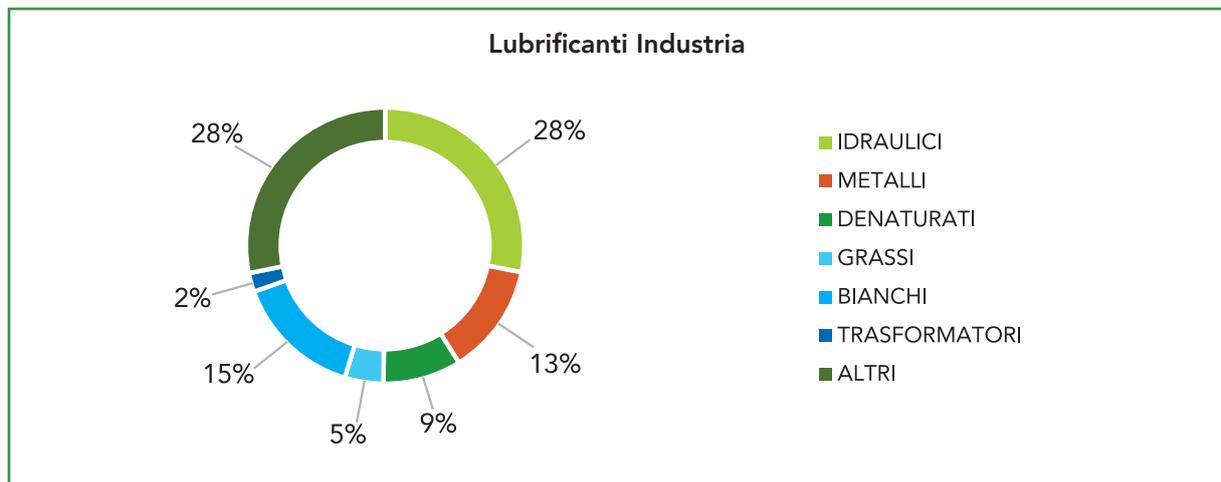
Nel 2024, al settore dell'autotrazione sono state destinate circa 190 mila tonnellate di oli lubrificanti, secondo i dati pubblicati dal Ministero dell'Ambiente (MASE) così ripartiti:

CONSUMI DI LUBRIFICANTI NEL SETTORE DELL'AUTOTRAZIONE IN ITALIA



Nel 2024 sono state immesse al consumo circa 194 mila tonnellate di oli lubrificanti per il settore industriale (oltre a circa 40 mila tonnellate di oli Bianchi e Isolanti), in forte calo (-5.2%) rispetto all'anno precedente.

RIPARTIZIONE DEGLI IMPIEGHI DI LUBRIFICANTI NEL SETTORE INDUSTRIALE IN ITALIA

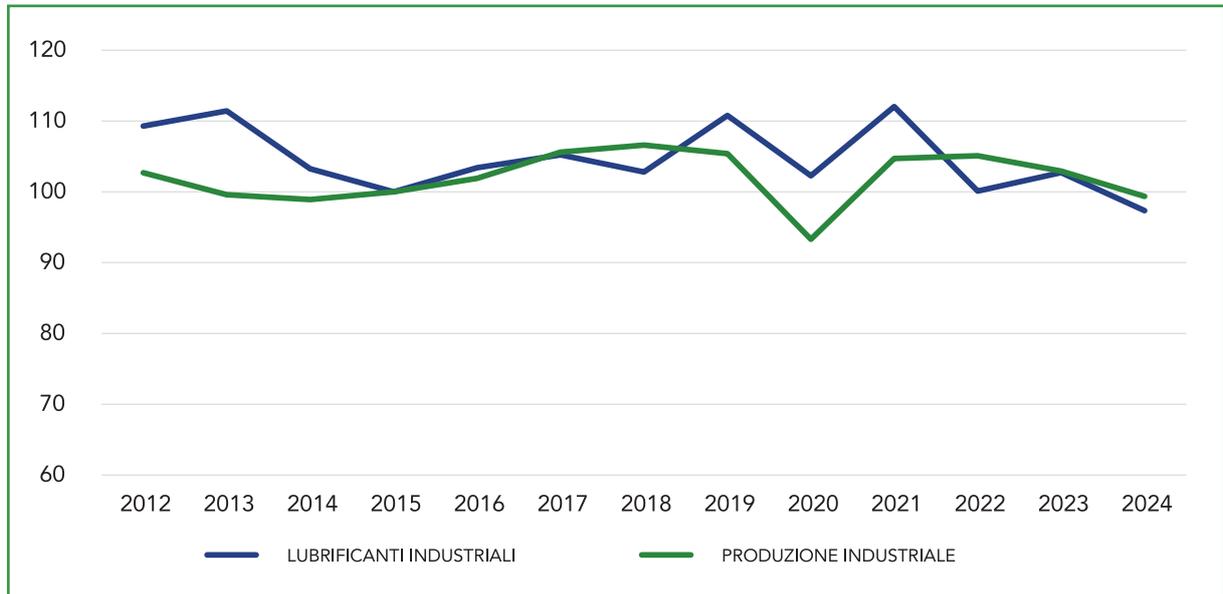


A partire dal 2015 la produzione industriale e il consumo di oli per usi industriali mostrano tendenze sostanzialmente equivalenti, con una fase continua di discesa nell'ultimo biennio.



INDICE DEI CONSUMI DI LUBRIFICANTI PER INDUSTRIA VS PRODUZIONE INDUSTRIALE NAZIONALE (VALORE INDICE 2015=100)^{7,8}

FONTE: DATI UNEM E ISTAT

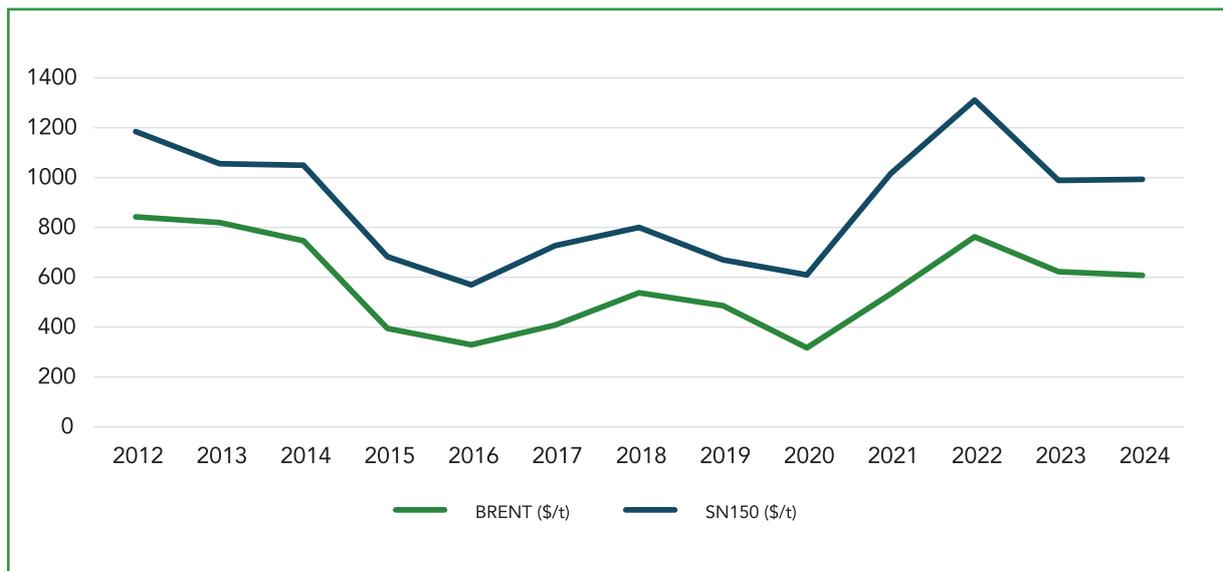


Di particolare interesse risulta essere l'evoluzione del mercato delle basi lubrificanti. L'anno 2024 si è mantenuto a livelli elevati (993 \$/t, in media) senza tuttavia picchi straordinari, né oscillazioni rilevanti.

Si è confermato lo storico parallelismo delle quotazioni delle basi lubrificanti rispetto al greggio; più in generale sia per il greggio che per le basi il 2024 si segnala su un trend di stabilità rispetto all'anno precedente.

ANDAMENTO QUOTAZIONI BASI LUBRIFICANTI VS GREGGIO

Fonte: ICIS LOR



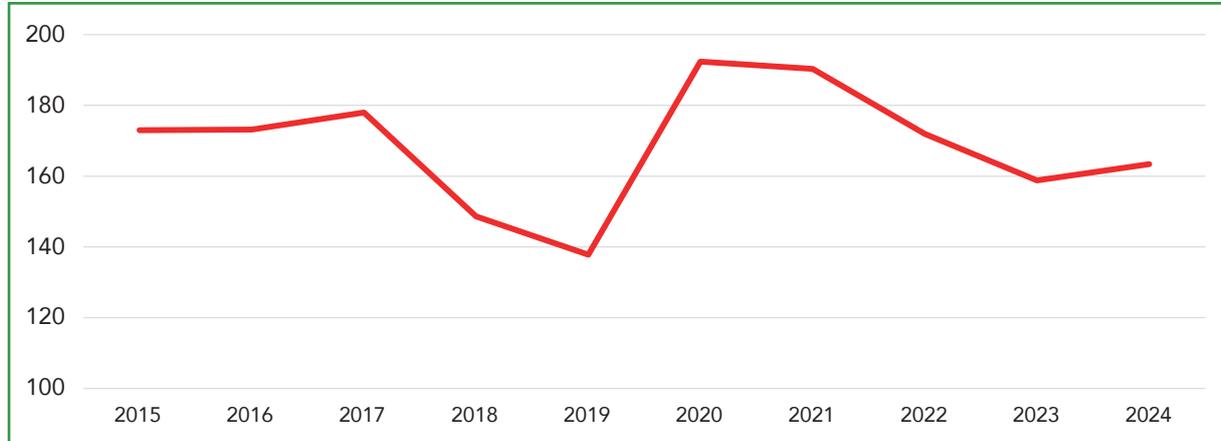
⁷ Conseguentemente ad un aggiornamento della fonte, che a partire dal 2018 ha adottato per l'indice la base 2015=100, sostituendo la base 2000=100 precedentemente utilizzata; attualmente ISTAT ha deciso di far riferimento al 2021=100.

⁸ I dati alla base degli indici riportati nel grafico sono espressi in tonnellate.

La stabilità è ancor più visibile se si guarda al Rapporto fra le due quotazioni che si mantiene stabile attorno a 160 dal 2023, dopo aver riassorbito le isterie del periodo COVID:

ANDAMENTO RATIO BASI LUBRIFICANTI/BRENT X 100 – MEDIE ANNUALI

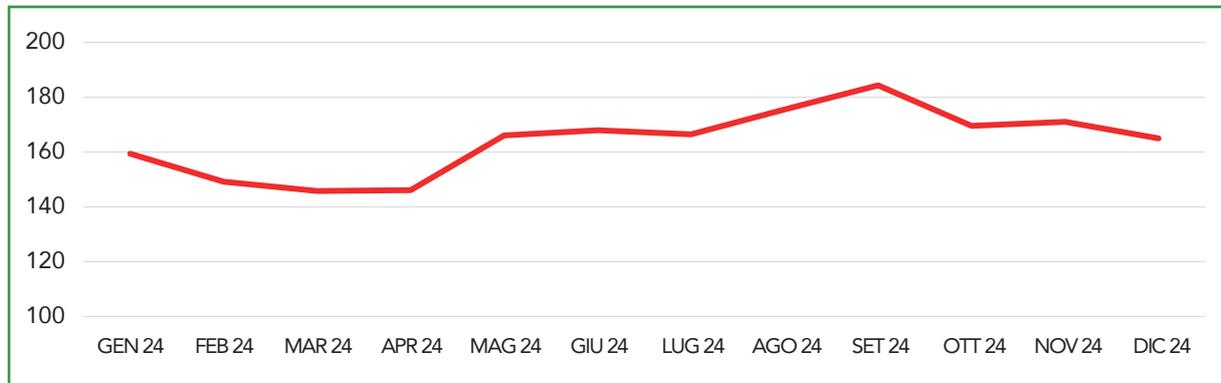
FONTI: ICIS LOR E IEA



Anche le oscillazioni fra un mese e l'altro, confermano (fra 145 e 180 di rapporto) la situazione di stabilità che caratterizza l'anno 2024.

DETTAGLIO MENSILE 2024 RATIO BASI/BRENT X 100 – MEDIE MENSILI

FONTI: ICIS LOR E IEA



3.3 I NUMERI DEL SISTEMA E LE ATTIVITÀ DI RACCOLTA E RIGENERAZIONE

3.3.1 LA RACCOLTA

La raccolta, cuore della funzione ambientale del Consorzio, è l'attività che garantisce, da un lato, i produttori di lubrificanti (impegnati dal sistema di Responsabilità Estesa del Produttore a occuparsi del corretto smaltimento dell'usato generato dai loro clienti) e dall'altro gli utilizzatori stessi di lubrificanti, soggetti a norme vincolanti penalmente in merito a durata e dimensione dello stoccaggio temporaneo del rifiuto presso di loro.

In altri termini, il Consorzio, su mandato dei produttori di lubrificanti, deve "raccolgere" ovvero fare in modo che gli utilizzatori non abbiano mai problemi per liberarsi gratuitamente, nei termini previsti dalle norme, di questo rifiuto pericoloso.

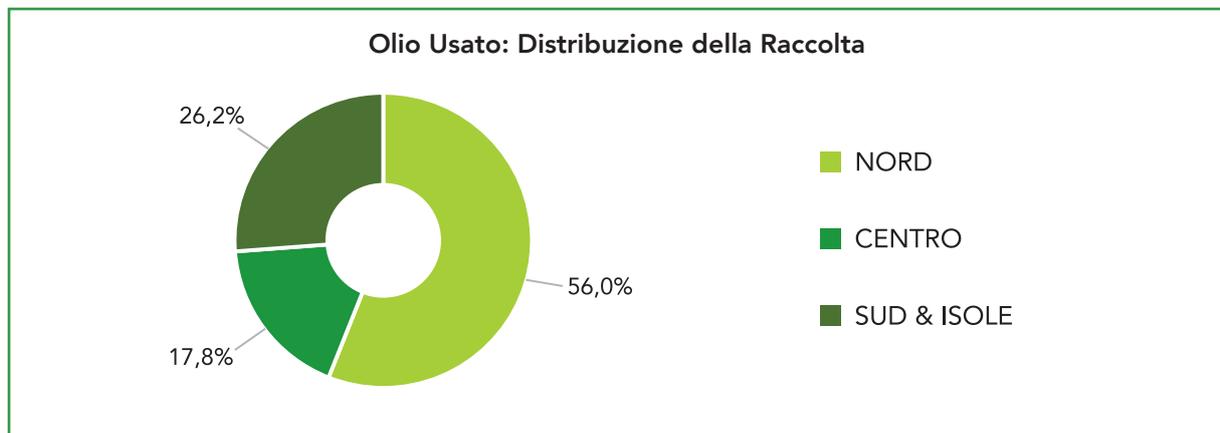
Nel 2024, la rete dei Concessionari del sistema CONOU annovera 58 aziende che hanno soddisfatto circa 260 mila richieste di prelievo per il solo olio usato e 45.000 per le emulsioni da parte di circa ben 103 mila detentori distribuiti su tutto il territorio nazionale.

L'olio raccolto direttamente è pari a circa 177.000 tonnellate, sebbene l'olio conferito sia di circa 11.000 tonnellate in più (188.000 ton) grazie al contributo netto dell'olio recuperabile da emulsioni, filtri etc.

Le emulsioni raccolte⁹ risultano pari a circa 280.000 tonnellate, mentre quelle trattate assommano a circa 207.000 tonnellate.

DISTRIBUZIONE DELLA RACCOLTA PER MACRO-AREA GEOGRAFICA, 2024 (%)

Fonte: dati CONOU

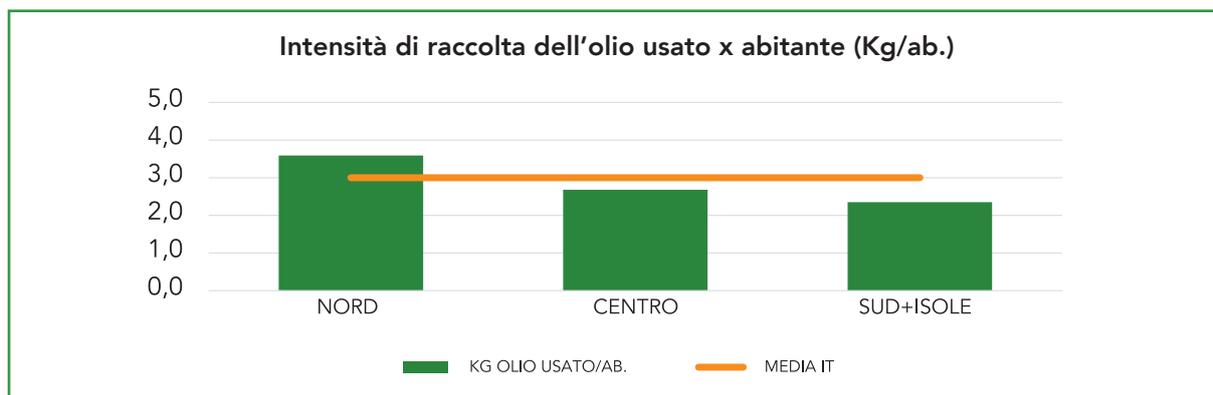


Il 56% del totale raccolto proviene dal Nord, e in particolare dalle regioni a maggiore densità di popolazione e di insediamenti industriali, tra cui la Lombardia con il 21% e il Veneto con il 11%. Dalle regioni del Centro è stato prelevato il 18 % circa, solo dal Lazio arriva quasi il 7%; simile la percentuale per la Campania pari a circa l'8% che contribuisce così a un totale del 26 % per il Sud e le Isole. Le diverse regioni italiane concorrono variamente alla raccolta di olio usato, in ragione dell'assetto dell'industria e dell'intensità di flussi di movimento persone e beni.

⁹ Sole emulsioni contenenti olio (codice EER 05 01 03*, 07 02 01*, 10 02 11*, 10 03 27*, 10 04 09*, 10 05 08*, 10 06 09*, 10 07 07*, 10 08 19*, 11 01 11*, 11 01 12*, 11 01 13*, 12 01 08*, 12 01 09*, 12 01 12*, 12 03 01*, 12 03 02*, 13 01 04*, 13 01 05*, 13 04 01*, 13 04 02*, 13 04 03*, 13 05 01*, 13 05 02*, 13 05 03*, 13 05 06*, 13 05 07*, 13 05 08*, 13 07 01*, 13 07 02*, 13 07 03*, 13 08 01*, 13 08 02*, 13 08 99*, 16 01 13*, 16 07 08*, 16 07 09*, 16 10 01*, 16 10 03*, 19 02 07*, 19 02 04*, 19 08 10*).

INTENSITÀ DELLA RACCOLTA PER AREA GEOGRAFICA 2024 (Kg OU/Ab)

Fonte: dati CONOU - ISTAT

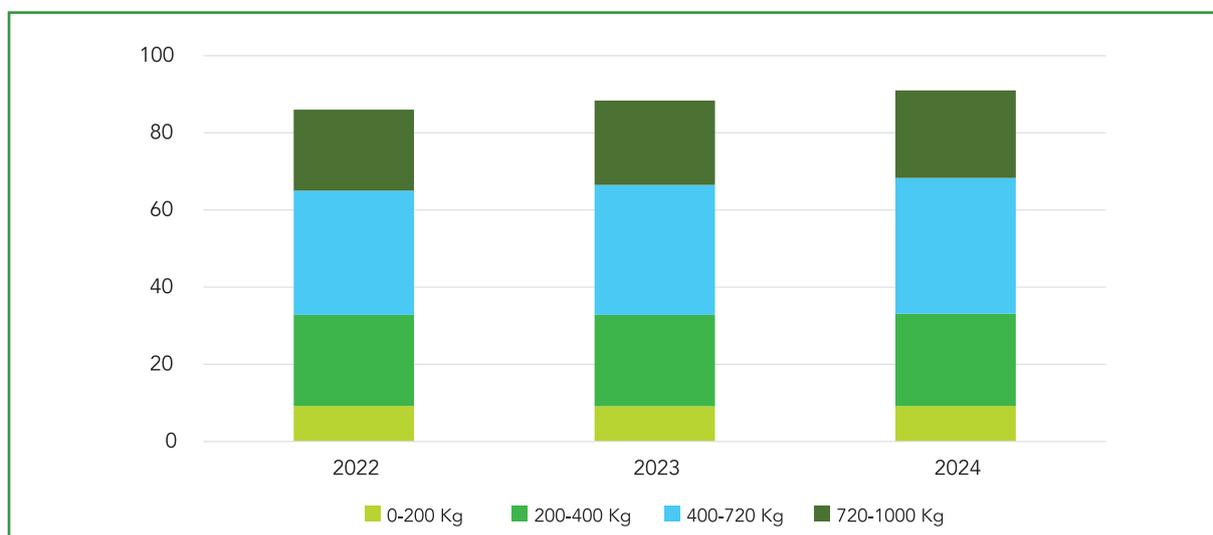


In rapporto alla popolazione, a fronte di un valore medio di 3.0 Kg di olio usato/persona raccolto, si hanno differenze rimarchevoli fra le zone industriali del Nord e quelle a più bassa industrializzazione al Sud.

Delle 177.000 tonnellate raccolte nel 2024, circa 91.000 tonnellate (>50% del totale raccolto) sono derivate dalla cosiddetta micro-raccolta, ossia da quei prelievi di piccoli quantitativi di olio usato per i quali il CONOU ha stabilito un meccanismo di incentivi alle imprese di raccolta a compensazione degli extra-costi del servizio.

ANDAMENTO DELLA MICRO-RACCOLTA IN ITALIA NEL TRIENNIO 2022-2024 (kt)

Fonte: dati CONOU



La micro-raccolta è stata tradizionalmente ripartita in tre fasce distinte, finalizzate a garantire la raccolta anche di piccoli quantitativi, se del caso anche depositati in località di più difficile raggiungimento.

L'attività di micro-raccolta è centrale rispetto alla missione del Consorzio; il mercato viene sì lasciato alla competizione fra i Concessionari-Raccoglitori, ma è necessario facilitare il soddisfacimento pieno degli obiettivi ambientali. L'incentivazione della micro-raccolta trae la sua origine proprio da questa complessità di variabili: da un lato il Concessionario è obbligato (da contratto) a recarsi a prelevare l'olio usato ovunque e per un qualunque quantitativo, dall'altro questa attività si svolge in un contesto

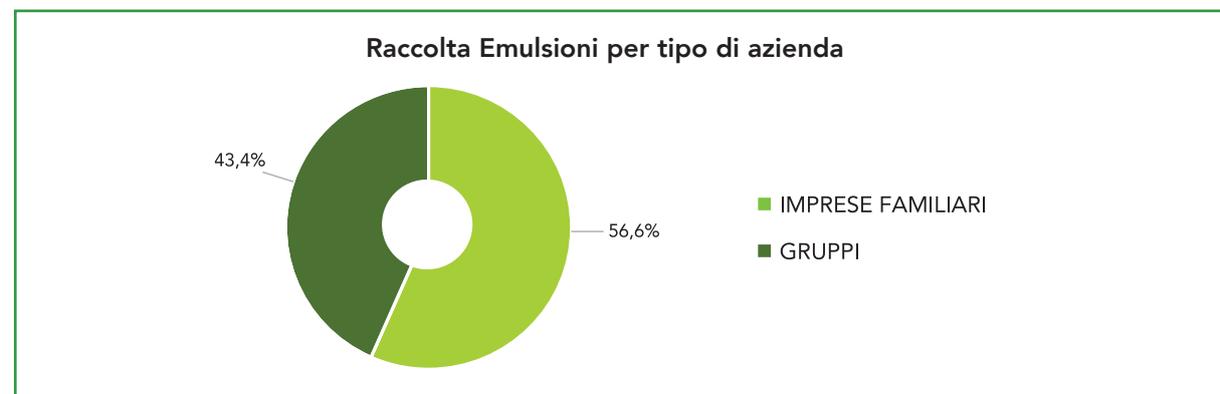
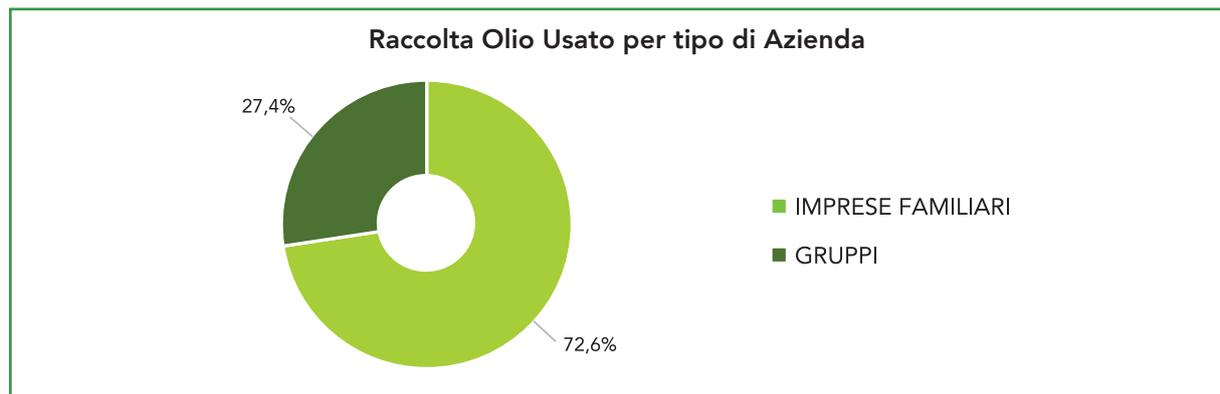
di competizione fra Concessionari, che non hanno un territorio assegnato, dall'altro ancora è necessario che il Consorzio concorra a bilanciare i differenziali di costo di prelievo i maggiori costi di prelievo dei diversi produttori del rifiuto in ragione della raggiungibilità del sito e del volume da prelevare, migliorando anche l'equilibrio fra le aziende di raccolta delle diverse zone di Italia. Quest'ultime, peraltro, si differenziano non solo per l'orografia e la viabilità ma anche per i contesti industriali e produttivi che possono essere diversi per taglia e dispersione sul territorio.

La chiave di successo della micro-raccolta è data dal radicamento nel territorio del Concessionario, dalla relazione che riesce a stabilire con il cliente/produttore del rifiuto e dalla conoscenza dei luoghi e strutture che gli autisti di raccolta hanno accumulato nel tempo. Tuttora vale un fattore umano che riveste un ruolo fondamentale al di là della strumentazione digitale che si può e potrà utilizzare.

NATURA DELLE IMPRESE DI RACCOLTA

Un aspetto di evoluzione in corso nell'ambito della Filiera CONOU è costituito dal trend di acquisizioni di cui le imprese (fino a 15 anni fa tutte di natura familiare) sono state oggetto, vuoi da parte del Gruppo detentore della più importante capacità di rigenerazione (integrazione verticale), vuoi da grandi gruppi attivi nel settore rifiuti, Italiani o Europei, che hanno visto in qualificate imprese di raccolta dei rifiuti industriali un'opportunità di sinergie con il loro più vasto business.

Al 31/12/2024 le imprese familiari risultavano, in numero, pari a 46 sul totale di 58 (79%); le loro attività di raccolta sono così ripartite:



Da questi semplici dati emerge come le imprese appartenenti ai Gruppi, più concentrate al Nord (9 su 12 in totale) del Paese, siano spesso di taglia più elevata e operino in modo più che proporzionale anche nella raccolta di emulsioni industriali.

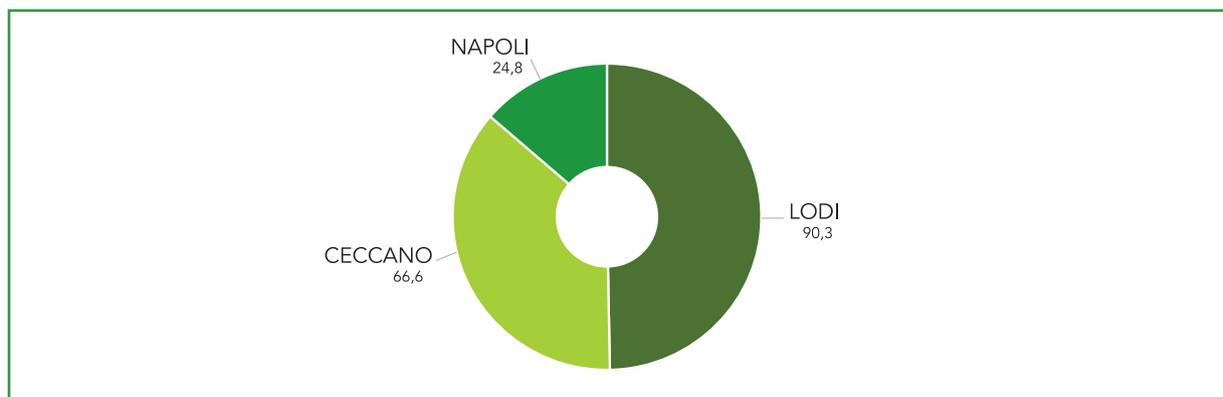
3.3.2 LA RIGENERAZIONE

Le attività di rigenerazione rappresentano l'altra faccia dell'impegno ambientale del Consorzio. Non è sufficiente raccogliere l'olio usato, è fondamentale garantire la priorità alla rigenerazione, come stabilito dalle Direttive UE, evitando usi meno efficaci dal punto di vista ambientale, come la combustione o forme di riciclo meno "ambientali". La rigenerazione è quindi cruciale per conseguire la completa circolarità dell'olio minerale in Italia, un risultato che ci distingue come un'eccellenza europea.

Dopo il processo di selezione condotto direttamente dal Consorzio, l'olio usato, una volta acclarata la rigenerabilità nei termini di legge, nonché degli standard di Filiera del CONOU, è indirizzato, attraverso libere contrattazioni tra Raccoglitori e Rigeneratori, in uno dei tre impianti qualificati come "Rigeneratori Consortili" nel nostro territorio. Questi tre impianti, originariamente costruiti negli anni '60, si sono costantemente ammodernati per assicurare che le basi rigenerate siano competitive ed equivalenti a quelle più evolute di derivazione petrolifera.

LAVORAZIONI DI OLIO USATO CONOU NEL 2024

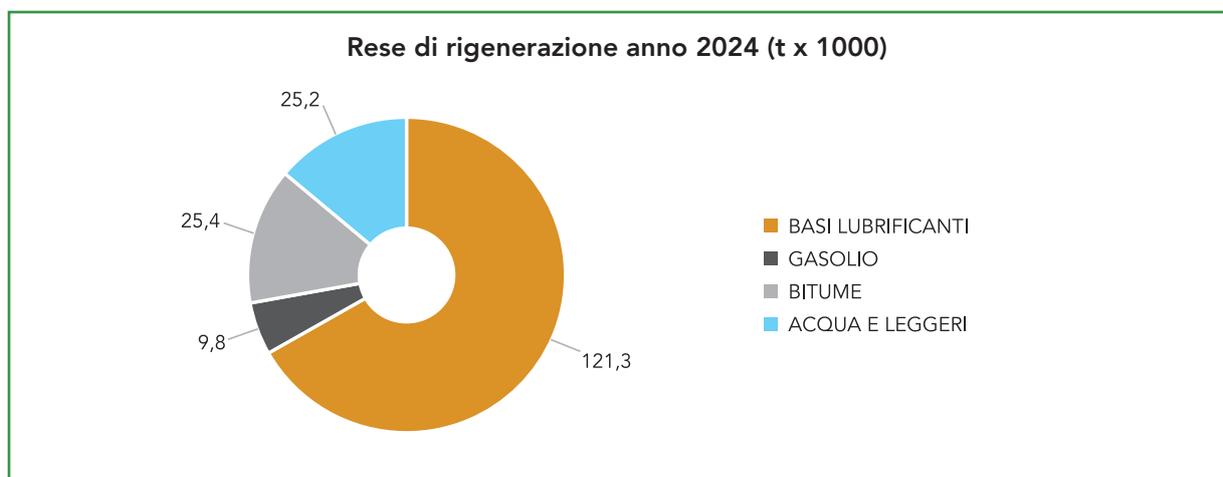
Fonte: dati CONOU



Nel corso del 2024 le Raffinerie hanno processato circa 182 mila tonnellate di olio usato, producendo Basi Rigenerate, Gasoli, Bitumi e, ovviamente, idrocarburi leggeri e acqua.

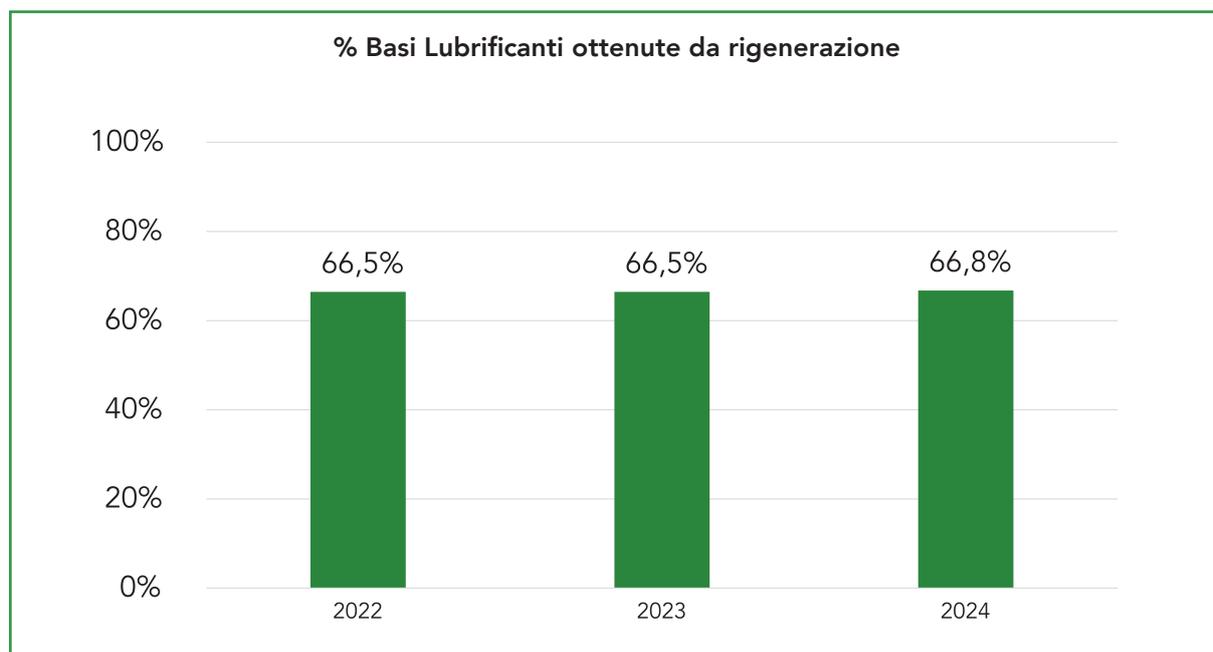
RESE DI RIGENERAZIONE DELL'OLIO USATO CONOU NEL 2024

Fonte: dati CONOU



RESE % DI BASI LUBRIFICANTI CONOU NEL 2024-2023-2022

Fonte: dati CONOU



Si rileva come, nonostante i processi di degrado subiti dall'olio usato, ancor più nell'olio recuperato da emulsioni, la lavorazione negli impianti sia di tale efficacia da consentire una resa stabile in basi lubrificanti di circa il 67%.

3.4 QUALITÀ DELL'OLIO USATO

“La Qualità, nella Filiera del CONOU, è la chiave di successo per la Circolarità: la gestione della Qualità in Ingresso determina la possibilità di ottenere un prodotto rigenerato che non sia di serie B; una base rigenerata di serie A rientra facilmente in circolo e la ruota può continuare a girare ...”

3.4.1 IL CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'OLIO USATO

Gli standard di qualità dell'olio usato, che stabiliscono se il rifiuto sia destinabile a rigenerazione oppure a combustione o, nel caso peggiore, a termodistruzione, sono in vigore dal 1996 con le tabelle del DM 392 che ha stabilito i parametri per la selezione dell'olio usato. Con le direttive Europee del 2008 e del 2018, il Consorzio ha ampliato il proprio ruolo di selezione dell'olio usato, assumendo anche il compito, delicatissimo, di indirizzare prioritariamente alla rigenerazione gli oli usati di qualità compatibile con le normative e il funzionamento degli impianti.

Il Consorzio esercita questa attività direttamente, utilizzando laboratori gestiti da imprese specializzate una per ciascun sito di rigenerazione, a seguito di una gara competitiva di prossima reiterazione; SGS presidia il deposito di Lodi, Lab-Analysis quello di Ceccano e Amspec quello di Napoli.

In questi tre laboratori viene svolto, per ogni autobotte che il Raccoglitore conferisce al Consorzio, un ampio set di analisi per la verifica degli standard del DM 392.

Nel corso del 2024, il Consorzio ha effettuato circa 8.000 set di analisi dell'olio usato, verificando, in modo dettagliato e certo, l'ipotesi originaria formulata, per la singola autobotte, dal Raccoglitore e basata sulla sua conoscenza del produttore del rifiuto, sulle caratterizzazioni periodiche dello stesso svolte e su analisi preliminari condotte presso il proprio deposito autorizzato.

La barriera di controllo della destinazione corretta stabilita dal DM 392 nel 1996 ha da sempre guidato il Consorzio, da un lato a garantire un adeguato supporto a chi deve rigenerare e, dall'altro al rispetto delle norme ambientali nel trattamento di un rifiuto pericoloso e inquinante come l'olio usato. Gli effetti di tale selezione sono a volte contestati proprio a causa della loro valenza economica. È chiaro che "fa differenza" fra utilizzare 30 tonnellate di olio usato nella rigenerazione, anziché destinarlo alla meno redditiva combustione o, peggio, alla costosa termodistruzione in apposite installazioni.

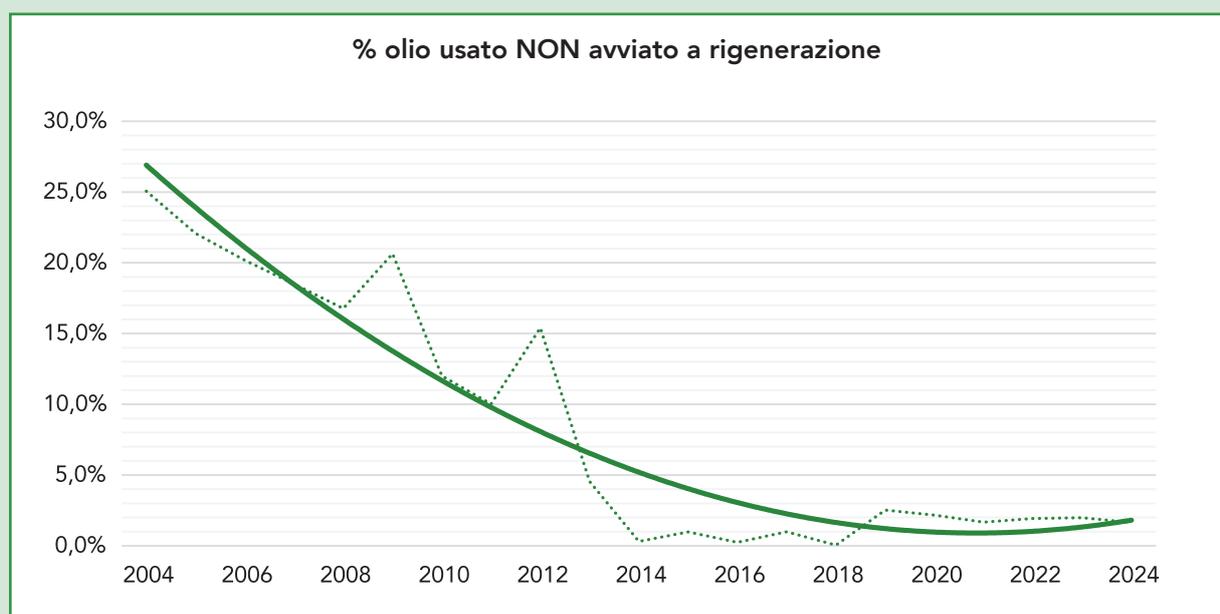
Per tali ragioni, il Consorzio ha avviato con UNICHIM il percorso di aggiornamento delle metodiche previste dal DM stesso (a volte tecnicamente superate), puntando a condurre la misurazione dei parametri DM 392 con modalità moderne, ma, al tempo stesso, confermando la valenza delle soglie di controllo.

Per le stesse ragioni, ogni tanto c'è chi cerca di mettere in discussione queste stesse soglie o di aggirare con autorizzazioni locali "ad impiantum". In merito siamo grati al TAR di Parma¹⁰ che ha chiarito, vuoi per il DM 392, vuoi per ogni altra tabella di soglie di garanzia ambientale, che: *"in presenza di normativa tecnica di dettaglio ambientale, non risulta applicabile un approccio interpretativo che vada nella direzione dell'abrogazione implicita, e quindi in assenza di una chiara e manifesta indicazione in tal senso, i valori esposti in un provvedimento non possono essere superati da una successiva normazione non pienamente sovrapponibile"*.

In altre parole, tabelle di verifica di qualità ambientale possono essere sostituite, ma non dichiarate inattuali senza sostituzione, seppure inserite in un testo abrogato o modificato.

Se guardiamo ai principali fenomeni evolutivi verificatisi nel corso della storia del Consorzio, possiamo rilevare che, da un lato, a partire dal 2010, la base di raccolta e rigenerazione si è ampliata con il crescere del recupero di olio dalle emulsioni industriali, dall'altro canto il livello di qualità dell'olio, in virtù dell'incremento dei quantitativi di provenienza industriale ed ancora, dal trattamento emulsioni, è tendenzialmente peggiorato.

Ciò nonostante, il Consorzio ha cercato progressivamente di ampliare la quota di olio destinabile a rigenerazione e ridurre, significativamente, quella destinata a combustione o termodistruzione. Se, infatti, esaminiamo il trend della quota non rigenerabile, vediamo come essa sia andata riducendosi, dal 2008 in avanti, da valori dell'ordine del 25% ai valori minimi (inferiori al 2%) di oggi.



¹⁰ Pubblicato il 01/03/2021 N. 00059/2021

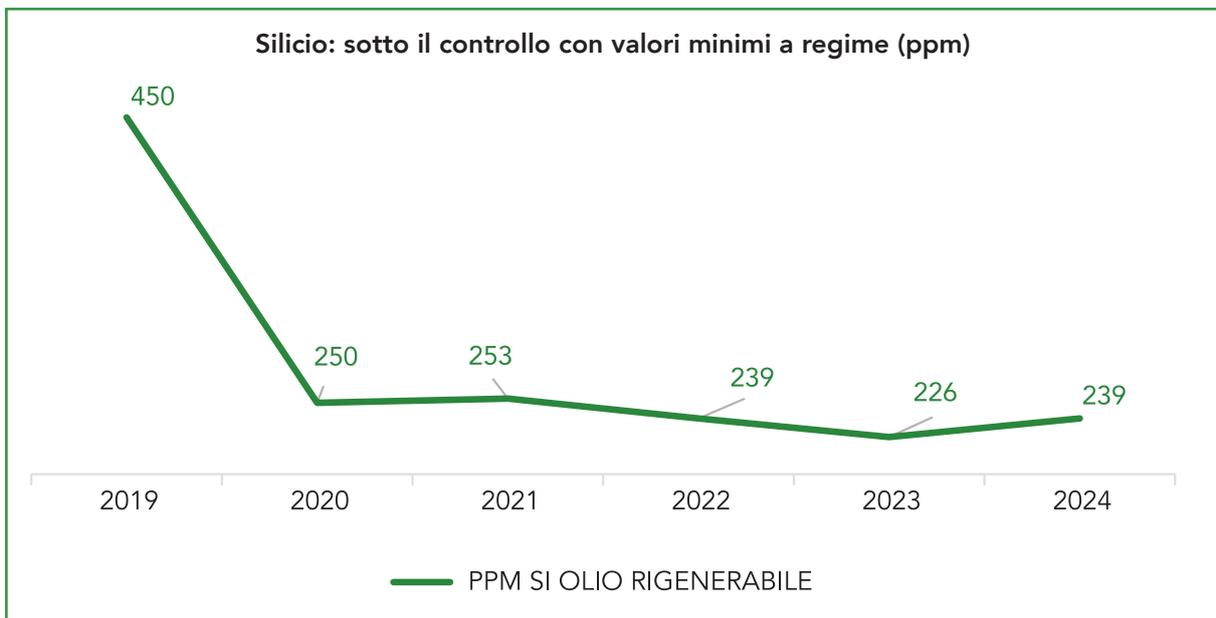
Soprattutto a partire dal 2014, quando si arrivò alla rigenerazione di fatto “totale”, la situazione relativa a certi inquinanti (come il Silicio e i metalli) ha evidenziato l’esigenza di una diversa gestione della Qualità in Ingresso; a fronte dello sforzo di massimizzare i quantitativi da rigenerare, infatti, emergevano problematiche sugli impianti, dovute all’eccessiva concentrazione di tali inquinanti.

A partire dal 2018, pertanto, si è impostato un progetto strutturale di “Gestione Qualità”; con ciò, ovviamente, non si intende che gli oli di peggiore qualità non fossero raccolti o trattati, ma che si dovesse, al meglio, coordinare gli sforzi di Produttori, Raccoglitori e Rigeneratori, per concentrare gli oli peggiori in volumi sempre più ridotti, contrastando la diluizione che poteva costituire, in prima istanza, la tendenza spontanea degli operatori. Da lato della rigenerazione, peraltro, ci si è attivati per cercare di compensare al meglio le problematiche emerse con opportuni adattamenti impiantistici.

Gli effetti positivi di questa iniziativa sono resi evidenti se si riportano, a mero titolo di esempio, gli andamenti degli ultimi anni del tenore di Silicio nell’olio usato rigenerabile.

TENORE DI SILICIO NELL’OLIO USATO RIGENERABILE

Fonte: dati CONOU



Il Silicio, va precisato, non è un inquinante pericoloso per la salute, ma può danneggiare il processo di rigenerazione o compromettere la qualità desiderata del prodotto finale.

Insomma, lo slogan resta, sicuramente: **“Concentrare e Segregare”** (ovvero concentrare gli inquinanti e segregare le partite peggiori, massimizzando l’invio a rigenerazione, ma evitando gli impatti negativi sugli impianti), continuando a essere garanti di Qualità verso tutta la Filiera.

3.4.2. LA QUALITÀ DELL’OLIO RIGENERATO

L’olio lubrificante usato, durante la sua vita utile, subisce diversi tipi di degrado e inquinamento. Numerosi sono i fenomeni di deterioramento legati al contatto prolungato con i materiali delle apparecchiature che vengono lubrificate e agli stress termici previsti nel corso dell’utilizzo (basti pensare alle temperature di un motore o di un processo di colaggio di leghe metalliche). Il degrado riguarda la base lubrificante in sé e anche le molecole degli additivi che sono state aggiunte per migliorare le prestazioni lubrificanti.

In conclusione, alla fine della sua vita utile, il lubrificante contiene molecole impropriamente formatesi oltre che molecole di degrado degli additivi e dei materiali di contatto; in ogni caso sono sostanze da separare vuoi perché inadatte ad una seconda vita, vuoi perché portatrici di potenziali danni al potere lubrificante o, peggio, perché dannose alla salute.

Il processo di rigenerazione deve pertanto garantire che sia ripristinata la cosiddetta "sameness" (ovvero l'essere identica) alla base vergine (quella da raffinazione petrolifera), non solo separando le molecole idrocarburiche leggere e pesanti che non possono più essere classificate nel range di quelle dei lubrificanti, ma anche eliminando gli inquinanti di varia natura che si insediano negli idrocarburi che appartengono al range dei lubrificanti.

*D.Lgs. 152/06: articolo 183 comma 1 lettera v "rigenerazione degli oli usati" qualsiasi operazione di riciclaggio che permetta di produrre oli di base mediante una raffinazione degli oli usati, che comporti in particolare la **separazione dei contaminanti, dei prodotti di ossidazione e degli additivi** contenuti in tali oli;*

I processi di rigenerazione, pertanto, devono provvedere non solo a distillazioni per la separazione di molecole più leggere e più pesanti, ma anche essere in grado di "aggredire" le molecole portatrici di sostanze spurie vuoi con attacco chimico vuoi con estrazioni chimiche vuoi con processi di idrogenazione o purificazione. Quest'ultima fase, detta di finissaggio, è quella che garantisce appunto la "purificazione" della base per poterla qualificare come rigenerata.

Ben prima che si parlasse di "End of Waste", già nel 2007 un Decreto Ministeriale Italiano (29/01/2007) impose gli standard di qualificazione delle basi rigenerate nell'ottica sopracitata. **La tabella D2.2.1** del suddetto decreto ("caratteristiche degli oli lubrificanti ri-raffinati") fissava limiti non solo alle sostanze pericolose (gli IPA – Idrocarburi Policiclici Aromatici, per esempio) ma anche al contenuto di residui di additivi (ceneri e residuo carbonioso) nonché all'acidità, al cloro e a eventuali acidi grassi residui presenti.

Che la Filiera disponga di impianti in grado di rispettare questi standard è un fatto irrinunciabile per mantenere quello che è uno dei nostri punti di forza, ovvero la qualità del prodotto rigenerato allineata con quello del prodotto vergine. Ciò spiega il risultato che l'Italia può vantare in termini di tasso di rigenerazione (98%) vs i valori medi dell'Europa (61%); un alto livello di rigenerazione è infatti favorito dalla certezza che le basi rigenerate trovino agevole sbocco nel mercato in alternativa al prodotto da raffinazione petrolifera e non finiscano, come accade spesso in Europa, nel ciclo della combustione per usi energetici o rientrino nel ciclo di lavorazione petrolifera. Periodicamente, peraltro, il Consorzio effettua campionamenti sulle basi rigenerate prodotte in tutti e tre gli impianti della Filiera e verifica, ad oggi sempre con esito positivo, che ci sia assoluta rispondenza alla D2.2.1.

Questi controlli sono ovviamente previsti in modo prolungato e attento anche per eventuali "nuovi Rigeneratori" che si proponessero alla Filiera consortile; l'appartenenza alla categoria dei Rigeneratori garantisce infatti che il Consorzio, una volta predisposta una apposita struttura logistica e di analisi presso l'impianto, effettui, per ogni autobotte, la conferma della destinazione alla rigenerazione in quanto prioritaria e quindi eroghi al rigeneratore il Corrispettivo previsto dall'articolo 236 del D.Lgs.152.¹¹

Tale controllo dovrà essere eseguito contestualmente sul flusso in entrata e uscita dall'impianto, al fine di verificare che lo stabile raggiungimento di una adeguata qualità in uscita sia il risultato di un processo adeguato e non di una selezione di materia in ingresso di qualità artatamente od occasionalmente elevata.

¹¹ Art. 236 l-ter: *corrispondere alle imprese di rigenerazione un corrispettivo a fronte del trattamento determinato in funzione della situazione corrente del mercato delle basi lubrificanti rigenerate, dei costi di raffinazione e del prezzo ricavabile dall'avvio degli oli usati al riutilizzo tramite combustione; tale corrispettivo sarà erogato con riferimento alla quantità di base lubrificante ottenuta per tonnellata di olio usato, di qualità idonea per il consumo ed effettivamente ricavata dal processo di rigenerazione degli oli usati ceduti dal Consorzio all'impresa stessa.*

Tutto ciò è stato integrato nel nuovo **Regolamento Operativo del CONOU**, approvato dal Consiglio di Amministrazione a fine 2024 e pubblicato sul sito internet, che ha formalizzato in modo dettagliato e trasparente anche le modalità di controllo della qualità in ingresso per consentire una reale verifica della capacità dell'impianto di Rigenerare.

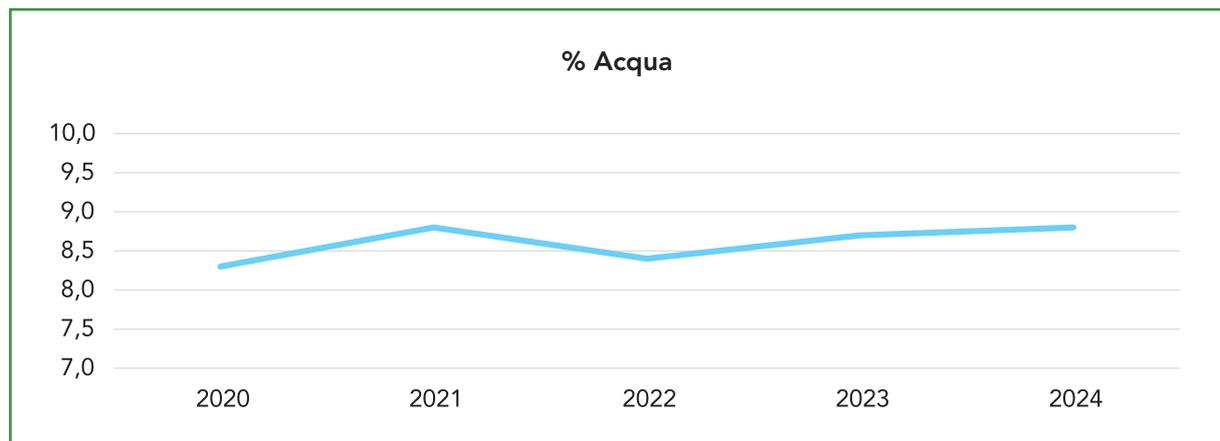
3.4.3 LA NUOVA FRONTIERA DELLA QUALITÀ: IL NUOVO CONTRATTO DI FILIERA 2025-2027

Il 2024 ha visto un lungo lavoro svolto, con le aziende di raccolta, per la definizione del nuovo contratto triennale.

I principali elementi caratterizzanti questo nuovo accordo sono tutti all'insegna della Qualità, vuoi dell'olio vuoi dei processi, collegati alle incentivazioni che CONOU garantisce ai Raccoglitori. Questa idea chiave, ovviamente, si esplica anche nell'attribuire un crescente valore economico agli esiti delle analisi dell'olio usato e quindi una necessità sempre più crescente anche di qualità dei processi analitici nei laboratori.

Il nuovo contratto, infatti, definisce delle fasce di incentivazione differenziate in ragione dei valori medi annuali di ogni Concessionario dei seguenti parametri:

- Contenuto di **Silicio** nell'olio rigenerabile (a valutare la capacità di segregare partite fortemente inquinate)
- Contenuto **d'acqua** (a valutare la capacità di svolgere una buona separazione acqua-oli)

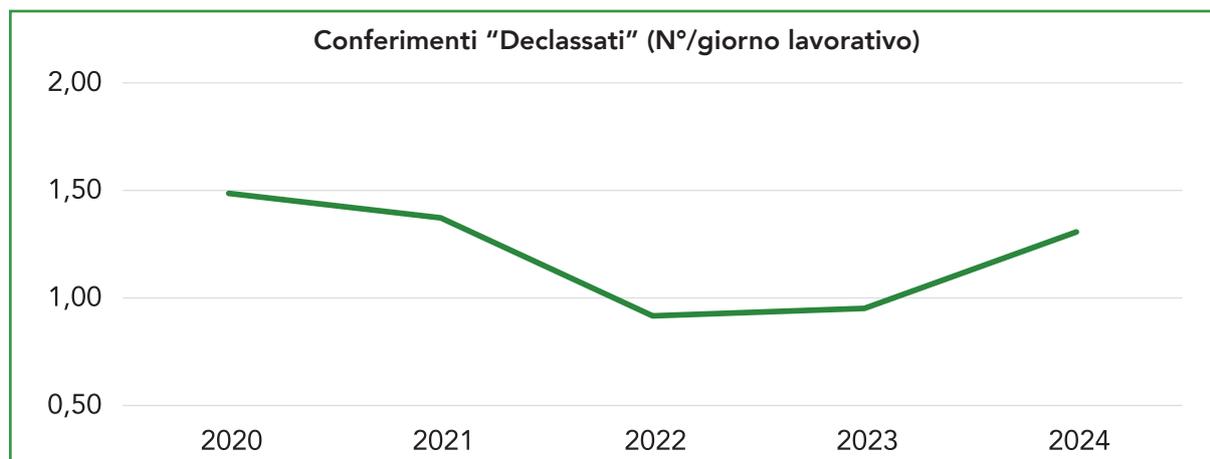


- Qualità dei **dati forniti** (per avere un quadro fedele di tutti i flussi in ingresso e in uscita dal deposito di raccolta)
- Capacità degli **stoccaggi** dedicati all'olio usato (per favorire le possibilità di segregazione e differenziazione)
- Certificazione **EMAS** (per la qualità ambientale dei processi interni)
- N° dei carichi **declassati** (per incentivare la attenta valutazione preventiva della qualità).

Con riferimento a quest'ultimo punto, ricordiamo che al momento del conferimento al CONOU, il Raccoglitore opera una selezione preliminare degli oli, stimandone, sulla base delle sue informazioni di raccolta e di alcune analisi di laboratorio preventive, la qualificazione nelle varie categorie utilizzate dal CONOU: 01 - Oli Rigenerabili; 02 - Oli Trasformatori; 06 - Oli Chiari; 08 - Oli Rigenerabili in deroga; 03 - Oli per combustione; 04 - Oli per termodistruzione.

L'eventuale modifica di questa preselezione (che genera, appunto, un Declassamento del carico), effettuata sulla base delle analisi definitive svolte dal CONOU, appesantisce il processo di gestione

del carico di olio usato, prolungando i tempi e dando origine a costi e al ricorso a procedure manuali. Questa la situazione dell'ultimo quinquennio:



Dal grafico emerge che la tendenza al ribasso evidenziatasi fino al 2022, si è invertita, in particolare nel 2024, ponendo giustamente questo tema al centro del rinnovo contrattuale.

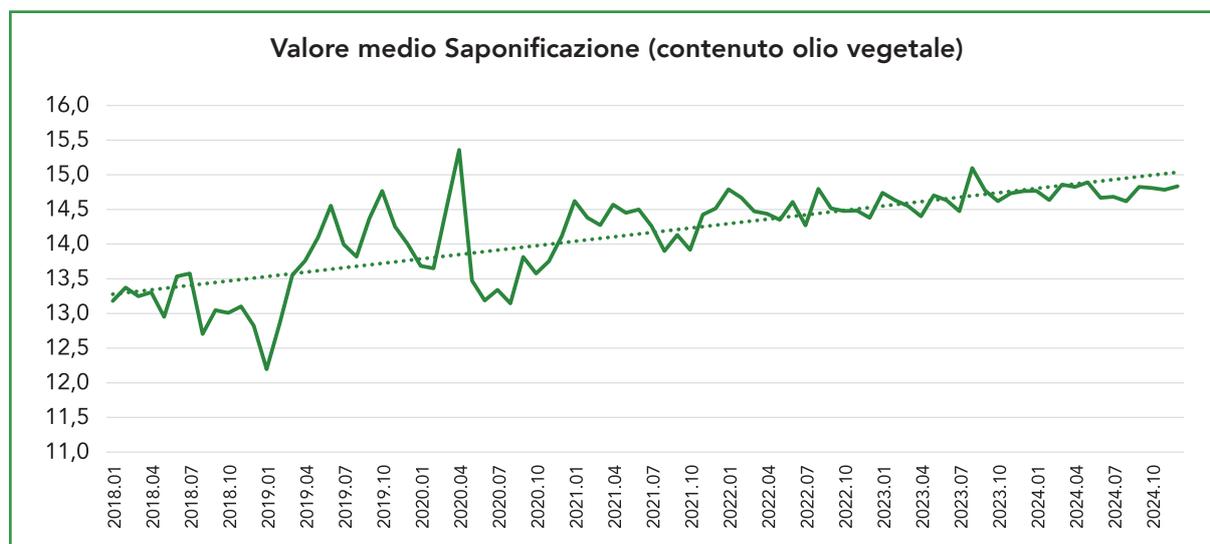
3.5 NUOVE FRONTIERE E TECNOLOGIE DI RICERCA

"Un'opportunità è costruire un percorso di fine vita e di Circolarità per i Biolube all'interno della Filiera, una necessità quella di monitorare il contenuto di Fluoro, una minaccia è quella emergente dei PFAS nelle acque italiane; una chance di rilievo sono anche i contatti internazionali con Paesi che hanno visto nel nostro modello organizzativo la chiave di successo per le loro filiere di oli usati.

3.5.1 BIOLUBRIFICANTI

Il mercato dei bio-lubrificanti è in progressiva crescita, sia in Italia che all'estero. Di conseguenza, si prevede anche un progressivo incremento della generazione dei bio-lubrificanti giunti "a fine vita".

In ogni caso il quadro della situazione, valutato col metodo tradizionale, ci conferma un trend di crescita lento ma stabile del parametro di controllo¹², sebbene esso includa anche la misurazione di quantitativi di oli vegetali miscelati per errore dal produttore del rifiuto.



¹² La Saponificazione è una metodica che misura il quantitativo di soda per trasformare integralmente gli acidi grassi in sapone e glicerolo.

CONOU ha sperimentato e può utilizzare anche un metodo a infrarossi, che sono in grado di captare con maggiore precisione anche le tipologie di esteri rilevate all'interno della matrice olio usato.

3.5.2 I FLUORURI E I PFAS

Il CONOU, nel corso del 2025, ha proseguito nei lavori, all'interno di UNI, per l'aggiornamento delle metodiche di analisi, incluse in particolare quelle per la determinazione del contenuto di Fluoro all'interno delle matrici olio. Quest'ultimo, che utilizza la combustione a 800 °C per la liberazione dell'acido fluoridrico, si è dimostrato efficace e performante per le esigenze normali di controllo degli oli usati e, pertanto, puntiamo a standardizzarlo sotto l'egida dell'UNI.

Allo stesso tempo il Consorzio ha avviato ulteriori studi per consentire la rilevazione di PFAS (perfluoralkyl substances), che, con la nostra metodica di scissione/combustione a 800°C, non sono attaccabili e, pertanto, non misurabili.

Si stanno effettuando test con una metodica alternativa il cui esito non è ancora disponibile.

Resta che l'attenzione ai PFAS è doverosa per il monitoraggio di questo inquinante "perenne" di cui, finalmente si inizia a parlare a livello nazionale nei media e nelle sedi preposte e che tende a concentrarsi nelle acque sia potabili che industriali.

Il CONOU si è fatto paladino sin all'inizio dell'anno 2023 di questa campagna di attenzione, anche in considerazione dei rischi di rilevazione di un elevato tenore di PFAS che potrebbe manifestarsi nelle acque delle emulsioni oleose provenienti dalle zone "rosse" italiane (Vicenza e Alessandria) dove le falde e i terreni ha accumulato queste sostanze a causa della presenza, in recente passato, di stabilimenti produttivi.

3.5.3 IL MODELLO CONOU

Il CONOU, nel corso del 2024, ha ricevuto numerose sollecitazioni, da parte di compagnie di Stato di Paesi emergenti che puntano a installare una Filiera di raccolta e rigenerazione capace dei risultati straordinari conseguiti dal CONOU in Italia.

L'attenzione è rivolta non tanto agli aspetti tecnici quanto a quelli organizzativi; il focus dell'attenzione è sulle modalità con cui CONOU riesce a indirizzare i flussi "spontaneamente" nella giusta direzione e nel modo corretto senza dover presidiare "in forza della legge" i processi operativi e senza limitare la libera competizione e il libero mercato.

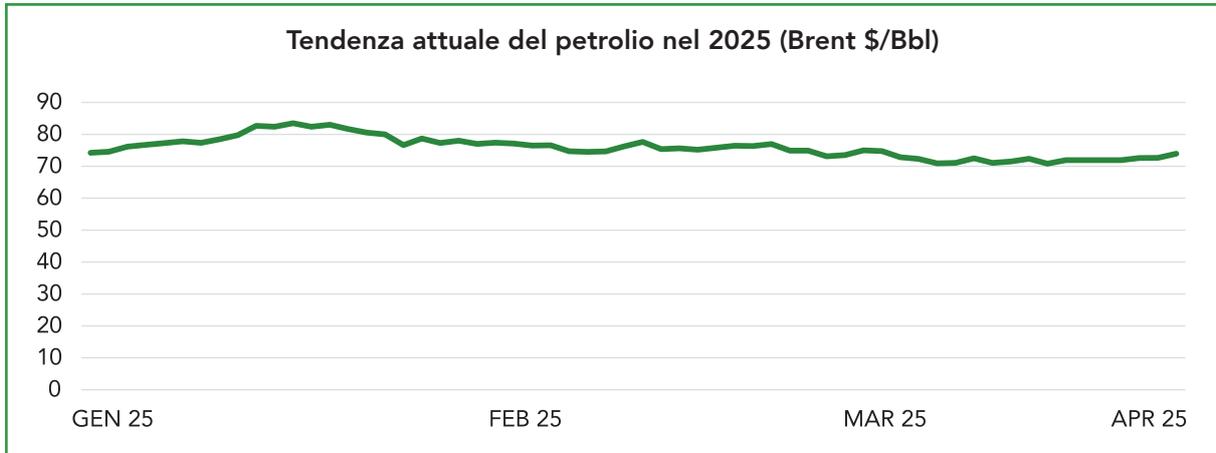
I contatti sono stati richiesti e sono in essere a diversi livelli di interlocuzione o maturazione; resta che si tratta di un particolarissimo "Made in Italy" che contribuisce anche positivamente all'immagine del nostro Paese.

3.6 IL 2025: TENDENZE DEL MERCATO E ANDAMENTO DELLA RACCOLTA

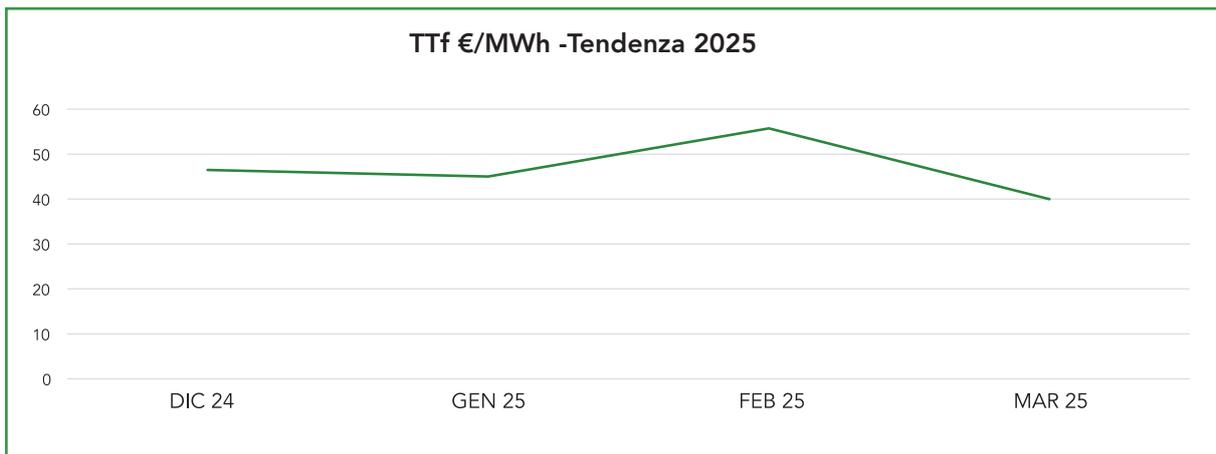
"Uno sguardo all'anno 2025"

Il 2025 si è aperto con le turbolenze crescenti e drammatiche dei due fronti di guerra in atto (Ucraina e Gaza), cui si aggiunge il dirompente impatto della rottura della coesione nel cosiddetto "Occidente" voluta dalla nuova Presidenza USA: i mercati dell'energia ancora non hanno recepito queste turbolenze ma l'incertezza sta crescendo rapidamente, anche con riferimento al quadro economico complessivo e, non ultimo, alla caduta della coesione globale che impatta sulle possibilità di successo della lotta al cambiamento climatico.

Il prezzo del greggio è stato oscillante attorno ai 75 \$/Bbl, con una momentanea tendenza continuativa verso quotazioni inferiori.



Nel contempo, anche il TTF (l'indice del prezzo del Gas in Europa) non ha dato segnali di instabilità seppure con valori abbastanza elevati, nel range fra i 40 e 50 €/MWh, pur senza tornare sui picchi del 2021-2023.

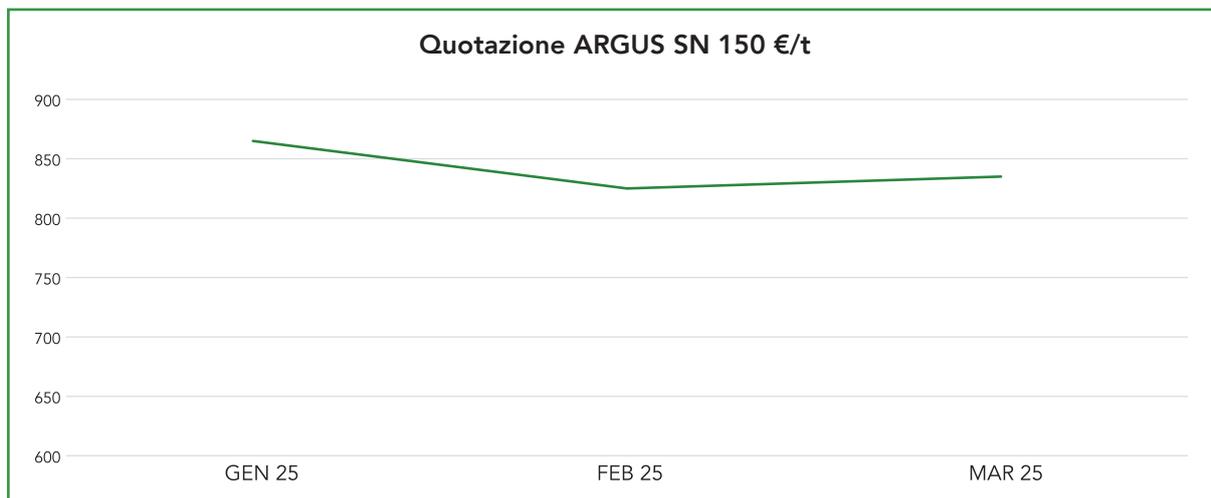


Durante il 2025, stando ai dati MASE del primo trimestre, i consumi petroliferi sono in forte calo del 5.5 % (generalizzato su tutti i prodotti, più sensibile sui gasoli). Anche il settore lubrificanti ha subito un decremento simile, nello stesso periodo, di circa il 2.2%, da attribuire totalmente ai consumi industriali.

In modo non coerente la raccolta di oli usati da parte del Consorzio, nei primi 3 mesi dell'anno, fa registrare un aumento, seppur limitato di poco superiore al 1%, segnalando il mantenimento della tensione al recupero dei quantitativi marginali da emulsioni.

Dal punto di vista degli impatti economici sulla Filiera, si evidenzia una situazione di stabilità anche per le basi lubrificanti, frutto di fenomeni contrapposti che hanno portato al mantenimento, in questo primo scorcio di anno, di un valore di 840 €/t per la quotazione ARGUS.¹³

¹³ La quotazione ARGUS FCA Low di SN 150 €/t è il nuovo riferimento assunto per le valutazioni nel Regolamento Operativo del Conou dal 2025.



Stante la riserva disponibile, il Consorzio ha comunque mantenuto stabile il contributo oli usati pagato dalle imprese che immettono al consumo i lubrificanti al valore di 90€/t, non essendo al momento presenti segnali che inducano a prevedere a variazioni nel breve termine, per garantire l'equilibrio finanziario del Consorzio.





4. L'impatto ambientale

GRI 302-1; 302-2; 303-1; 303-3; 305-1; 305-2; 305-3; 305-7

4.1 I CONSUMI E LE EMISSIONI DEL CONOU

Nel 2024, il CONOU ha ulteriormente rafforzato il processo di raccolta dei dati ambientali e sociali attraverso un aggiornamento strutturale delle schede compilate da Concessionari e Rigeneratori. Questo nuovo strumento nasce dalla volontà di fornire una maggiore chiarezza organizzativa, con una suddivisione tematica più ordinata, una navigazione facilitata da un indice interattivo e indicazioni operative dettagliate a supporto della compilazione. Sono stati inoltre introdotti automatismi e controlli interni che agevolano l'identificazione di anomalie nei dati e assicurano la completezza delle informazioni inserite. Rispetto all'edizione precedente, è stata migliorata la tracciabilità di alcuni parametri rilevanti – come consumi energetici e prelievi idrici riferibili alle attività per il CONOU – e sono state inserite nuove richieste funzionali al consolidamento dell'analisi LCA. Tali migliorie hanno permesso di ridurre i tempi di compilazione, minimizzare il rischio di errore e rafforzare ulteriormente la qualità e l'affidabilità dei dati raccolti.

4.1.1 CONSUMI IDRICI

I consumi idrici del Consorzio

Il consumo idrico del CONOU è limitato esclusivamente agli usi civili della sede – in particolare, ai servizi igienici e all’area break – situata all’interno di un edificio condiviso con altre realtà aziendali. L’acqua utilizzata proviene dalle condotte condominiali, collegate alla rete idrica cittadina, e non è destinata ad alcun processo produttivo o industriale.

Nel corso del 2024, il Consorzio ha consumato **0,73 megalitri (ML) di acqua dolce proveniente da area soggetta a stress idrico**, registrando una **riduzione del 18,9%** rispetto al 2023 (quando i consumi ammontavano a 0,9 ML).

La riduzione è riconducibile principalmente a due fattori: l’introduzione, a partire da ottobre 2024, di **un giorno aggiuntivo mensile di smart working** per il personale, che si è aggiunto alla giornata del venerdì già in vigore, e la **temporanea riorganizzazione logistica degli uffici** nel mese di dicembre, che ha comportato un ricorso più esteso al lavoro da remoto.

Tabella 2 GRI 303-3 Prelievi idrici - sede CONOU

PRELIEVO IDRICO DELLA SEDE DI CONOU	UdM	2022	AREE A STRESS IDRICO 2022	2023	AREE A STRESS IDRICO 2023	2024	AREE A STRESS IDRICO 2024
Acqua prodotta (totale)	MI	0,53	0,53	0,90	0,90	0,73	0,73
Acqua dolce (≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali)	MI	0,53	0,53	0,90	0,90	0,73	0,73

I consumi idrici di Concessionari e Rigeneratori

Per quanto riguarda i **prelievi idrici da parte degli operatori di Filiera**, ovvero Concessionari e Rigeneratori, la quasi totalità dell’acqua utilizzata proviene da pozzi, che rappresentano circa il **97% del totale**, mentre il **3%** proviene da rete acquedottistica. Nel complesso, i volumi prelevati risultano **in linea con l’andamento registrato nel triennio 2022–2024**, senza variazioni significative. La tabella seguente riporta il dettaglio dei prelievi idrici disaggregati per tipologia di fonte e per categoria di operatore.

Tabella 3 GRI 303-3 Prelievi idrici - Concessionari e Rigeneratori

PRELIEVO IDRICO DI CONCESSIONARI E RIGENERATORI ¹⁴	U.M.	2022	DA AREE A STRESS IDRICO 2022	2023	DA AREE A STRESS IDRICO 2023	2024	DA AREE A STRESS IDRICO 2024
Acque da fiumi, laghi	MI	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
Acqua potabile	MI	0,01	0,01	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre tipologie di acqua	MI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acque da pozzo	MI	1.138,36	629,75	1.334,83	646,91	1.335,40	625,98
Acqua potabile	MI	508,58	0,07	687,86	0,02	0,01	0,01
Altre tipologie di acqua	MI	629,78	629,68	646,79	646,72	1335,39	625,97
Acqua prodotta (ricavata da trattamento emulsioni)	MI	1,03	0,97	0,12	0,12	0,20	0,20
Acqua potabile	MI	0,96	0,96	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tipologie di acqua	MI	0,07	0,00	0,12	0,12	0,20	0,20
Acqua di acquedotto	MI	40,39	11,42	44,22¹⁵	19,52¹⁶	41,04	11,12
Acqua potabile	MI	35,85	6,91	31,85 ¹⁷	7,15 ¹⁸	37,28	7,36
Altre tipologie di acqua	MI	4,51	4,51	11,56	11,56	3,77	3,77
Totale prelievo di acqua	MI	1.179,75	642,15	1.379,16¹⁹	666,55²⁰	1.376,64	637,31

4.1.2 CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

I consumi di energia del Consorzio

Nel corso del 2024, la sede del Consorzio ha registrato consumi in aumento del 24% rispetto al 2023, per un totale complessivo di GJ 291,46. Per ciò che concerne il consumo di energia elettrica, il Consorzio si approvvigiona maggiormente da energia proveniente da fonti non rinnovabili, per un consumo, nel 2024, pari a GJ 106,10. L'aumento dei consumi totali è dovuto principalmente a un maggiore utilizzo della flotta aziendale, composta da 7 veicoli. In particolare, il consumo combinato di gasolio e benzina ha raggiunto un totale di 185,36 GJ.

¹⁴ Per il calcolo dei dati relativi prelievi idrici da aree a stress idrico del triennio, è stato utilizzato il software "Aqueduct Water Risk Atlas". Questo strumento ha valutato lo stress idrico basandosi sugli indirizzi dei Concessionari e Rigeneratori coinvolti. Le aree con una percentuale superiore al 20% sono state considerate soggette a stress idrico.

¹⁵ Si segnala che il dato relativo all'**acqua di acquedotto** per l'anno **2023** è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel **Report di Sostenibilità 2023**, pari a **46,72 MI**, è stato rettificato in **44,22 MI**.

¹⁶ Si segnala che il dato relativo al **prelievo idrico di Concessionari e Rigeneratori relativo all'acqua di acquedotto da aree a stress idrico** per l'anno **2023** è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel **Report di Sostenibilità 2023**, pari a **22,76 MI**, è stato rettificato in **19,52 MI**.

¹⁷ Si segnala che il dato relativo all'**acqua potabile (di cui acqua di acquedotto)** per l'anno **2023** è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel **Report di Sostenibilità 2023**, pari a **34,35 MI**, è stato rettificato in **31,85 MI**.

¹⁸ Si segnala che il dato relativo all'**acqua potabile (di cui acqua di acquedotto) da aree a stress idrico** per l'anno **2023** è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel **Report di Sostenibilità 2023**, pari a **10,56 MI**, è stato rettificato in **7,15 MI**.

¹⁹ Si segnala che il dato relativo al **prelievo idrico totale di Concessionari e Rigeneratori** per l'anno **2023** è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel **Report di Sostenibilità 2023**, pari a **1381,65 MI**, è stato rettificato in **1379,16 MI**.

²⁰ Si segnala che il dato relativo al **prelievo idrico totale di Concessionari e Rigeneratori da aree a stress idrico** per l'anno **2023** è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel **Report di Sostenibilità 2023**, pari a **669,78 MI**, è stato rettificato in **666,55 MI**.

La tabella sotto riportata illustra, nel dettaglio, i consumi del Consorzio per il triennio 2022-2024.

Tabella 4 GRI 302-1 Consumi di energia all'interno dell'organizzazione

CONSUMI DELLA SEDE DI CONOU	UdM	2022	2023	2024	DELTA
Consumo totale di energia elettrica	GJ	122,07	105,01	106,10	1%
da fonti non rinnovabili	GJ	117,55	105,01	106,10	1%
ricarica auto elettrica	GJ	4,52	-	-	-
Consumi flotta aziendale	GJ	188,86	129,25	185,36	43%
di cui Gasolio	GJ	111,87	81,99	115,18	40%
di cui Benzina	GJ	76,99	47,25	70,18	49%
Consumi totali	GJ	310,93	234,26	291,46	24%

Le emissioni del Consorzio

In conformità con quanto previsto dal principale standard di rendicontazione delle emissioni, il Greenhouse Gas (GHG) Protocol, di seguito viene riportato un dettaglio sulle principali emissioni generate, direttamente e indirettamente, dal Consorzio.

EMISSIONI SCOPE 1

Emissioni **dirette** collegate alle attività di CONOU che derivano principalmente dall'utilizzo di combustibili

EMISSIONI SCOPE 2

Emissioni **indirette** associate alla generazione dell'energia elettrica

Le emissioni dirette – Scope 1 legate all'utilizzo di combustibili fossili, per il 2024 sono pari a 12,7 tCO₂e in aumento rispetto al 2023 del 45%.

Per quanto riguarda le emissioni indirette – Scope 2 legate ai consumi di energia elettrica del Consorzio, l'analisi è stata eseguita secondo l'approccio Location Based, che considera il fattore di emissione medio di CO₂e della rete elettrica nazionale, e secondo l'approccio Market Based, che attribuisce un fattore emissivo di CO₂e nullo per i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili.

Nel dettaglio, le emissioni indirette calcolate con il metodo Location Based, nel 2024, sono pari a 9,3 tCO₂e, un valore in linea con il triennio, e interamente provenienti da energia elettrica da fonti non rinnovabili. Le emissioni indirette misurate con la metodologia Market Based, nel 2024 risultano pari a 14,7 tCO₂e.



Tabella 5 GRI 305-1, 305-2 Emissioni dirette e indirette di GHG

EMISSIONI DI GHG DELLA SEDE DEL CONSORZIO	UdM	2022	2023	2024	DELTA
Emissioni dirette - Scope 1**	tCO ₂ e	10,6	8,7	12,7	45%
da Gasolio per autotrazione	tCO ₂ eJ	6,7	5,1	7,2	42%
da Benzina per autotrazione	tCO ₂ e	3,9	3,6	5,5	49%
Emissioni indirette - Scope 2 Location based ***	tCO ₂ e	10,7	9,2	9,3	1%
Emissioni indirette - Scope 2 Market based ***	tCO ₂ e	15,5	13,3	14,7	11%

**Note: Il calcolo delle emissioni dirette è basato sui fattori di emissione indicati da DEFRA 2024 - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting.

***Note: Il calcolo delle emissioni indirette calcolate secondo la metodologia Location Based è basato su fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra indicati da TERNIA 2019. Il calcolo delle emissioni indirette calcolate secondo la metodologia Market based è basato su fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra indicati da AIB - European Residual Mixes 2024.

I consumi di energia di Concessionari e Rigeneratori

Nel 2024, il consumo energetico complessivo di Concessionari e Rigeneratori è stato pari a 1.596.175 GJ, registrando una diminuzione del 17% rispetto al 2023. Di questo totale, 245.439 GJ sono riconducibili all'uso di automezzi impiegati per la raccolta e il conferimento degli oli usati, attività direttamente attribuibili al CONOU.

La riduzione complessiva dei consumi energetici è attribuibile principalmente al significativo calo dell'utilizzo di gas metano, che nel 2024 si attesta a 1.218.218 GJ, in diminuzione del 22% rispetto all'anno precedente. A seguire, si registra una contrazione ancora più marcata nei consumi di gasolio, pari a 2.626 GJ, con una riduzione del 72% rispetto al 2023.

Gran parte dell'energia elettrica proviene da fonti rinnovabili, in particolare da impianti fotovoltaici (103.265 GJ). Solo una quota residuale, pari a 27.903 GJ, è derivata da fonti non rinnovabili.

La tabella seguente riporta nel dettaglio i consumi energetici rilevati per Concessionari e Rigeneratori.²¹

Tabella 6 GRI 302-2 Consumi di energia all'esterno dell'organizzazione

TIPOLOGIA DI CONSUMI ENERGETICI DI CONCESSIONARI E RIGENERATORI	UdM	2022	2023	2024	DELTA
Combustibili non rinnovabili	GJ	1.194.634	1.569.175²²	1.221.097	-22%
di cui Gas Metano	GJ	1.159.666	1.559.736 ²³	1.218.218	-22%
Gasolio	GJ	9.367	9.312	2.626	-72%

²¹ Ibid.

²² Si segnala che il dato relativo ai **combustibili non rinnovabili** per l'anno **2023** è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel **Report di Sostenibilità 2023**, pari a **1.569.162 GJ**, è stato rettificato in **1.569.175 GJ**. Tale aggiornamento non comporta una revisione del dato percentuale di variazione rispetto all'anno 2022.

²³ Si segnala che il dato relativo al **gas metano** per l'anno **2023** è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel **Report di Sostenibilità 2023**, pari a **1.559.724 GJ**, è stato rettificato in **1.559.736 GJ**. Tale aggiornamento non comporta una revisione del dato percentuale di variazione rispetto all'anno 2022.

	GPL	GJ	25.593	115	239	108%
	Benzina	GJ	8	11	15	36%
Energia elettrica da fonti non rinnovabili	GJ	18.261	23.013²⁴	27.903	21%	
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	GJ	2.143	118.000	103.265	-12%	
di cui consumata	GJ	1.572	111.473	101.736	-9%	
Sub totale	GJ	1.214.467	1.703.661²⁵	1.350.736	-21%	
Carburante per trasporto di olio usato**	GJ	243.669	210.366	245.439	17%	
Totale	GJ	1.458.136	1.914.028²⁶	1.596.175	-17%	

**Nel 2024 il totale dei consumi energetici derivanti dal carburante utilizzato per il trasporto di olio usato è composto come segue: 233.698 GJ di Gasolio, 1.750 GJ di Diesel, 2.265 GJ di Metano, 966 GJ di Elettricità, 131 GJ di GPL, 431 GJ di Benzina, 6.197 GJ HVO.

Le emissioni di Concessionari e Rigeneratori

Nell'ottica di miglioramento continuo e seguendo il principio di trasparenza, CONOU amplia il suo perimetro di rendicontazione includendo le altre emissioni indirette, ossia le emissioni provenienti dalle attività attribuibili al CONOU stesso, di Concessionari e Rigeneratori, in particolare per trasporto dei rifiuti (sono inclusi nel calcolo i consumi dei soli mezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti in quanto direttamente correlabili all'attività del Consorzio) e per produzione e riscaldamento. Complessivamente, le emissioni indirette - Scope 3 sono rimaste stabili durante il triennio, come evidenziato nella tabella sottostante:

Tabella 7 GRI 305-3 Altre emissioni indirette di GHG

EMISSIONI INDIRETTE DI GHG DI CONCESSIONARI E RIGENERATORI	UdM	2022	2023	2024	DELTA
Emissioni indirette Scope 3 ****	tCO ₂ e	87.501	89.784 ²⁷	89.824	0%
da produzione/riscaldamento:	tCO₂e	70.215	73.400²⁸	71.265	-3%
Energia elettrica	tCO ₂ e	1.598	2.014 ²⁹	2.442	-21%

**** - Per il calcolo delle emissioni di Scope 3, sono stati considerati i seguenti fattori di emissione:

- Per l'energia elettrica: Terna - confronti Internazionali, 2019, espressi in CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas serra nel settore elettrico".
- Per gli altri combustibili: DEFRA 2024, espressi in CO₂ equivalenti.

²⁴ Si segnala che il dato relativo all'energia elettrica da fonti non rinnovabili per l'anno 2023 è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel Report di Sostenibilità 2023, pari a 22.884 GJ, è stato rettificato in 23.013 GJ. Tale aggiornamento comporta una revisione del dato percentuale di variazione rispetto all'anno 2022. L'incremento, inizialmente calcolato come in aumento del +25%, è stato corretto a +26%, in base al valore rivisto.

²⁵ Si segnala che il dato relativo al Sub totale dei consumi energetici di Concessionari e Rigeneratori per l'anno 2023 è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel Report di Sostenibilità 2023, pari a 1.703.519 GJ, è stato rettificato in 1.703.661 GJ. Tale aggiornamento non comporta una revisione del dato percentuale di variazione rispetto all'anno 2022.

²⁶ Si segnala che il dato relativo al totale dei consumi energetici di Concessionari e Rigeneratori per l'anno 2023 è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel Report di Sostenibilità 2023, pari a 1.913.885 GJ, è stato rettificato in 1.914.028 GJ. Tale aggiornamento non comporta una revisione del dato percentuale di variazione rispetto all'anno 2022.

²⁷ Si segnala che il dato relativo alle emissioni indirette scope 3 di Concessionari e Rigeneratori per l'anno 2023 è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel Report di Sostenibilità 2023, pari a 89.777 tCO₂e, è stato rettificato in 89.784 tCO₂e. Tale aggiornamento comporta una revisione del dato percentuale di variazione rispetto all'anno 2022. Il delta percentuale allo 0% è stato corretto a +3%, in base al valore rivisto.

Gasolio	tCO ₂ e	826	725	199	-73%
Gas metano	tCO ₂ e	66.151	70.652 ³⁰	68.608	-3%
GPL	tCO ₂ e	1.640	7	15	88%
Benzina	tCO ₂ e	0	0,72	1,19	65%
da trasporto	tCO₂e	17.287	16.384	18.560	13%
Gasolio	tCO ₂ e	17.263	16.346	17.714	8%
Benzina per autotrazione	tCO ₂ e	18	38	34	-11%
HVO per autotrazione	tCO ₂ e	-	-	6	N.A.
Elettricità per autotrazione	tCO ₂ e	-	-	85	N.A.
GPL per autotrazione	tCO ₂ e	-	-	8	N.A.
Diesel per autotrazione	tCO ₂ e	-	-	133	N.A.
Gas metano per autotrazione	tCO ₂ e	6	-	580	N.A.

**** - Per il calcolo delle emissioni di Scope 3, sono stati considerati i seguenti fattori di emissione:

- Per l'energia elettrica: Terna - confronti internazionali, 2019, espressi in CO₂, tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO₂ equivalenti) come indicato nel rapporto ISPRA "Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas serra nel settore elettrico".
- Per gli altri combustibili: DEFRA 2024, espressi in CO₂ equivalenti.

Per la specifica attività condotta dai Rigeneratori nei loro impianti, si riportano di seguito le emissioni significative nell'aria complessive.

Si riporta di seguito, la tabella relativa alle emissioni significative nell'aria:

Tabella 8 GRI 305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative

EMISSIONI SIGNIFICATIVE	UdM	2022	2023	2024	DELTA
SO ₂	ton	0,75	2,02	0,16	-92%
SOx - Espresso come SO ₂	ton	82,44	83,32*	87,37	5%
NOx - Espresso come NO ₂	ton	121,59	126,13	72,78	-42%
CO	ton	16,15	17,44	5,91	-66%

*-Si segnala che il dato è stato aggiornato rispetto all'edizione 2023 del Report di Sostenibilità, a seguito di un refuso grafico rilevato nella precedente edizione.

²⁸ Si segnala che il dato relativo alle **emissioni indirette Scope 3 da produzione/riscaldamento** per l'anno **2023** è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel **Report di Sostenibilità 2023**, pari a **71.390 tCO₂e**, è stato rettificato in **73.400 tCO₂e**. Tale aggiornamento comporta una revisione del dato percentuale di variazione rispetto all'anno 2022. Il delta percentuale in diminuzione del **-1%**, è stato corretto in aumento del **+5%**, in base al valore rivisto.

²⁹ Si segnala che il dato relativo alle **emissioni indirette Scope 3 da energia elettrica** per l'anno **2023** è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel **Report di Sostenibilità 2023**, pari a **7 tCO₂e**, è stato rettificato in **2.014 tCO₂e**. Tale aggiornamento comporta una revisione del dato percentuale di variazione rispetto all'anno 2022. Il delta percentuale in diminuzione del **-99%**, è stato corretto in aumento del **+26%**, in base al valore rivisto.

³⁰ Si segnala che il dato relativo alle **emissioni indirette Scope 3 da gas metano** per l'anno **2023** è stato oggetto di un restatement, a seguito di ulteriori integrazioni apportate dai Concessionari. Il valore precedentemente riportato nel **Report di Sostenibilità 2023**, pari a **70.651 tCO₂e**, è stato rettificato in **70.652 tCO₂e**. Tale aggiornamento non comporta una revisione del dato percentuale di variazione rispetto all'anno 2022.

Polveri	ton	0,19	0,33	0,38	15%
VOC	ton	2,65	1,24	1,59	28%
Particolato (PM)	ton	0,00	0,00	0,00	0%
NH ₃	ton	0,05	0,07	0,06	-14%
Inquinanti organici persistenti (POP)	ton	0,00	0,00	0,00	0%
Inquinanti atmosferici pericolosi (HAP)	ton	0,00	0,00	0,00	0%
Altro (metalli pesanti)	ton	0,01	0,01	0,01	0%

4.2 IL CICLO DEL CONOU

Sin dalla sua fondazione il Consorzio abbraccia i principi dell'Economia Circolare, impegnandosi attivamente nella riduzione delle emissioni di gas serra e di altri inquinanti nocivi, oltre a limitare l'uso di risorse naturali preziose. In un'epoca in cui la sostenibilità è un pilastro fondamentale per le attività aziendali, l'approccio del Consorzio si dimostra particolarmente efficace. Tradizionalmente, lo smaltimento di un prodotto alla fine del suo ciclo di vita è visto come una massa di rifiuti equivalente al suo peso originale. Tuttavia, il riciclo offre una prospettiva molto più vantaggiosa. Il recupero dei materiali a fine vita non solo evita l'ulteriore consumo di nuove materie prime, ma riduce anche gli impatti negativi legati all'estrazione, produzione e lavorazione delle stesse.

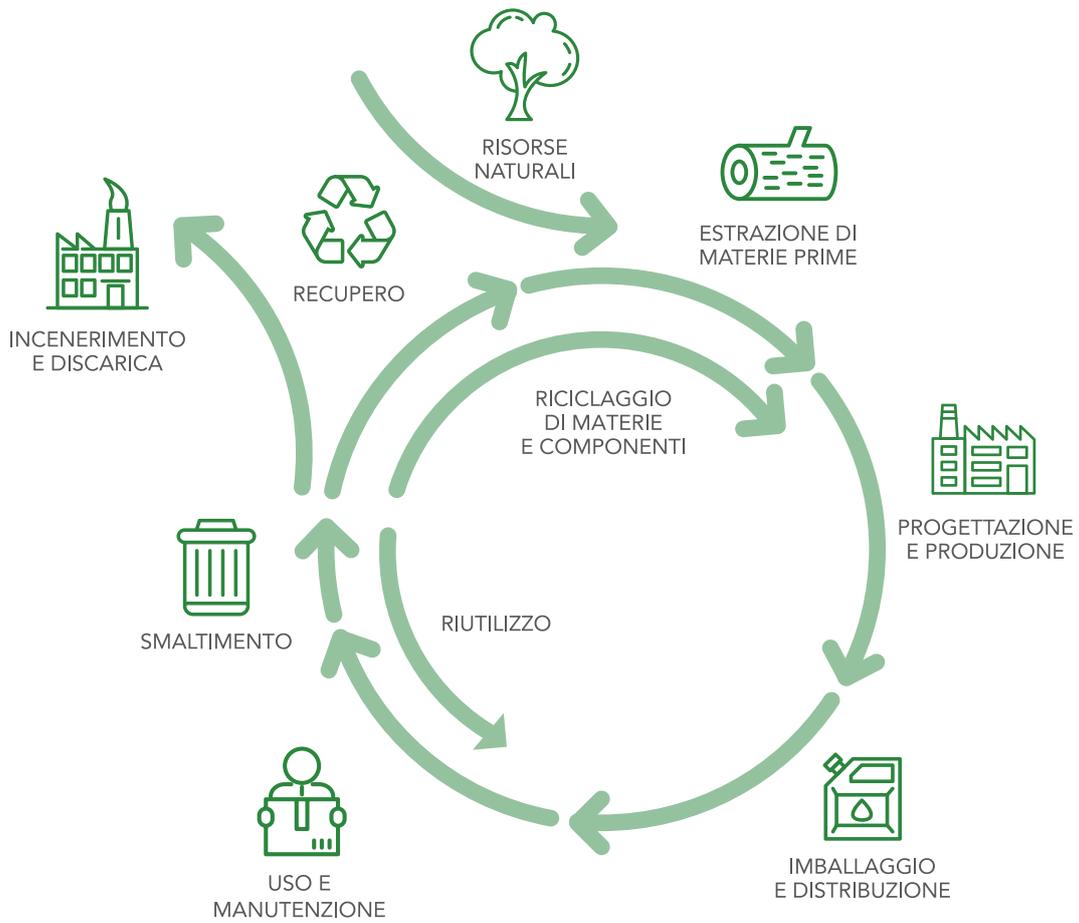
Attraverso il riciclo e la sostenibilità, il Consorzio sostiene che gli effetti positivi si estendono lungo tutta la catena produttiva e di consumo. Questo significa che i benefici del riciclo si manifestano in tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto, dalla produzione alla distribuzione, dall'uso fino alla fase finale. L'impatto positivo va quindi oltre la sola fase di fabbricazione, contribuendo a una riduzione sostenuta dell'impronta ecologica. Per fornire un quadro accurato e dettagliato degli impatti ambientali del Consorzio, è stato utilizzato l'approccio del Life Cycle Assessment (LCA). Questa valutazione ha permesso di stimare l'impronta di carbonio complessiva, definendo gli impatti diretti e indiretti dell'intero ciclo di vita dei prodotti, ottenendo così una valutazione più precisa del contributo del CONOU agli impatti ambientali.

L'impronta di carbonio è stata oggetto di un'analisi comparativa tra il ciclo CONOU e un ciclo produttivo alternativo. Per rendere questo ciclo alternativo il più fedele possibile all'operatività del CONOU, è stato costruito un modello "ad-hoc" basato sugli output del ciclo CONOU, replicando le rese in basi lubrificanti, diesel e prodotti bituminosi, ma considerando i processi produttivi tradizionali basati su combustibili fossili. Questo approccio, adottato dal CONOU dal 2014, è stato costantemente migliorato con l'integrazione di nuovi livelli e parametri di analisi per offrire una visione completa e dettagliata del proprio impatto ambientale. Come negli anni precedenti, anche nel Rapporto di Sostenibilità 2024 è stata approfondita l'analisi LCA, cercando evidenze di come e quanto un'Economia Circolare, come quella dell'Olio Lubrificante, possa generare benefici per l'ambiente, la salute umana e l'economia. Quest'anno, i risultati dell'analisi LCA del ciclo operato dal Consorzio sono stati sottoposti a una revisione esperta da parte di una società terza, sebbene tale revisione non abbia incluso la comparazione dei risultati del Consorzio rispetto a un ciclo alternativo che utilizza materie prime vergini.

Grazie a queste pratiche, il Consorzio svolge un ruolo cruciale nel promuovere un'economia che non solo riduce i rifiuti e il consumo di nuove materie prime, ma che segue il concetto di "credo circolare". Questo modello mira a trasformare i rifiuti in risorse, guidando la transizione verso un sistema economico resiliente, capace di gestire e valorizzare le materie in un ciclo continuo, riducendo drasticamente l'impatto ambientale e assicurando la conservazione delle risorse per le future generazioni.

IL CICLO DI VITA DI UN PRODOTTO O SERVIZIO

Fonte: ICTFOOTPRINT.eu



SISTEMI A CONFRONTO

Fonte: DATI CONOU



4.3 LIFE CYCLE ASSESSMENT: METODOLOGIA DELL'ANALISI

4.3.1 DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA UTILIZZATA PER ANALISI LCA

Per condurre l'analisi degli impatti lungo il ciclo di vita della Filiera di rigenerazione degli oli usati, è stato impiegato il software open source OpenLCA, supportato dal database Ecoinvent 3.9.1.

Nel contesto dell'analisi del ciclo di vita condotto, è stato utilizzato il criterio di allocazione APOS (allocation at the point of substitution) di Ecoinvent. Questo approccio consente una rappresentazione accurata e dettagliata della Filiera di rigenerazione degli oli usati, rispettando la gerarchia di allocazione indicata, che predilige la divisione del processo e del sistema. È stato quindi possibile attribuire gli impatti ambientali ai diversi prodotti in modo da riflettere le relazioni fisiche sottostanti e la divisione del processo unitario in sotto-processi, come delineato nella ISO 14044.

Per le componenti dei prodotti considerati si è cercato di rispettare tale gerarchia di allocazione nella maniera più rigorosa possibile, prediligendo la divisione del processo e del sistema.

Nello specifico per il processo di rigenerazione gli impatti sono stati suddivisi tra i vari prodotti del processo seguendo il criterio di allocazione fisica ed economica. In **Tabella 9** sono riportati i fattori di suddivisione degli impatti calcolati con il software OpenLCA.

Tabella 9: Fattori di allocazione calcolati per il processo di rigenerazione

PRODOTTO	FATTORE DI ALLOCAZIONE FISICA	FATTORE DI ALLOCAZIONE ECONOMICA
Prodotti bituminosi	0,151	0,078
Diesel	0,063	0,024
Olio combustibile	0,011	0,004
Basi lubrificanti rigenerate	0,775	0,894
Totale	1,00	1,00

Tuttavia, è importante sottolineare la variabilità che emerge quando si considera anche l'allocazione economica, che si aggira intorno al 13%. Questa differenza evidenzia come il metodo di allocazione scelto può influenzare i risultati della valutazione LCA.

In conclusione, le assunzioni e i criteri di esclusione adottati sono stati definiti con l'obiettivo di rendere lo studio il più rappresentativo possibile della realtà operativa del Consorzio, pur mantenendo un approccio pragmatico e gestibile nell'ambito dell'analisi.

4.3.2 NORMATIVE E STANDARD SEGUITI

Le norme di riferimento per la conduzione dello studio, nonché la comunicazione dei risultati emersi dalla valutazione LCA, sono le seguenti:

- UNI EN ISO 14040:2021, Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento.
- UNI EN ISO 14044:2021, Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Requisiti e linee guida.

Non è presente attualmente una Product Category Rule (PCR) specifica valida per il settore degli oli usati.

4.3.3 CRITICAL REVIEW

Il presente studio è stato sottoposto a revisione da parte di personale esperto in Life Cycle Assessment al fine di verificare la metodologia utilizzata per lo svolgimento del calcolo.

Questo processo di revisione ha permesso di garantire l'accuratezza e la validità dei dati raccolti, assicurando che le analisi e i risultati ottenuti siano conformi agli standard internazionali e alle migliori pratiche del settore.

4.4 CONFINI DELL'ANALISI LCA

4.4.1 DEFINIZIONE DEI CONFINI DEL SISTEMA

Nell'ambito dell'analisi LCA del "ciclo produttivo" gestito dal CONOU, Consorzio responsabile della gestione della Filiera dell'olio usato, i confini del sistema sono stati definiti per includere tutte le fasi operative in cui il Consorzio gioca un ruolo diretto o indiretto. Questo include la raccolta di olio usato ed emulsioni, il trasporto verso le strutture di trattamento, gli eventuali pretrattamenti necessari per preparare il materiale alla fase di rigenerazione, e infine la rigenerazione stessa.

Per produrre delle basi lubrificanti rigenerate, unità funzionale del sistema descritto, il Consorzio si avvale della collaborazione di Concessionari per la fase di raccolta e trasporto degli oli usati, delle emulsioni di scarto e di eventuale materiale contenente olio da recuperare. I confini del sistema comprendono quindi le attività svolte dai Concessionari, pur non essendo gestite direttamente dal Consorzio.

Per quanto riguarda la fase di rigenerazione, il CONOU collabora con impianti di rigenerazione selezionati, che sono responsabili della trasformazione dell'olio usato in nuovi prodotti, quali le basi lubrificanti, il diesel e prodotti bituminosi. Sebbene il processo di rigenerazione sia esternalizzato, il Consorzio mantiene un controllo qualitativo e ambientale su questa fase.

Le basi lubrificanti rigenerate, trattandosi di prodotti semi-lavorati, non sono ancora pronte per la reimmissione diretta sul mercato. Questi, infatti, necessitano di un ulteriore passaggio per l'aggiunta di additivi e chemicals al fine di ottenere un prodotto finito. Tale passaggio non è però sotto il controllo del Consorzio. Le basi rigenerate escono quindi dal cancello dei Rigeneratori mediante autobotte, non presentando alcun tipo di imballaggio, che infatti è stato escluso dal modello di calcolo.

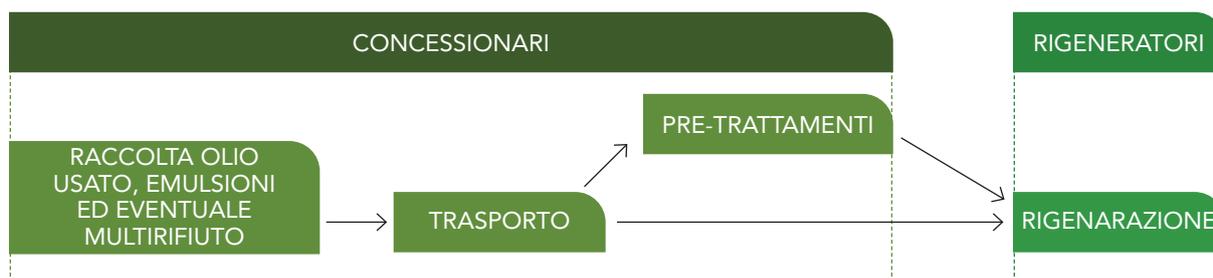
I confini del sistema LCA sono stati quindi delineati per riflettere l'intera catena di valore gestita dal Consorzio, dalla raccolta all'eventuale reintroduzione del materiale rigenerato nel ciclo produttivo. L'intera attività gestita dal Consorzio viene svolta sul territorio italiano.

4.4.2 Descrizione delle fasi considerate

Il processo produttivo per la rigenerazione degli oli usati a dare delle basi lubrificanti è stato quindi suddiviso nelle varie fasi di lavorazione gestite dal Consorzio, rappresentative e tali da essere sufficientemente esaustive nella descrizione del processo, in particolare:

1. Raccolta degli oli usati, delle emulsioni e dei prodotti di scarto contenenti olio;
2. Trasporto;
3. Pretrattamento delle emulsioni;
4. Conferimento;
5. Rigenerazione.

Figura 1: Schema a blocchi semplificato del processo di rigenerazione degli oli usati gestito dal Consorzio



Oltre ai beni di input, rappresentate dai rifiuti, quali olio usato ed emulsioni, vengono acquistati per l'operatività dell'impianto combustibili, energia elettrica, calore. Nella parte upstream del modello di calcolo vengono quindi valutati gli impatti legati al "well-to-tank" dei carburanti e dei combustibili utilizzati, oltre alla parte di trasmissione e distribuzione connessa all'utilizzo dell'energia elettrica. I principali processi sono invece descritti in maniera più dettagliata di seguito:

"Upstream"

- Trasporto degli oli usati e delle emulsioni dai siti di raccolta fino agli impianti dei Concessionari;
- Impatti dovuti alla produzione di energia elettrica e combustibili utilizzati nel modulo upstream;
- Trattamento dei rifiuti generati durante i processi a monte;
- Pre-trattamenti delle emulsioni e del multirifiuto per la separazione della quota parte di olio da inviare a rigenerazione.

"Core"

- Trasporto dell'olio fino ai Rigeneratori;
- Rigenerazione degli oli usati raccolti a dare basi lubrificanti vergini e sottoprodotti;
- Impatti dovuti alla produzione di energia elettrica e combustibili utilizzati nel modulo "Core";
- Impatti legati all'utilizzo di additivi e chemicals nelle varie sottoprocessi di rigenerazione;
- Impatti connessi alla produzione di rifiuti a seguito della rigenerazione delle basi lubrificanti.

4.5 RISULTATI LCA

Per la fase di valutazione degli impatti associati al ciclo di vita delle basi lubrificanti rigenerate dagli attori afferenti all'ecosistema dietro al ciclo gestito CONOU, è stato scelto di utilizzare il metodo di valutazione degli impatti EF 3.1.

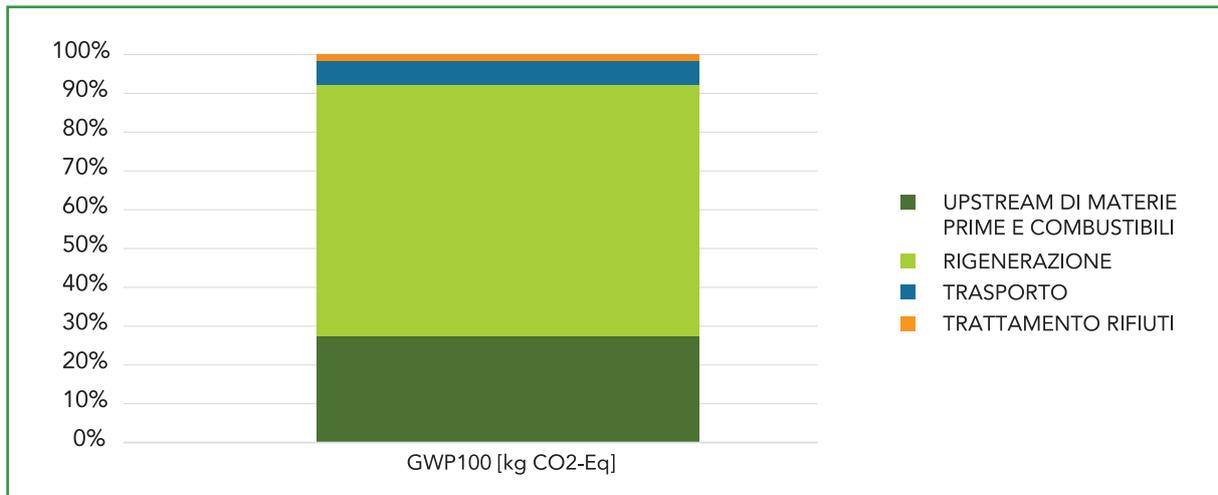
EF 3.1, acronimo di Environmental Footprint versione 3.1, rappresenta uno degli strumenti più avanzati nel contesto della valutazione degli impatti legati al ciclo di vita dei prodotti. Questo metodo consente di quantificare gli impatti ambientali di un processo produttivo o di un'attività mediante indicatori aggregati di uso internazionale. EF 3.1 integra una varietà di categorie di impatto che coprono le aree di protezione fondamentali: esaurimento delle risorse, salute umana e conservazione dell'ambiente. È stato sviluppato per offrire una valutazione completa e dettagliata, facilitando il confronto tra diverse alternative di processo o prodotto e l'identificazione delle soluzioni più sostenibili. Uno degli aspetti distintivi di EF 3.1 è la sua capacità di normalizzare i dati di impatto ambientale, confrontandoli con l'impatto medio annuale di un cittadino europeo. Questo approccio di normalizzazione rende i risultati ottenuti più comprensibili e confrontabili, agevolando le decisioni informate basate su dati empirici. EF 3.1 include anche fasi facoltative quali la valutazione, che attribuisce un valore di importanza a ciascun impatto ambientale seguendo diverse prospettive culturali, e la caratterizzazione, che quantifica e aggrega gli impatti potenziali. La scelta di EF 3.1 da parte del Consorzio CONOU per la valutazione degli impatti delle basi lubrificanti rigenerate dimostra un impegno verso la trasparenza e la precisione nelle analisi ambientali, garantendo che tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti siano attentamente monitorate e ottimizzate per ridurre al minimo gli impatti negativi sull'ambiente.

CATEGORIA DI IMPATTO	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	VALORE
acidification	accumulated exceedance (AE)	mol H+-Eq	2,01E+00
climate change	global warming potential (GWP100)	kg CO ₂ -Eq	9,25E+02
ecotoxicity: freshwater	comparative toxic unit for ecosystems (CTUe)	CTUe	1,90E+03
ecotoxicity: freshwater, inorganics	comparative toxic unit for ecosystems (CTUe)	CTUe	1,85E+03
ecotoxicity: freshwater, organics	comparative toxic unit for ecosystems (CTUe)	CTUe	5,17E+01
energy resources: non-renewable	abiotic depletion potential (ADP): fossil fuels	MJ, net calorific value	1,11E+04
eutrophication: freshwater	fraction of nutrients reaching freshwater end compartment (P)	kg P-Eq	3,15E-01
eutrophication: marine	fraction of nutrients reaching marine end compartment (N)	kg N-Eq	4,54E-01
eutrophication: terrestrial	accumulated exceedance (AE)	mol N-Eq	4,63E+00
human toxicity: carcinogenic	comparative toxic unit for human (CTUh)	CTUh	5,01E-07
human toxicity: non-carcinogenic	comparative toxic unit for human (CTUh)	CTUh	3,21E-06
land use	soil quality index	dimensionless	5,38E+02
material resources: metals/minerals	abiotic depletion potential (ADP): elements (ultimate reserves)	kg Sb-Eq	4,88E-03
ozone depletion	ozone depletion potential (ODP)	kg CFC-11-Eq	2,34E-05
particulate matter formation	impact on human health	disease incidence	6,63E-06
photochemical oxidant formation: human health	tropospheric ozone concentration increase	kg NMVOC-Eq	2,34E+00
water use	user deprivation potential (deprivationweighted water consumption)	m ³ world eq. deprived	7,08E+01

Nel grafico riportato di seguito viene illustrato l'impatto ambientale del sistema studiato, rispetto al Global Warming Potential (GWP100).



Figura 2: Risultati dell'analisi LCA rispetto agli impatti diretti ed upstream, con focus sulla categoria Climate Change: GWP100



Nella presentazione dei risultati del ciclo gestito dal CONOU, è stato analizzato l'impatto ambientale della rigenerazione degli oli usati e tale lavoro è stato revisionato da terzi per garantire l'accuratezza dei risultati.

È stato simulato un ciclo alternativo che immette sul mercato gli stessi quantitativi di output del ciclo CONOU, ma partendo da materie prime vergini. Si sottolinea che questa analisi comparativa, con tutti i valori di confronto e i delta riportati nei paragrafi successivi, non è stata oggetto di revisione da parte di un ente terzo.

4.5.1 USO DELLE RISORSE FOSSILI

Per quanto riguarda l'uso delle risorse fossili, che rappresenta una delle principali fonti di emissioni di CO₂, sono stati identificati due indicatori chiave di impatto ambientale. Il primo è il GWP (Global Warming Potential), specifico per le emissioni di CO₂, che misura il potenziale di riscaldamento globale. Il secondo è l'ADP (Abiotic Depletion Potential), che valuta l'effettivo utilizzo delle risorse fossili durante l'intero ciclo di vita. Di seguito, viene fornita una descrizione dettagliata di entrambi gli indicatori.

Riscaldamento Globale Potenziale

Il Riscaldamento Globale Potenziale (GWP - Global Warming Potential) si misura in kg di CO₂ equivalente e rappresenta la quantità totale dei gas serra emessi nel ciclo di vita di un prodotto. I gas serra influenzano la temperatura media globale e vari parametri climatici. Il metodo di valutazione d'impatto utilizzato globalmente per la Carbon Footprint è il "Intergovernmental Panel on Climate Change" (IPCC) 2021.

L'indicatore delle emissioni di gas serra del sistema CONOU stima per il 2024 un bilancio netto di emissioni evitate pari a oltre 90 mila tonnellate di CO₂eq rispetto al sistema produttivo alternativo che prevede la generazione di basi lubrificanti vergini, diesel e prodotti bituminosi. Il sistema CONOU presenta un impatto in termini di CO₂eq inferiore del 45%. Le emissioni di CO₂eq generate dalle attività del sistema CONOU includono quelle degli impianti di rigenerazione e dei mezzi per la raccolta degli oli e degli impianti di stoccaggio. L'assenza di processi di estrazione e raffinazione della materia prima vergine è il principale fattore di riduzione dell'impatto del ciclo CONOU rispetto al ciclo alternativo. Rispetto al 2023, è stato aggiornato il database di Ecolnvent, utilizzato per il calcolo del sistema produttivo alternativo, che ora presenta impatti ambientali maggiorati per le fasi che coinvolgono l'uso e il consumo delle risorse fossili.

Potenziale di impoverimento abiotico – combustibili fossili

Il potenziale di impoverimento abiotico (ADP - Abiotic Depletion Potential) riguarda tutti gli impatti legati all'utilizzo delle risorse abiotiche, definite come fonti naturali "non viventi". L'indicatore "fossil fuels" traccia tutti gli elementi non rinnovabili di origine fossile ed è espresso in GJ. Per il 2024, l'indicatore per il sistema CONOU stima un beneficio ambientale in termini di riduzione di combustibili fossili consumati pari a oltre 7 milioni e 400 GJ ogni anno rispetto al sistema produttivo alternativo. Il sistema CONOU, rispetto al sistema alternativo, presenta un impatto in termini di consumo di combustibili fossili vergini inferiore dell'85%.

USO DELLE RISORSE FOSSILI



4.5.2. SFRUTTAMENTO DEL TERRITORIO

Per quanto riguarda lo sfruttamento delle risorse del Pianeta, in particolare suolo e acqua, lo studio si è concentrato sui seguenti indicatori: Land Use – Solid Quality Index e Water Use – User Deprivation Potential.

Qualità del suolo

L'indicatore di uso del territorio in EF 3.1 (Land Use – Solid Quality Index) è ottenuto attraverso la metodologia Soil Organic Matter (SOM), che considera i cambiamenti nei livelli di sostanza organica del suolo associati a diversi usi del terreno. Per arrivare a questo indicatore, si considerano tre elementi fondamentali: l'occupazione, la trasformazione e la qualità del suolo. L'occupazione si riferisce alla dimensione dell'area di terreno utilizzata per un determinato periodo di tempo, ad esempio, un ettaro di terreno utilizzato per un anno è considerato come un ettaro-anno di occupazione del terreno. La trasformazione riguarda il cambiamento nell'uso del terreno, come la transizione da un ambiente boschivo a un campo coltivabile o da un prato a un'area edificata. Infine, la qualità del suolo viene valutata considerando l'impatto sulla sostanza organica del suolo a causa dell'utilizzo e della trasformazione del territorio.

Questi tre elementi influenzano la capacità di un terreno di fornire servizi ecosistemici, come la produzione di cibo o la regolazione del clima. Fattori come il cambiamento nei livelli di SOM, l'erosione del suolo, l'acidificazione e altre alterazioni chimiche possono influenzare la capacità produttiva del suolo, il suo ruolo nella regolazione del clima e la sua abilità a sostenere la biodiversità. Nel calcolo dell'indicatore di uso del territorio, tutte queste variazioni vengono quantificate e aggregate per ottenere una stima dell'alterazione ambientale dovuta all'uso e alla trasformazione del territorio. Il risultato di questo processo è un valore che rappresenta l'impatto complessivo sull'ambiente associato all'uso del terreno.

L'indicatore di Land Use per il sistema CONOU stima per il 2024 un beneficio ambientale in termini di miglioramento della qualità del suolo pari a quasi 655 milioni (dimensionless) rispetto al sistema

produttivo alternativo che prevede la generazione di basi lubrificanti vergini. Il sistema CONOU presenta un impatto in termini di minor sfruttamento del suolo inferiore del 91%. Il beneficio ambientale legato all'occupazione di suolo è associato al vantaggio di preservare il terreno da ulteriori installazioni estrattive, coperture con capannoni industriali, piazzali di movimentazione mezzi, strade di collegamento, pipeline, porti e, in generale, tutte le infrastrutture altrimenti necessarie a una produzione di oli lubrificanti da materia prima vergine.

Scarsità dell'acqua

L'indicatore di uso dell'acqua (Water Use - User Deprivation Potential) rappresenta l'Impronta Idrica, considerando sia il volume dell'acqua utilizzata sia il potenziale impatto ambientale delle diverse fonti di acqua impiegate. Questo indicatore è calcolato sulla base dell'acqua consumata, che non ritorna alla sorgente originale, e dell'acqua dirottata, temporaneamente rimossa ma eventualmente restituita con possibili modifiche nella qualità.

Nel calcolo dell'indicatore, si considerano l'origine dell'acqua (naturale o riciclata), l'ubicazione geografica (aree con scarsità d'acqua sono più vulnerabili), la stagione (prelievo durante siccità ha un impatto maggiore) e la qualità dell'acqua rilasciata (acqua contaminata ha un impatto maggiore).

L'indicatore per il sistema CONOU stima per il 2024 un beneficio ambientale netto di circa 49 milioni di m³ di acqua risparmiata rispetto al sistema produttivo alternativo che prevede la generazione di basi lubrificanti vergini. Il sistema CONOU presenta un impatto in termini di m³ di acqua utilizzata inferiore del 85%, grazie all'assenza di processi di estrazione e raffinazione della materia prima vergine.

SFRUTTAMENTO DEL TERRITORIO



4.5.3. INQUINAMENTO

Negli ultimi anni, oltre alla misurazione della CO₂, si è prestata sempre più attenzione anche ad altre forme di inquinamento, come quello provocato, da diverse sostanze, in acqua e in atmosfera. Per misurare tali forme di inquinamento, sono stati individuati i seguenti indicatori:

Acidificazione

L'Acidificazione (AE – Acidification, Accumulated Exceedance) misura l'impatto delle emissioni atmosferiche sull'acidificazione dell'ambiente. Le principali sostanze coinvolte sono ossidi di zolfo (SO_x), ossidi di azoto (NO_x) e ammoniaca (NH₃). Queste sostanze, una volta nell'atmosfera, possono trasformarsi in acidi e causare l'acidificazione del suolo e dell'acqua.

L'indicatore "Acidificazione - Accumulated Exceedance (AE)" considera sia le emissioni di queste sostanze sia la capacità degli ecosistemi di assorbirle senza subire danni. Misura la differenza tra la quantità totale di

emissioni acide e la capacità degli ecosistemi di neutralizzarle, da cui il termine “accumulated exceedance”. Per il 2024, l'indicatore di Acidificazione (AE) per il sistema CONOU stima un beneficio ambientale pari a oltre 700 kmol H+eq rispetto al sistema produttivo alternativo, con una riduzione del 74% in termini di moli di ioni H+ equivalenti. Questo beneficio è legato alla riduzione della diffusione di gas acidi, come l'anidride solforosa (SO₂), che può causare piogge acide.

Riduzione dello strato di ozono

La Riduzione dello strato di ozono (ODP – Ozone layer Depletion Potential) analizza i gas che danneggiano l'ozono stratosferico. I principali responsabili sono i clorofluorocarburi (CFC), i clorocarburi alifatici (CCl₄), gli idroclorofluorocarburi (HCFC), gli alogeni bromati e alcuni idrocarburi alifatici alogenati. Questi gas riducono la capacità dello strato di ozono di bloccare la luce ultravioletta (UV), aumentando la quantità di UVB cancerogena che raggiunge la superficie terrestre.

Il modello di caratterizzazione definisce il potenziale di riduzione dell'ozono di diversi gas rispetto al clorofluorocarburo-11 (CFC-11). La riduzione dello strato di ozono è espressa in kg di CFC-11 equivalente.

L'indicatore di Riduzione dello strato di ozono per il sistema CONOU stima per il 2024 un beneficio ambientale di oltre 9 kg di CFC-11eq ogni anno rispetto al sistema produttivo alternativo. Il sistema CONOU presenta un impatto in termini di emissioni inferiore del 78%.

Eutrofizzazione Potenziale

L'Eutrofizzazione Potenziale (EP - Eutrophication Potential) rappresenta l'accumulo di nutrienti chimici in un ecosistema, causando una crescita eccessiva delle piante, come le alghe nei fiumi, e riducendo la qualità dell'acqua e delle popolazioni animali. Le emissioni di ammoniaca, nitrati, ossidi di azoto e fosforo nell'aria o nell'acqua contribuiscono all'eutrofizzazione. Questo indicatore è espresso in kg di Azoto (N) o Fosforo (P) equivalenti.

Per il 2024, l'indicatore di Eutrofizzazione Potenziale per il sistema CONOU stima un beneficio ambientale di circa 120 tonnellate di Nitrati equivalente (ton N-eq) ogni anno rispetto al sistema produttivo alternativo. Il sistema CONOU presenta un impatto in termini di emissioni inferiore del 69%.

INQUINAMENTO



4.5.4. SALUTE UMANA

Tra gli indicatori di impatto ambientale, proposti dalla Commissione Europea, vi sono quelli relativi agli effetti provocati sulla salute umana da Particolato e altre sostanze tossiche. Di seguito, viene riportata la descrizione degli indicatori misurati, nel dettaglio:

Tossicità per l'uomo – cancerogena e non cancerogena

La Tossicità per gli esseri umani – con effetti cancerogeni e non cancerogeni – (HTC - Human Toxicity cancer and non cancer) considera le conseguenze negative sulla salute umana causate dall'assunzione di sostanze tossiche, che possono provocare effetti cancerogeni e non cancerogeni, attraverso inalazione, ingestione o penetrazione cutanea. Sono escluse le tossicità causate da particolato/smog e radiazioni ionizzanti.

L'indicatore di queste categorie di impatto è l'unità tossica comparativa per gli esseri umani (CTUh - Comparative Toxic Unit for humans), che stima l'aumento della morbilità nella popolazione umana per massa unitaria di una sostanza chimica emessa (casi per chilogrammo), considerando ugualmente gli effetti cancerogeni e non cancerogeni.

Per il 2024, l'indicatore di Human Toxicity per il sistema CONOU stima un beneficio sociale in termini di effetti tossici evitati pari a 0,04 unità tossiche con effetti cancerogeni e 2,30 unità tossiche con effetti non cancerogeni ogni anno rispetto al sistema produttivo alternativo. Il sistema CONOU presenta un impatto inferiore dell'42% per le unità tossiche cancerogene e del 86% per le unità tossiche non cancerogene rispetto al sistema alternativo.

Particolato PM 2.5

Il Particolato/smog provocato dalle emissioni di sostanze inorganiche (PM – Particular Matters) considera gli effetti negativi sulla salute umana causati dalle emissioni di particolato (PM) e dai suoi precursori (NOx, SOx, NH3). La categoria d'impatto misura l'incidenza di malattie dovuta all'emissione di PM2,5 equivalente, ovvero particolato con un diametro pari o inferiore a 2,5 µm.

L'indicatore, misurato in termini di incidenza di malattie (disease inc./kg), stima per il sistema CONOU nel 2024 un beneficio sulla salute pari a circa 8 disease inc./kg ogni anno rispetto al sistema produttivo alternativo. Il sistema CONOU presenta un'incidenza di malattie inferiore del 91%.

SALUTE UMANA



4.6 INIZIATIVE A CONTRATTO DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E SPUNTI DI MIGLIORAMENTO

Una delle azioni di miglioramento che il Consorzio sta considerando è la promozione dell'utilizzo di HVO (Hydrotreated Vegetable Oil) al posto del diesel tradizionale nella flotta di automezzi dei Concessionari affiliati. L'HVO è un biocarburante avanzato prodotto mediante l'idrogenazione di oli vegetali e grassi animali, che presenta numerosi vantaggi ambientali rispetto al diesel tradizionale.

L'HVO ha una composizione chimica più pura e stabile, che si traduce in una combustione più completa e meno emissioni di sostanze inquinanti. Utilizzando HVO, si può ridurre significativamente l'emissione di particolato, ossidi di azoto (NOx) e anidride carbonica (CO2), contribuendo a migliorare la qualità dell'aria e a ridurre l'impatto sul cambiamento climatico. Inoltre, l'HVO può essere prodotto da fonti rinnovabili, come oli vegetali usati e grassi animali di scarto, favorendo la circolarità e la sostenibilità nel ciclo di vita dei carburanti.

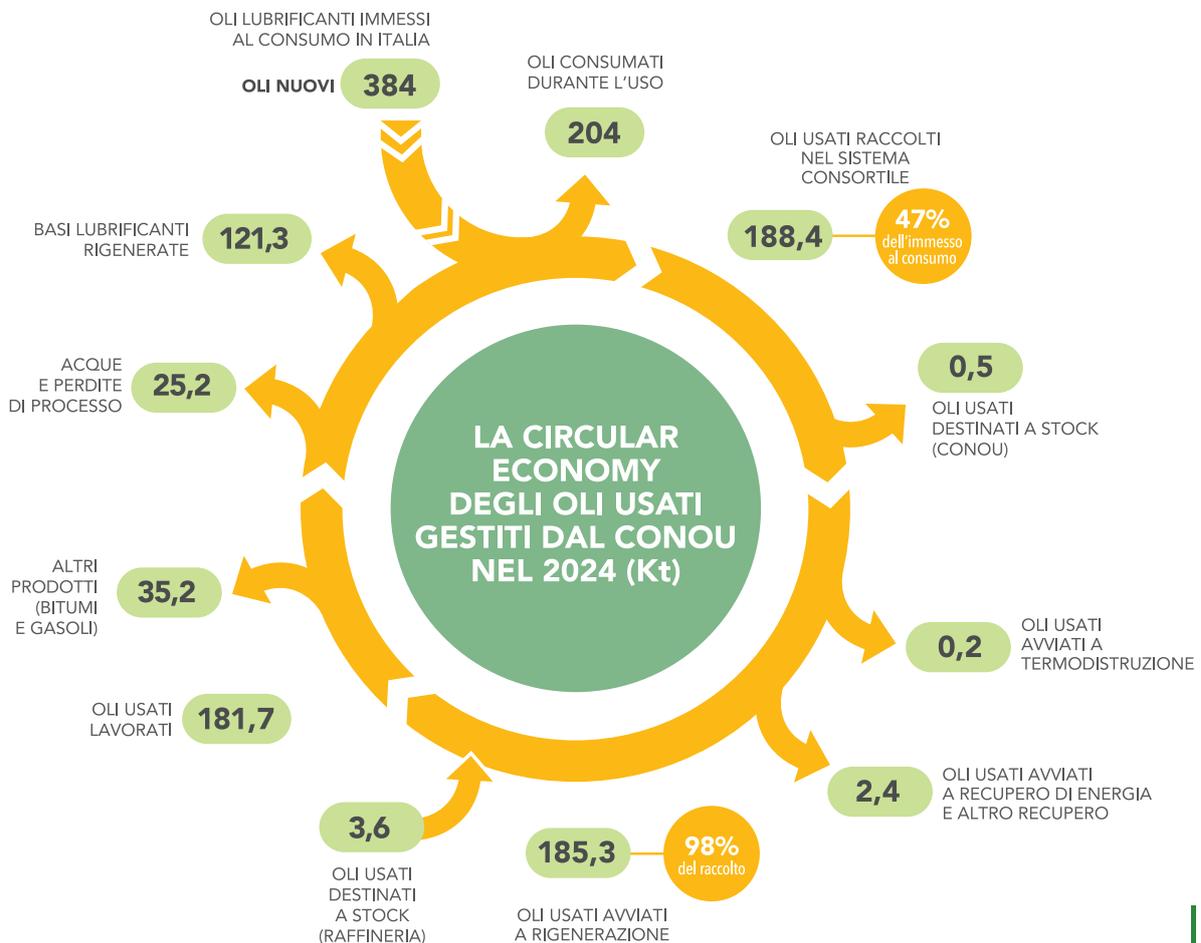
I benefici attesi da questo miglioramento includono una riduzione delle emissioni inquinanti e gas serra, che si tradurranno in un miglioramento della salute pubblica e una diminuzione del contributo al riscaldamento globale. Inoltre, la promozione dell'HVO supporta l'Economia Circolare attraverso l'utilizzo di materie prime rinnovabili e di scarto, riducendo la dipendenza dai combustibili fossili e migliorando la gestione dei rifiuti.

La transizione verso l'HVO rappresenta un passo significativo verso la sostenibilità e l'innovazione nel settore dei trasporti, con benefici tangibili per l'ambiente e la società nel suo complesso.

4.7 LA CIRCULAR ECONOMY DEGLI OLI USATI

“Una Circolarità completa, con una raccolta ai massimi teorici, un'attenta selezione della qualità e oltre il 98% degli oli raccolti destinato a tornare a nuova vita”.

Dal punto di vista degli impatti economici sulla Filiera, si evidenzia una tendenza progressiva alla riduzione dei prezzi di mercato delle basi (vergini o rigenerate), arrestatasi con il mese di marzo.



Nel 2024, le imprese del sistema CONOU hanno raccolto – o recuperato tramite il trattamento di filtri ed emulsioni – un totale di **188 mila tonnellate di oli usati**, segnando un **aumento del 2,7% rispetto al 2023**. Ancora una volta, è stato centrato l'obiettivo della **circularità totale**, con un tasso prossimo al 100%.

Va considerato che la **raccogliabilità teorica** degli oli usati varia sensibilmente in base alla tipologia di impiego. Alcuni oli, come quelli utilizzati nella miscela delle gomme o nei motori a due tempi, non sono tecnicamente recuperabili: nel primo caso, l'olio resta inglobato nel prodotto finale, nel secondo viene combusto insieme al carburante.

All'estremo opposto, gli **oli trasformatori**, al momento del loro smaltimento, possono essere recuperati fino al **95% della carica iniziale**, poiché svolgono esclusivamente una funzione dielettrica, senza essere sottoposti a particolari stress operativi o dispersioni.

Secondo gli standard europei, il tasso medio teorico di recuperabilità si attesta intorno al **47% dell'importo al consumo**, che rappresenta il massimo tecnicamente raggiungibile. Il CONOU, **dal 2018**, opera sistematicamente **al livello massimo di raccolta**, consolidando la propria capacità di intercettare tutto l'olio usato potenzialmente recuperabile sul territorio nazionale.

In continuità con i risultati del 2023, **oltre il 98% dell'olio raccolto è stato avviato a rigenerazione**, a fronte di una media europea pari a circa il 61% (dato che include anche il contributo dell'Italia). Questo ha generato **un importante risparmio energetico per il Paese**, evitando il ricorso a fonti primarie per la produzione di nuove basi lubrificanti.

I risultati raggiunti in termini di **raccolta e rigenerazione** rappresentano una concreta espressione dell'eccellenza europea del sistema CONOU. Un modello che affonda le proprie radici nella storia industriale italiana, sviluppatosi in un Paese storicamente povero di materie prime, ma che ha saputo applicare con serietà i principi della **Responsabilità Estesa del Produttore**, costruendo un sistema consortile capace di coniugare efficacemente **mercato e impresa da un lato, controllo e tutela ambientale dall'altro**.



5. L' impatto sociale

GRI 2-7; 2-8; 2-21; 2-30; 405-1; 403-1; 403-2; 403-3; 403-4; 403-5; 403-6; 403-7; 403-9

5.1. LE PERSONE DEL CONSORZIO

Nel 2024, il CONOU ha ottenuto la certificazione **UNI/PdR 125:2022**, a conferma del proprio impegno concreto verso la promozione della parità di genere e dell'inclusione all'interno dell'organizzazione. Questo riconoscimento rappresenta un ulteriore passo avanti nel rafforzare una cultura aziendale equa, inclusiva e attenta al benessere delle persone.



UNI/PdR 125:2022 Parità di genere

Le risorse umane costituiscono uno degli asset strategici del Consorzio, che da sempre promuove un ambiente di lavoro improntato al rispetto, alla valorizzazione delle competenze e alla crescita professionale. Il CONOU considera la qualità del proprio capitale umano come un elemento centrale per il raggiungimento dei propri obiettivi ambientali, economici e sociali, investendo costantemente in percorsi di formazione, benessere organizzativo e sviluppo delle competenze.

Nel 2024, i dipendenti³¹ del Consorzio risultano essere 24, numero in continuità con l'anno precedente. Di questi, 11 sono uomini e 13 sono donne, tutti con un contratto a tempo indeterminato.

Tabella 10 GRI 2-7 Dipendenti

DIPENDENTI	TIPO DI CONTRATTO DI LAVORO	GENERE	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Dipendenti per contratto di lavoro al 31 dicembre	Tempo indeterminato	Donne	n°	12	13	13
		Uomini	n°	11	11	11
		Totale	n°	23	24	24
	Tempo determinato	Donne	n°	0	0	0
		Uomini	n°	0	0	0
		Totale	n°	0	0	0
	Totale			n°	23	24

DIPENDENTI	TIPO DI CONTRATTO DI LAVORO	GENERE	UNITÀ DI MISURA	2022	2023	2024
Dipendenti per contratto di lavoro al 31 dicembre	Full-time	Donne	n°	11	13	13
		Uomini	n°	11	11	11
		Totale	n°	22	24	24
	Part-time	Donne	n°	1	0	0
		Uomini	n°	0	0	0
		Totale	n°	1	0	0
	Totale			n°	23	24

Tra i dipendenti del Consorzio, tre uomini ricoprono posizioni dirigenziali e hanno un'età superiore ai 50 anni. Il livello quadro conta 11 risorse, suddivise in 6 uomini e 5 donne, mentre la restante parte dell'organico è composta da 10 impiegati, di cui 8 donne e 2 uomini.

La tabella sottostante presenta la composizione percentuale dell'organico del CONOU per qualifica e genere.

Tabella 11 GRI 405-1 Percentuale di dipendenti divisi per inquadramento e genere

CATEGORIA PROFESSIONALE	AL 31 DICEMBRE 2022			AL 31 DICEMBRE 2023			AL 31 DICEMBRE 2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	13,0%	0,0%	13,0%	12,5%	0,0%	12,5%	12,5%	0,0%	12,5%
Quadri	26,1%	17,4%	43,5%	25,0%	20,8%	45,8%	25,0%	20,8%	45,8%
Impiegati	8,7%	34,8%	43,5%	8,3%	33,3%	41,7%	8,3%	33,3%	41,7%
Totale	47,8%	52,2%	100,0%	45,8%	54,2%	100,0%	45,8%	54,2%	100,0%

³¹ Si precisa che nel 2023 e nel 2024, il Consorzio ha usufruito di un impiegato interinale, di genere maschile e con un'età inferiore ai trent'anni.

Tra i dipendenti quadri uomini, che rappresentano il 25% dell'organico, 3 hanno un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre gli altri 3 hanno più di 50 anni. Le donne quadro, pari al 21% del totale, includono 2 risorse nella fascia 30-50 anni e 3 con età superiore ai 50 anni.

Tra gli impiegati, si rilevano 6 donne nella fascia 30-50 anni, mentre nella fascia oltre i 50 anni figurano 2 uomini e 2 donne.

Infine, per la categoria dirigenti, che rappresenta il 13% dell'organico, tutti i componenti uomini hanno un'età superiore ai 50 anni.

Tabella 12 GRI 405-1 Percentuale di dipendenti suddivisi per inquadramento professionale e fascia d'età

CATEGORIA PROFESSIONALE	AL 31 DICEMBRE 2022				AL 31 DICEMBRE 2023				AL 31 DICEMBRE 2024			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0,0%	0,0%	13,0%	13,0%	0,0%	0,0%	12,5%	12,5%	0,0%	0,0%	12,5%	12,5%
Quadri	0,0%	26,1%	17,4%	43,5%	0,0%	25,0%	20,8%	45,8%	0,0%	20,8%	25,0%	45,8%
Impiegati	0,0%	21,7%	21,7%	43,5%	4,2%	20,8%	16,7%	41,7%	0,0%	25,0%	16,7%	41,7%
Totale	0,0%	47,8%	52,2%	100,0%	4,2%	45,8%	50,0%	100,0%	0,0%	45,8%	54,2%	100,0%

Tabella 13 GRI 405-1 Percentuale di dipendenti suddivisi per genere e fascia d'età

GENERE	AL 31 DICEMBRE 2022				AL 31 DICEMBRE 2023				AL 31 DICEMBRE 2024			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Uomini	0,0%	17,4%	30,4%	47,8%	0,0%	16,7%	29,2%	45,8%	0,0%	12,5%	33,3%	45,8%
Donne	0,0%	30,4%	21,7%	52,2%	4,2%	29,2%	20,8%	54,2%	0,0%	33,3%	20,8%	54,2%
Totale	0,0%	47,8%	52,2%	100,0%	4,2%	45,8%	50,0%	100,0%	0,0%	45,8%	54,2%	100,0%

Solo un dipendente uomo appartiene alle categorie protette, secondo la legge n. 68/99.

La totalità dei dipendenti è coperta da accordi di contrattazione collettiva, nello specifico da CCNL Energia & Petrolio quadri e impiegati, e da CCNL Dirigenti Industria i dirigenti.

Nel 2024 il rapporto tra la retribuzione totale più alta all'interno del Consorzio e il valore mediano per tutti i dipendenti è di 2,62, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 5%.

Tabella 14 GRI 2-21 Rapporto del compenso totale annuo

COMPENSO ANNUO TOTALE	2022	2023	2024	DELTA
Tasso della retribuzione totale annua	2,49	2,76 ³²	2,62	-5%

³² Si segnala che il dato relativo al rapporto tra la retribuzione totale annua più alta all'interno del CONOU e il valore mediano per tutti i dipendenti, riferito all'anno 2023, ha subito un restatement a seguito di ulteriori integrazioni fornite dal Responsabile di riferimento. Il valore precedentemente riportato nel Report di Sostenibilità 2023, pari a 2,84, è stato rettificato in 2,76. Tale aggiornamento comporta una revisione anche del dato percentuale di variazione rispetto all'anno 2022: l'incremento, inizialmente calcolato come +14%, è stato corretto a +10,84%, in base al valore rivisto (da 2,49 a 2,76).

5.2. SALUTE E SICUREZZA PER IL CONSORZIO

Per il CONOU, la salute e la sicurezza rappresentano **valori imprescindibili**, integrati nella cultura organizzativa e pienamente allineati con la propria missione di sostenibilità. Il Consorzio opera nel rispetto del **D.Lgs. 81/2008** e si è dotato di un **sistema di gestione certificato ISO 45001:2018**, che garantisce la protezione non solo del personale interno ma anche dei soggetti terzi e degli Stakeholder coinvolti a vario titolo nelle attività consortili.

Il sistema è fondato sull'**analisi e valutazione dei rischi**, sulla **pianificazione e attuazione di misure preventive e correttive**, e sulla **preparazione delle squadre di emergenza**, con un monitoraggio continuo dell'efficacia delle azioni messe in campo. In linea con il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001**, la gestione della salute e sicurezza tiene conto anche delle possibili **interferenze esterne** e delle **conseguenze operative e organizzative** sul business, estendendo la tutela a tutte le situazioni potenzialmente rilevanti.

La **valutazione dei rischi**, condotta in collaborazione con il Delegato alla Sicurezza, il RSPP, il Medico Competente e il RLS, è uno strumento chiave per la prevenzione e viene aggiornata regolarmente, anche in funzione di nuove esigenze logistiche e organizzative. Ai lavoratori viene garantito l'**accesso a servizi sanitari** integrativi, tra cui **check-up presso strutture convenzionate** e permessi retribuiti per visite mediche, mentre ai fornitori operanti negli ambienti **consortili è richiesta la conformità ai requisiti di sicurezza**, verificata tramite apposita procedura di qualifica.

Nel corso del 2024 non sono stati registrati **infortuni sul lavoro**, né sono pervenute denunce di **malattie professionali**.

Tabella 15 GRI 403-9 Infortuni sul lavoro

TASSI DI INFORTUNIO ³³	2022	2023	2024
Dipendenti			
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	0%	0%	0%
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	0%	0%	0%
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0%	0%	0%
Lavoratori non Dipendenti			
Tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	N/A	0%	0%
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	N/A	0%	0%
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	N/A	0%	0%

Servizi di Medicina sul lavoro

I servizi di medicina del lavoro del CONOU sono affidati al **Medico Competente**, professionista specializzato iscritto all'elenco dei medici autorizzati predisposto dal Ministero. Il Medico è supportato da una propria struttura e partecipa regolarmente alle **riunioni mensili di avanzamento della sicurezza**, con un focus particolare sugli aspetti legati alla salute. Inoltre, in linea con quanto previsto

³³ Si specifica che il numero di ore lavorate dai dipendenti nell'anno è stato pari a 39.008 nel 2024, 36.581 nel 2023 e 36.731 nel 2022. Il numero di ore lavorate da lavoratori non dipendenti nell'anno è stato pari a 1.571 nel 2023 e 1.563 nel 2024. Nel 2022 il CONOU non ha collaborato con lavoratori non dipendenti. Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili è il rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000. Il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro è il rapporto tra il numero totale di decessi a seguito di infortuni sul lavoro e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000. Il tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) è il rapporto tra il numero totale di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi) e il totale delle ore lavorate nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

dalla normativa vigente, **ha elaborato un protocollo sanitario aziendale**, basato sull'analisi dei rischi, che viene periodicamente aggiornato e discusso in sede di **riunione annuale della sicurezza**.

Il Medico Competente **supporta la squadra di emergenza** per la gestione degli interventi sanitari primari e del **defibrillatore (DAE)**, verificando l'idoneità degli addetti all'emergenza e garantendo la piena operatività dei presidi. In caso di malore, il Consorzio dispone di un **kit di pronto soccorso** ed è strutturato per attivare tempestivamente le procedure di intervento in attesa dei soccorsi esterni.

Tutti i lavoratori del CONOU hanno la possibilità di accedere, senza limitazioni e in qualsiasi momento, a **consulti o visite con il Medico Competente**, previa motivazione della richiesta. Viene inoltre offerta, grazie a convenzioni con strutture sanitarie private, l'opportunità di effettuare **check-up di monitoraggio periodico** anche su aspetti non direttamente legati al contesto lavorativo. Il confronto con il medico è utile per valutare condizioni personali in relazione ai **rischi specifici connessi al ruolo svolto**, come stress, guida o movimentazione. Il Medico segue con particolare attenzione i casi di **gravidanza**, garantendo tutele rafforzate per la salute delle lavoratrici in stato interessante.

Nel corso del 2024 sono state realizzate nuove **campagne di sensibilizzazione e approfondimento** sui rischi per la salute e sull'**ergonomia**, che hanno visto il coinvolgimento attivo del personale. A seguito delle esigenze emerse durante queste attività, il Consorzio ha effettuato **investimenti mirati per migliorare le condizioni di lavoro**, ad esempio tramite l'acquisto di dispositivi "sit/stand" che permettono di alternare la posizione seduta a quella in piedi durante l'attività lavorativa. Le iniziative sono costantemente **monitorate per valutarne l'efficacia e il livello di gradimento** da parte dei partecipanti, promuovendo il miglioramento continuo.

In aggiunta, il Consorzio promuove annualmente **momenti formativi** su tematiche legate alla **sicurezza e alla salute**, come il **primo soccorso**, la **gestione dell'arresto cardiaco**, la **disostruzione delle vie aeree**, e ha programmato l'estensione del piano formativo a **nuove tematiche** quali i **rischi del fumo passivo**, la **guida sicura** e la **prevenzione incendi**.

Nel rispetto della normativa sulla privacy (GDPR), tutte le **informazioni relative alla salute e ai dati personali dei lavoratori**, comprese prescrizioni o limitazioni all'idoneità, sono trattate con la massima riservatezza dal Medico Competente e dalla sua struttura, nonché dall'organizzazione aziendale. Le **cartelle sanitarie** vengono custodite seguendo procedure rigorose e linee guida interne specifiche.

La **riservatezza e la tutela dell'informazione** sono principi fondamentali per il CONOU: sono richiamati nei documenti ufficiali, nei contratti, nei regolamenti e nel codice etico. L'organizzazione ribadisce il **divieto assoluto di utilizzo improprio di informazioni sanitarie** e **promuove la protezione dei lavoratori da qualsiasi forma di discriminazione**, in conformità con il Decreto Legislativo 81/08.

Attraverso l'adesione ai modelli di gestione **ISO 45001 e Modello Organizzativo 231**, il Consorzio estende i propri standard di salute e sicurezza non solo al personale interno, ma anche a **terzi e Stakeholder** che interagiscono con il sistema consortile. In quest'ottica, ogni attività viene valutata anche per il suo impatto sulla salute e sicurezza di tutte le parti coinvolte, dirette o indirette.

Infine, il CONOU ha attivato un **canale di segnalazione "whistleblowing"**, che consente a tutti i soggetti interni ed esterni di **segnalare in forma anonima eventuali trattamenti sfavorevoli o discriminatori**, garantendo la massima protezione e trasparenza.

Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

La partecipazione e consultazione dei lavoratori in materia di salute, sicurezza e tematiche ambientali è garantita attraverso le **rappresentanze elette**, che prendono parte attiva a momenti ufficiali quali la **Riunione Periodica**, il **Riesame di Direzione** e la **Riunione mensile della sicurezza**. In tali contesti,

i rappresentanti dei lavoratori non solo ricevono informazioni, ma **partecipano direttamente alla definizione delle attività, delle azioni correttive e dei piani di miglioramento.**

Oltre a questi momenti istituzionali, il CONOU promuove incontri aperti a tutti i lavoratori, finalizzati all'**approfondimento, al confronto e alla diffusione di informazioni** sulle principali tematiche di rischio e sulle iniziative aziendali in corso. Le comunicazioni avvengono tramite e-mail, riunioni dedicate, bacheche informative e **intranet aziendale**, dove sono disponibili materiali aggiornati come numeri utili, organigrammi della sicurezza e documentazione tecnica.

La **Riunione mensile della sicurezza** rappresenta un'occasione fondamentale per il monitoraggio congiunto delle attività svolte e per la pianificazione di quelle future. I verbali sono redatti, registrati e trasmessi al Datore di Lavoro, costituendo una **base condivisa per la programmazione e la rendicontazione interna.** Tutti i lavoratori hanno inoltre la possibilità di contribuire attivamente alla sicurezza segnalando, anche attraverso un modulo online, **incidenti, near miss o situazioni pericolose**, che vengono esaminate collegialmente.

Nel 2024 il CONOU ha **accolto e applicato accordi sindacali**, sia a livello locale che globale, in linea con i contratti collettivi. Tra i principali: **l'istituzione della figura del RLSA** (che estende la rappresentanza alla sicurezza ambientale), **il rinnovo dell'accordo sul lavoro agile** con relativa informativa annuale e il rafforzamento del **canale di segnalazione whistleblowing.**

Per quanto riguarda la formazione, il Consorzio adotta un approccio strutturato e sistematico, fondato su **pianificazione annuale, tracciamento degli esiti e verifica dell'efficacia.** Le attività formative obbligatorie e non obbligatorie sono **integralmente a carico del Consorzio**, svolte durante l'orario di lavoro, con copertura delle spese di trasferta quando necessaria.

I **risultati della formazione** vengono documentati nei **resoconti interni**, nella **Riunione Periodica** e nel **Riesame di Direzione.** Tra le principali azioni realizzate nel 2024 si segnalano:

- la prosecuzione del **programma ergonomico** avviato nel 2022, con interventi mirati a migliorare le postazioni di lavoro e ridurre il rischio posturale, tra cui l'acquisto di **piani mobili** che consentono di lavorare anche in piedi;
- l'erogazione di corsi su **rianimazione cardiopolmonare (BLS/D), disostruzione delle vie aeree, primo soccorso e sicurezza durante lo spostamento degli uffici;**
- **l'aggiornamento del RLSA, la revisione dell'informativa sul lavoro agile e l'integrazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)** con un nuovo piano d'azione per l'anno.

Tutti i contenuti formativi sono progettati in coerenza con gli obiettivi aziendali e le disposizioni normative. I **docenti vengono selezionati sulla base di competenze certificate**, con verifica di curriculum e attestazioni. I destinatari della formazione sono individuati secondo il **fabbisogno rilevato**, tenendo conto delle loro capacità di apprendimento e delle modalità formative più efficaci. **L'efficacia delle attività è monitorata attraverso test di valutazione finale, moduli di gradimento e questionari interni di feedback**, che permettono anche la raccolta di proposte di miglioramento.

Per alcune attività, è prevista anche la **validazione da parte di organismi esterni**, come nel caso della collaborazione con gli **organismi paritetici.**

Guardando al 2025, il CONOU ha pianificato un'intensa attività di aggiornamento e sviluppo, tra cui:

- **riordino documentale, indagini ambientali** nei nuovi spazi e **redazione del nuovo DVR;**
- aggiornamento delle **valutazioni su stress lavoro-correlato, ergonomia, lavoro agile e rischio maternità;**
- **formazione per il nuovo personale**, corsi obbligatori, momenti informativi e **aggiornamento del DUVRI** per i fornitori.

L'intero sistema formativo mira a promuovere una **cultura della salute e della sicurezza**, garantendo il rispetto degli obblighi normativi e valorizzando il coinvolgimento attivo di tutte le persone che operano con e per il Consorzio.

5.3. LA COMUNICAZIONE DEL CONOU PER L'ECONOMIA CIRCOLARE

Nel 2024 il Consorzio ha proseguito con determinazione la propria missione di comunicazione, consapevole del ruolo strategico che questa ricopre nel promuovere la cultura della sostenibilità e dell'Economia Circolare. In un contesto in costante evoluzione, il Consorzio ha saputo combinare strumenti digitali, attività sul territorio, collaborazioni con il mondo accademico e istituzionale, valorizzando la propria Filiera attraverso un linguaggio sempre più accessibile e vicino alle nuove generazioni.

Il nuovo anno si è aperto con una campagna video focalizzata sull'aumento della brand awareness. Due spot brevi – “Facciamo circolare la Circular Economy” e “L'Italia che rende orgogliosa l'Italia” – sono stati veicolati su YouTube e portali digitali selezionati, raggiungendo oltre 51 milioni di impression. A seguire, nel mese di febbraio, è stata avviata una campagna digital display e video, che ha totalizzato 338 milioni di impression, raggiungendo più di 18 milioni di utenti unici, pari al 36% della popolazione digitale italiana. I contenuti sono stati diffusi sia su portali specializzati in sostenibilità (25%), sia su testate e siti d'informazione generalista (75%), per garantire una copertura trasversale.

A marzo è stato invece il momento della televisione, con una campagna di tre settimane sui canali del network Warner Bros Discovery. Lo spot “Che cos'è la Circular Economy” ha totalizzato 421 passaggi, raggiungendo un'audience complessiva superiore ai 31 milioni di telespettatori. I canali Nove, DMAX e Real Time si sono confermati come i più performanti in termini di visibilità e varietà del pubblico raggiunto.

Grande attenzione è stata dedicata anche al mondo della formazione. Il Presidente Piunti, affiancato dal Direttore Operativo Baldoni e dalla Responsabile Comunicazione Susini, ha partecipato a un project work presso l'Università di Pisa, ideato dal docente Pierluigi Zerbino. Gli studenti sono stati coinvolti in una simulazione per progettare una Filiera di raccolta e rigenerazione di un rifiuto pericoloso, da confrontare con quella reale sviluppata dal CONOU nei suoi quarant'anni di attività. Sempre in ambito accademico, il 13 settembre il Presidente ha tenuto una lezione presso la Luiss Guido Carli, accompagnato dal Direttore Legale Cela. È stata un'occasione preziosa per illustrare agli studenti di diritto d'impresa il funzionamento della Filiera, i suoi risvolti normativi e il suo valore ambientale.

Il rapporto con le istituzioni è stato costantemente alimentato attraverso la partecipazione a eventi di rilievo. Il 10 maggio, in occasione della 6ª Conferenza Nazionale dell'Economia Circolare, il Presidente Piunti è intervenuto nel panel dedicato alle innovazioni per la circolarità, portando l'esperienza del Consorzio come esempio virtuoso. Il 15 marzo, invece, il CONOU ha partecipato all'evento “Roma Circolare”, promosso dall'Assessorato capitolino all'Ambiente, contribuendo al dibattito sui modelli di gestione sostenibile a livello urbano.

Il 2024 ha rappresentato inoltre un anno simbolico: l'11 luglio si sono celebrati i quarant'anni dalla fondazione del CONOU, con un evento istituzionale a Villa Piccolomini, a Roma. Alla serata hanno preso parte 230 invitati tra Stakeholder, partner e rappresentanti della Filiera. L'incontro si è concluso con una cena conviviale all'aperto cui hanno partecipato numerosi rappresentanti degli Stakeholder del Consorzio. A seguire, si è svolta la consueta Convention del Consorzio, ospitata presso l'Hotel Hilton Cavalieri. Il programma ha previsto attività di team building – tra cui un laboratorio di tinkering – sessioni plenarie e momenti di confronto tra le aziende partecipanti, che hanno incluso 43 Concessionari e 2 Rigeneratori.

Nel corso dell'anno il CONOU ha mantenuto una forte presenza anche sulle principali piazze italiane e nei circuiti della sostenibilità ambientale. Particolarmente significative, come da tradizione, le collaborazioni con Legambiente, Ecomondo e altri partner strategici.

APPUNTAMENTI SU TEMI AMBIENTALI

Un calendario ricco di appuntamenti per il Consorzio:

- **Roma Circolare:**
15 marzo - Partecipazione all'evento organizzato dall'Assessorato capitolino all'Ambiente, con un intervento sul ruolo dei consorzi nella gestione sostenibile delle città.
- **6ª Conferenza Nazionale dell'Economia Circolare (CEN 2024):**
10 maggio - Il Presidente Piunti è intervenuto nel panel "Innovazioni per l'Economia Circolare", discutendo dell'evoluzione della Filiera e delle sfide future.
- **Università di Pisa:**
16 maggio - Attività di project work con gli studenti del corso in Economia Circolare, in collaborazione con il prof. Zerbino.
- **Internazionali BNL d'Italia (IBI 2024):**
18 - 19 maggio - Lounge istituzionale CONOU, occasione di networking con Stakeholder e autorità. Intervista a Riccardo Piunti trasmessa su Sky nel programma The Insider, con oltre 4,7 milioni di utenti aggregati raggiunti.
- **Rapporto di Sostenibilità 2023:**
31 maggio - Presentazione a Palazzo Wedekind in collaborazione con Adnkronos, con oltre 6.900 visualizzazioni tra streaming, social e homepage.
- **Campagne estive Legambiente:**
Giugno - Agosto - Partecipazione a Goletta Verde e Goletta dei Laghi in tutte le 15 regioni costiere italiane. Iniziative di sensibilizzazione sul ruolo della Filiera nella tutela delle acque.
- **Festambiente:**
7 agosto - Partecipazione alla giornata inaugurale dell'ecofestival organizzato da Legambiente in Toscana.
- **EcoForum 2024:**
3 - 4 luglio - Intervento del Presidente Piunti nella giornata di apertura della conferenza organizzata da Legambiente, Nuova Ecologia e Kyoto Club.
- **40° anniversario del CONOU:**
11 luglio - Evento celebrativo a Villa Piccolomini con Stakeholder, partner e istituzioni.
- **Convention annuale CONOU:**
12 - 13 luglio - Due giornate di lavori, team building e confronto operativo tra aziende della Filiera.
- **LUISS Guido Carli:**
13 settembre - Lezione sulla sostenibilità e la Filiera CONOU tenuta dal Presidente Piunti e dal Direttore Legale Cela.
- **I Cantieri della Transizione Ecologica:**
Ottobre - 21ª tappa dedicata al CONOU con visita all'impianto Mecomer di San Giuliano Milanese.
- **Ecomondo:**
5 - 8 novembre - Partecipazione alla 27ª edizione della Fiera. Organizzazione di tre panel tematici e partecipazione agli Stati Generali della Green Economy.
- **Forum QualEnergia:**
27 - 28 novembre - Intervento nella giornata di apertura della XVII edizione, dedicata a decarbonizzazione, energia e circolarità.
- **ANSA Incontra:**
Dicembre - Video-intervista al Presidente Piunti e al Presidente UNEM, trasmessa sui canali digitali ANSA. Oltre 52.000 visualizzazioni e 278.000 impression.

Il presidio dei media è stato costante e mirato. Le partnership con testate autorevoli e agenzie di stampa - tra cui Adnkronos, ANSA, Rinnovabili.it, AGI, AskaneWS – hanno consentito al Consorzio di amplificare la diffusione dei propri contenuti. L'esempio più significativo è stato il format "ANSA Incontra", che ha raccontato in modo approfondito l'esperienza del CONOU, trasmettendo il messaggio su più piattaforme, tra web, social e podcast.

Infine, grande attenzione è stata posta anche alla crescita dei canali social. Il 2024 ha segnato un incremento del 79% dei follower rispetto all'anno precedente, con oltre 665.000 reazioni e 779.000 interazioni. Le visualizzazioni hanno superato i 9,6 milioni, confermando l'efficacia della strategia digitale del Consorzio, fondata su contenuti informativi, format dinamici e linguaggi capaci di coinvolgere anche i pubblici più giovani.

5.4 IL FUTURO È OGGI

La Filiera italiana degli oli minerali usati rappresenta un autentico esempio di eccellenza del Made in Italy.

- È Made in Italy sin dalle origini, già nel 1940, quando furono introdotte le prime norme che stabilivano l'obbligo di raccolta e rigenerazione degli oli usati;
- È Made in Italy fin dai primi anni '60, con la realizzazione dei primi impianti industriali di rigenerazione nei tre siti ancora oggi operativi, seppur profondamente rinnovati ed evoluti;
- È Made in Italy quando un decreto ha fissato gli standard qualitativi dell'olio usato, promuovendo un'attività di selezione e classificazione a monte, strategica per l'efficienza della rigenerazione;
- È Made in Italy quando, attraverso norme dedicate e sotto il controllo del CONOU, sono stati definiti gli standard qualitativi dell'olio rigenerato, raggiungendo livelli di eccellenza tali da garantire la piena intercambiabilità con le basi vergini e posizionando l'Italia ai vertici europei;
- È Made in Italy quando è nato e si è perfezionato nel tempo il modello CONOU: un Consorzio senza fini di lucro, terzo e imparziale, che funge da raccordo tra chi immette sul mercato lubrificanti e versa il contributo ambientale e chi, con queste risorse, alimenta e promuove la circolarità;
- È Made in Italy nella capacità del Consorzio di definire regole e standard chiari a cui le imprese di Filiera devono adeguarsi per far parte di un sistema integrato e virtuoso;
- È Made in Italy nella costruzione di un modello operativo unitario e coeso, fondato su una Governance avanzata, capace di anticipare gli sviluppi normativi, guidando l'intera Filiera verso pratiche sostenibili condivise.

Su questi pilastri, autenticamente Made in Italy, si è costruita l'identità del CONOU. Un percorso di oltre quarant'anni che ha saputo evolversi, consolidarsi e rinnovarsi sotto il segno della Qualità.

Questo è il tratto distintivo della nostra storia recente. È il motivo per cui altri Paesi ci chiedono: "come ci siete riusciti?". È il segreto di una circolarità al 98%, raggiunta e mantenuta negli ultimi anni. Ed è su queste basi che, giorno dopo giorno, il CONOU continua a rinnovarsi, per migliorare e innovare.

Su queste basi, il futuro è pronto. E il CONOU è pronto ad affrontarlo, con slancio, visione e responsabilità.

6. L' impatto economico e occupazionale



GRI 201-1

6.1 VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO E DISTRIBUITO

Il valore economico direttamente generato e distribuito è un parametro utilizzato per evidenziare la capacità di un'Organizzazione di distribuire la ricchezza prodotta con le sue operazioni, con gli Stakeholder che hanno contribuito alla sua creazione, attraverso la riclassificazione del Conto Economico.

CONOU nel 2024 ha generato un valore economico di più di 73,4 milioni di euro registrando una diminuzione del 10% rispetto all'anno precedente. In continuità con lo scorso anno la quasi totalità del valore generato da CONOU, circa il 96%, è stato distribuito al funzionamento del Consorzio (costi operativi).

Tabella 16 GRI 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito

	2022	2023	2024	DELTA
Valore economico generato	72.508.744	81.397.361	73.445.494	-10%
Valore economico distribuito	71.784.871	81.273.181	73.139.248	-10%
Costi operativi riclassificati	68.735.883	78.367.556	70.102.806	-11%

Retribuzioni del personale	2.645.272	2.800.806	2.990.188	7%
Fornitori di capitale	39.505	27.257	18.041	-34%
Pubblica Amministrazione	364.211	77.562	28.213	-64%
Valore economico Trattenuto	723.873	124.180	306.246	147%

Nel dettaglio, i fattori considerati nella distribuzione del valore del CONOU includono:

- I costi operativi riclassificati, che si riferiscono principalmente ai costi delle materie prime, dei materiali di consumo e dei servizi utilizzati;
- La retribuzione del personale;
- Gli oneri finanziari;
- I pagamenti alla Pubblica Amministrazione, che comprendono le imposte correnti sul reddito dell'esercizio.

"Il CONOU ha generato un impatto economico totale di oltre 73,4 milioni di euro e impiegato 1.850 persone lungo la Filiera".



7. Concessionari e Rigeneratori

GRI 2-2

CONCESSIONARI

1. **A.R.O. SRL** - Via Brescia, 52 - 25024 - Leno (BS)
2. **ADRIATICA ROTTAMI SRL** - Via Bore Tesino, 49 - 63013 - Grottammare (AP)
3. **AGLIONI ANGELO SRL** - Via E. Fermi, 26 - 24054 - Calcio (BG)
4. **AMAMBIENTE SRL** - Via Valparasco, 4/A - 12030 - Lagnasco (CN)
5. **ASTRA ECOLOGICA SRL** - Via Spinelle Snc - 03041 - Alvito (FR)
6. **BOTTARI SRL** - Via Edison, 4/6 - 37136 - Verona (VR)
7. **C.E.M.A.R. DI DURANTE ROSARIA & C. SAS** - Contrada Roccacannuccia,73048 - Nardò (LE)
8. **CALAMIA GIUSEPPE** - Fondo Case Vitale ZI - 90039 - Villabate (PA)
9. **CARBONAFTA & CARBOMETALLI SRL** - Via Del Pignocco, 51/53 - 60027 - Osimo (AN)
10. **CARBO-NAFTA ECOLOGIA SRL** - Strada Tuderte Snc Loc. Madonna Del Piano - 06132 Perugia (PG)
- SP 11 Morolense 123 - 03017 Morolo (FR)
11. **DCD DI BOZZA ANTONIETTA** - C.da Macchia Perillo - 86013 - Gambatesa (CB)
12. **DE LUCA SERVIZI AMBIENTE SRL** - Via Donatori Di Sangue 46 - 31029 - Vittorio Veneto (TV);
- Via Mantovana 106d - 37137 - Verona (VR)

13. **DITTA LONZI ROSSANO** - Via delle Macchie ang. Via Scirocco Loc. La Padula - 57124 - Livorno (LI)
14. **DOLERFER SRL** - Via Alessandro Volta, 63 - 81030 - Sant'Arpino (CE)
15. **EC.O.E. SRL** - Via Emilio Segrè, 4 - 09132 - Elmas (CA)
16. **ECOBAS SRL** - Via dell'Artigianato, 14/16 - 46030 - San Giorgio di Mantova (MN);
- Via Raffaello Sanzio, 2 - 44020 - Ostellato (FE)
17. **ECOLOGIA DE VITA SRL** - Zona Asi Loc. Ponte Riccio - 80014 - Giugliano in Campania (NA)
18. **ECOLOGIA OGGI SPA** - Via Pietro Mennea, 21 - 88046 - Lamezia Terme (CZ);
- A.s.i Di Gioia Tauro Rosarno - 89025 - San Ferdinando (FC)
19. **ECOLOGICA SUD SRL DI VITTORIO D'ANGIULLI** - Via Consiglio, 45 - 74121- Taranto (TA)
20. **ECOPARTENOPE SRL** - Zona Industriale Asi - Lotto D/7 - 81025 - Marcanise (CE)
21. **ECORETRAS SRL** - Via A. Bedesco, 15/16 - 24039 - Sotto Il Monte Giovanni XXIII (BG)
22. **ECOSISTEM SRL** - Località Lenza – Viscardi - 88046 - Lamezia Terme (CZ);
- ZI Loc. San Pietro Lametino - Comp. 11 - 88046 Lamezia Terme (CZ)
23. **F.LLI SANTINI SRL** - Via Giotto, 4/A - Z.c. - Bolzano Sud - 39100 - Bolzano (BZ)
24. **FER.OL.MET SRL** - Via Della Pace, 20 - 20098 - San Giuliano Milanese (MI);
- Via Privata Marocco, 2/A - 27010 - Filighera (PV)
25. **FIGIORESE ECOLOGIA SPA** - Via Castion, 70 - 36028 - Rossano Veneto (VI)
26. **FRANCO RIPARI SRL** - Contrada S. Domenico, 63 - 62012 - Civitanova Marche (MC)
27. **GISCA ECOLOGICA SAS** - ZI Predda Niedda Sud Strada, 27 - 07100 - Sassari (SS);
- Olbia - Settore 7 (Via Gabon 48 07026 Olbia (SS)
28. **GRASSANO SPA** - Via Per Retorto, 31 - 15077 - Predosa (AI)
29. **IREN** - Via Ponte All'Asse, 25 - 50019 - Sesto Fiorentino (FI)
30. **I.T.RO.FER SAS DI DE PATRE DOMENICO & C** - C.da Foreste Snc - 65015 - Montesilvano (PE)
31. **LIGUROIL SRL** - Via B. Parodi, 153 A - 16010 - Ceranesi (GE)
32. **LODIGIANA RECUPERI SRL** - Via Leonardo Da Vinci, 4 - 26834 - Corte Palasio (LO)
33. **LOGAM SRL** - Via San Filippo Neri, 185 - 89018 - Villa San Giovanni (RC)
34. **LOMBARDA RECUPERI SRL** - Via Barcellona, 13 - 20099 - Sesto S. Giovanni (MI)
35. **MARIANI PRO SRL** - Strada Statale Adriatica, 303 (61121 Pesaro (PU)
36. **MECOMER SRL** - Via del Tecchione, 46 - 20098 - San Giuliano Milanese (MI)
37. **MOLISE SERVICE SNC** - C.da Piana - ZI - 86019 - Vinchiaturò (CB)
38. **MONTIECO SRL** - Via 2 Giugno, 11/B - 40011 - Anzola Dell'emilia (BO)
39. **N.I.ECO. SPA** - Via Amaseno, 46 - 00131 - Roma (RM);
- Via Montione, 146 - 52100 - Arezzo (AR)
40. **NEDA AMBIENTE FVG SRL** - Via Marinoni, 12 - 33057 - Palmanova (UD)
41. **NICOLA VERONICO SRL** - SP 99 Km. 2,650 C.da Giarnera - 71022 - Ascoli Satriano (FG);
- SP 231 Km. 1,680 - 70026 - Modugno (BA)
42. **R.O.B.I. SRL** - Via Degli Assini, 44 - 24048 Treviolo (BG)
43. **RICUPOIL OLII MINERALI DI RICUPERO SRL** - Via Laiasso, 1R - 16141 Genova (GE)
44. **RIMONDI PAOLO SRL** - Via Agucchi, 84 - 40131 Bologna (BO);
- Via Ca' Morosini, 8 - 45026 Lendinara (RO)
45. **ROMANO ARMANDO SRL** - Via Garibaldi, 13 - 80040 - Pollena Trocchia (NA)
46. **ROMANO CIRO SRL** - Via Pagliarelle, 11 - 80030 - San Vitaliano (NA)
47. **ROSSO SRL** - Via Ghiglione, 16/18 - 12045 - Fossano (CN)

- 48. S.E.P.I. AMBIENTE SRL** - Via Centallo, 27 - 10156 - Torino (TO);
- Via Sicilia, 12 - 10136 - Settimo Torinese (TO)
- 49. SAA SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE SRL** - Viale Trieste Snc - 01030 - Vallerano (VT)
- 50. SE.FI. AMBIENTE SRL** - Via Argine di Mezzo, 25 - 30027 - San Dona' Di Piave (VE)
- 51. SERI SRL** - Via Mincana, 31 - 35020 - Due Carrare (PD)
- 52. META SERVICE SRL** - Via Galileo Galilei, 49 - 95025 - Aci Sant'Antonio (CT)
- 53. SICIL-OIL DI SPADA ANTONINO & C. SNC** - Via Piano S. Giovanni, 12 - 95025 - Aci S. Antonio (CT)
- 54. T.R.S. ECOLOGY SRL** - Via I° Maggio, 34 - 29012 - Caorso (PC)
- 55. TERMOPETROLI SRL** - Strada Dell'Aereoporto, 4 - 05018 - Orvieto (TR);
- Via Dante, 288/A - 60044 - Fabriano (AN);
- Via Ermanno Casoli, 6 - 60044 - Fabriano (AN)
- 56. VENANZIEFFE SRL** - V.le Lombardia, 62/64 - 20015 - Villastanza di Parabiago (MI)
- 57. VI.VE. SRL** - Via Agreste, 16 - 57124 - Livorno (LI)
- 58. VINCENZO PECORELLA OLI SAS DI TORNETTA SALVATORE** - ZI Contrada Ciancio - 91025 - Marsala (TP)

RIGENERATORI

- 1. ITELYUM REGENERATION S.R.L.** - Via Tavernelle, 19 - 26854 - Pieve Fissiraga (LO)
- Via Dei Monti Lepini, 180 - 03023 - Ceccano (FR)
- 2. RA.M.OIL SPA** - Via Filichito, 28 - 80013 - Casalnuovo di Napoli (NA)



8. Perimetro e impatto delle tematiche materiali



GRI 3-3

TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE	PERIMETRO DELL'IMPATTO	COINVOLGIMENTO DEL CONOU ³⁴
Governance e compliance			
Etica e integrità di business e Corporate Governance	Integrità e trasparenza nell'attività di business, che comprende per esempio: l'adozione del Modello Organizzativo 231, il Codice Etico, policy e procedure interne per il rispetto delle normative vigenti e di eventuali regolamenti specifici, l'adesione a principi e linee guida nazionali e internazionali che comprendono ambiti di responsabilità sociale ed ambientale. Definizione della struttura e della composizione (anche in termini di diversità) degli organi di governo, del sistema di nomina, di separazione dei poteri, di remunerazione e valutazione delle performance del Top Management e del CdA (che include criteri di responsabilità sociale e ambientale)	Consorzio	Generato dal Consorzio
Responsabilità Sociale – Dipendenti			
Valorizzazione del capitale umano, diversità e inclusione	Sviluppo di iniziative e percorsi di formazione volti ad accrescere le competenze di dipendenti e collaboratori, anche attraverso l'erogazione di corsi di formazione ad hoc in un'ottica di continua valorizzazione del capitale umano. Sviluppo di pratiche e promozione di condizioni di lavoro adeguate ad assicurare pari opportunità, attraverso la rimozione di ogni forma di discriminazione e di violenza morale o psicologica	Consorzio	Generato dal Consorzio

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	Adozione di politiche e sistemi di gestione ad hoc in ambito salute e sicurezza, al fine di garantire elevati standard di salute e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. Analizzare e monitorare gli infortuni sul lavoro e fornire ai dipendenti corsi di formazione ad hoc in materia di salute e sicurezza	Dipendenti ³⁵ del Consorzio	Generato dal Consorzio
---	--	--	------------------------

Responsabilità Sociale – Comunità e Imprese

Supporto e coinvolgimento della comunità locale	Promozione di politiche di inclusione delle imprese nelle attività e nei processi decisionali del Consorzio; promozione di progetti per lo sviluppo delle imprese con cui il CONOU intrattiene rapporti	Consorzio	Generato dal Consorzio
Supporto e coinvolgimento delle imprese	Promozione di politiche di inclusione delle imprese nelle attività e nei processi decisionali del Consorzio; promozione di progetti per lo sviluppo delle imprese con cui il CONOU intrattiene rapporti	Consorzio	Generato dal Consorzio
Gestione responsabile degli operatori della Filiera	Impegno del CONOU nel gestire correttamente gli operatori della Filiera. Ciò implica il trattamento equo dei lavoratori, l'osservanza delle normative ambientali, la tutela dei diritti dei lavoratori, pagamenti giusti, condizioni di lavoro sicure, e l'assenza di sfruttamento o discriminazione da parte del CONOU e dei propri fornitori. Inoltre, tale tema fa riferimento al processo selettivo dei fornitori (Concessionari e Rigeneratori) da parte del Consorzio, il quale impiega processi equi e trasparenti secondo criteri sociali e ambientali	Consorzio	Generato e correlato al Consorzio tramite i suoi rapporti commerciali

Responsabilità Ambientale

Gestione dei consumi energetici e lotta al cambiamento climatico	Politiche e strategie di CONOU per la gestione dei consumi energetici e la lotta al cambiamento climatico. Tale tema prende in considerazione l'impegno nell'efficiamento dei consumi energetici e la diminuzione dei consumi di energia derivanti da fonti fossili attraverso azioni, programmi e sistemi di gestione, con conseguente riduzione delle emissioni climalteranti	Consorzio Concessionari Rigeneratori Fornitori di energia	Generato e correlato al Consorzio tramite i suoi rapporti commerciali
Qualità dell'aria	Monitoraggio, prevenzione e riduzione delle emissioni di gas effetto serra (GHG) e altre emissioni inquinanti quali: NOx, SOx e VOC. Questo tema si riferisce in particolare alle emissioni significative generate dalle attività dei Rigeneratori	Concessionari Rigeneratori	Correlato al Consorzio tramite i suoi rapporti commerciali
Gestione dei consumi di acqua	Gestione consapevole ed efficiente della risorsa idrica e definizione di strategie di efficientamento nell'utilizzo di acqua con particolare attenzione ad eventuali utilizzi specifici	Consorzio Concessionari Rigeneratori Fornitori di risorsa idrica	Gestito e correlato al Consorzio tramite i suoi rapporti commerciali
Qualità e sicurezza del rifiuto	Capacità del CONOU di massimizzare la vigilanza sulla qualità degli oli usati per il rispetto delle specifiche di legge e per evitare potenziali contaminazioni dell'olio usato. Allineamento del Consorzio alle pratiche e ai processi evolutivi in tema di Economia Circolare e adeguamento all'evoluzione tecnologica in generale al fine di vigilare e garantire la qualità e la sicurezza del prodotto	Consorzio Concessionari Rigeneratori	
Economia Circolare	Contributo del Consorzio alla transizione verso un modello di Economia Circolare. Sviluppo di un ciclo virtuoso in grado di recuperare e rigenerare l'olio usato con benefici in termini di impatti ambientali ed economici relativi al risparmio di materia prima vergine	Consorzio	Generato dal Consorzio
Innovazione	Favorire la spinta verso l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo, al fine di promuovere l'accelerazione della digitalizzazione. Promuovere una strategia di crescita improntata sull'innovazione tecnologica e digitale, valorizzando e rafforzando il proprio servizio e il legame con gli operatori lungo la Filiera	Consorzio Concessionari Rigeneratori	Gestito e correlato al Consorzio tramite i suoi rapporti commerciali

³⁴ Il ruolo del CONOU si riferisce alla tipologia dell'impatto e può essere classificato come "diretto", "indiretto", o "contributo" sulla base del ruolo che l'organizzazione ha nella generazione dell'impatto stesso.

³⁵ Il set di indicatori GRI 403 precede la rendicontazione degli indici infortunistici anche per i collaboratori esterni (direttamente controllati dall'organizzazione) nel caso del Consorzio tali casistiche non sono applicabili, pertanto il perimetro dell'impatto della tematica è limitato ai dipendenti del CONOU.

9. Indice dei contenuti GRI



Dichiarazione di utilizzo	CONOU ha rendicontato le informazioni riportate nella Tabella degli Indicatori GRI di cui di seguito, per il periodo di rendicontazione dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, in conformità ai GRI Standards (approccio "In Accordance")
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Foundation 2021
Sector Standard	Non è ancora disponibile il Sector Standard applicabile al CONOU.

GRI STANDARD	INFORMATIVA	NUMERO DI PAGINA/ NOTE	OMISSIONI		
			REQUISITI OMESSI	RAGIONE	SPIEGAZIONE
GRI 2: Informativa generale (2021)					
Organizzazione e pratiche di rendicontazione					
2-1	Dettagli organizzativi	p.17			
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità nell'organizzazione	p.11; 84			
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e contatti	p.10; 12			
2-4	Riesposizione dei dati	p.10			
2-5	Assurance esterna	p.11; 93			
Attività e lavoratori					
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	p.30			
2-7	Dipendenti	p.73			
2-8	Lavoratori che non sono dipendenti	p.76			
Governance					
2-9	Struttura e composizione della Governance	p.26			
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	p.27; 28			
2-11	Presidente del massimo organo di governo	p.29			
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	p.29			
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	p.29			
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	p.29			
2-15	Conflitti d'interesse	p.30			
2-16	Comunicazione delle criticità	p.30			
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	p.29			

2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	p.32			
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	p.32			
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	p.32			
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	p.75			
Strategia, politiche e prassi					
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	p.30			
2-23	Impegno in termini di policy	p.29; 30			
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	p.29; 30			
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	p.30			
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	p.30			
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	p.25			
2-28	Appartenenza ad associazioni	P.19			
Coinvolgimento degli Stakeholder					
2-29	Approccio allo Stakeholder engagement	p.19			
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	p.75			
Aspetti materiali					
GRI 3: Gestione dei temi materiali (2021)					
3-1	Processo per la determinazione delle tematiche materiali	p.21			
3-2	Lista delle tematiche materiali	p.23			
Supporto economico e coinvolgimento della comunità locale					
GRI 201 Performance economica (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	p.82			
Gestione dei consumi energetici e lotta al cambiamento climatico					
GRI 302 Energia (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			
302-1	Consumo di energia interni all'organizzazione	p.56			
302-2	Consumo di energia esterno all'organizzazione	p.57			
Qualità dell'aria					
GRI 305 Emissioni (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	p.57			
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	p.57			
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	p.58			

305-7	Ossidi di azoto (NOx), Ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	p.59			
Gestione dei consumi di acqua					
GRI 303 Acqua ed effluent (2018)					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	p.52			
303-3	Prelievo idrico	p.54			
Gestione responsabile degli operatori della Filiera					
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			
308-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Durante il 2024 non sono stati selezionati nuovi fornitori secondo criteri ambientali			
GRI 414 Valutazione sociale dei fornitori (2016)					
GRI 308 Valutazione ambientale dei fornitori (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			
414-1	Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Durante il 2024 non sono stati selezionati nuovi fornitori secondo criteri sociali			
Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro					
GRI 403 Salute e sicurezza dei lavoratori (2018)					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p.76			
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p.76			
403-3	Servizi di medicina del lavoro	p.76			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	p.77			
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	p.77			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	p.77			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	p.77			
403-9	Infortuni sul lavoro	p.76			
Valorizzazione del capitale umano, diversità e inclusione					
GRI 405 Diversità e pari opportunità (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			

405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	p.28			
Etica e integrità di business e Corporate Governance					
GRI 205 Anticorruzione (2016)					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	p.30			
ALTRI TEMI MATERIALI					
Economia Circolare					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			
Supporto e coinvolgimento delle imprese					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			
Supporto economico e coinvolgimento delle comunità locali					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			
Qualità e sicurezza del rifiuto					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			
Innovazione					
3-3	Gestione dei temi materiali	p.21; 87			

9.1 CONTENUTI NON GRI: RISULTATI DELL'ANALISI LCA

Contenuti non GRI: Risultati dell'analisi Life Cycle Assessment (LCA)	Pagina
Global Warming Potential (GWP)	66-67
Abiotic Depletion Potential (ADP)	67
Land Use - Solid Quality Index	67-68
Water Use - User Deprivation Potential	68
Acidification, Accumulated Exceedance (AE)	68-69
Ozone Depletion Potential (ODP)	69
Eutrophication Potential (EP)	69
Human Toxicity cancer and non cancer (HTC)	70
Incidenza di malattie dovute all'emissione di PM2,5 equivalente	70



10. Relazione della società di revisione indipendente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“limited assurance engagement”) del Rapporto di Sostenibilità del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati (di seguito “il Consorzio”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità degli amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli amministratori del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Rapporto di Sostenibilità.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione del Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Consorzio in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall’International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’International Standard on Quality Management 1 (ISQM Italia 1), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Rapporto di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (di seguito anche “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (“reasonable assurance engagement”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione del Consorzio e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Consorzio:

- a livello di Consorzio:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

- Per il sito di Ceccano (FR) della Società Itelyum Regeneration Srl, operatore facente parte della filiera del Consorzio in qualità di rigeneratore, che abbiamo selezionato sulla base dell'attività, del contributo agli indicatori di prestazione e della sua ubicazione, ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Limitazioni intrinseche nella redazione del Rapporto di sostenibilità

L'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e precisione delle informazioni, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità del Consorzio Nazionale per la Gestione, Raccolta e Trattamento degli Oli Minerali Usati relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

Roma, 12 giugno 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: Luca Bonvino
Data: 12/06/2025 12:48:05

Luca Bonvino
(Revisore legale)





Rapporto di Sostenibilità 2024





**CONSORZIO
NAZIONALE
OLI USATI**

CONOU



**CONSORZIO
NAZIONALE
OLI USATI**

CONOU

Via Ostiense 131 L
00154 - Roma
Tel. +39 06 596931
Numero Verde: 800 863 084
conou.it